



**PROGETTO**  
TITOLO PROMOZIONE EDUCATIVA E CULTURALE DEI GIOVANI

**ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia**

---

**ENTE**

- 1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (\*)**

**COMUNE DI TREV NEL LAZIO SU00083**

- 2) Denominazione e codice SU di eventuali enti di accoglienza dell'ente proponente il progetto**

.....

- 3) Eventuali enti coprogettanti**

- 3.a) denominazione e codice SU degli enti di accoglienza dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto**

.....

- 3.b) denominazione e codice SU degli enti titolari di iscrizione all'albo SCU ed eventuali propri enti di accoglienza**

**COMUNE DI PALIANO SU00088**

COMUNE DI ACUTO SU00088A00

COMUNE DI SERRONE SU00088A02

COMUNE DI LABICO SU00088A03

**COMUNE DI AMASENO SU00232**

**COMUNE DI SUPINO SU00163**

N.	Sede di attuazione	Comune	Codice sede	Numero volontari	Nominativo Olp
1	Ufficio Attività Sportive Centro Sportivo	TREV NEL LAZIO	148277	4	Maria Rosaria Ricci
2	Ufficio Sociopedagogico Scuola Materna	TREV NEL LAZIO	148268	4	Maria Renzi
3	Segreteria gestionale Museo Civico Diocesano	AMASENO	169589	1	Italo Cardarilli
4	Aula studio	SUPINO	168348	2	Di Palma Alessia
5	Stanza Attività Ludico- Motorie	SUPINO	168349	2	Iacobucci Anna
6	Aula Attività ricreative	SUPINO	168347	2	Fiaschetti Gloria
7	Centro Giovanile	PALIANO	148795	4	Annalisa Maggi
8	Ex pretura	PALIANO	148798	4	Maria Josefina Valverde
9	Istituto Comprensivo di	PALIANO	148796	4	Claudia Sperandei

	Paliano				
10	Ufficio servizi socio culturali	PALIANO	148792	4	<i>Roberta Ciocci</i>
	Palazzo Comunale - Area Politiche Giovanili	SERRONE	148831	4	<i>Andrea Lucidi</i>
11	Comune	ACUTO	148800	4	<i>Daniele Magini</i>
12	Associazione Koinè	LABICO	148827	4	<i>Grazia Tassiello</i>
13	Associazione socialmente donna	LABICO	148813	2	<i>Daniela Rippa</i>
14	Informagiovani	LABICO	148812	4	<i>Cristina Pinci</i>
15	Associazione Assogenitori	LABICO	148814	2	<i>Lorenza D'Emilia</i>
<b>TOTALE</b>			<b>51</b>		

## ***CARATTERISTICHE DEL PROGETTO***

**4) Titolo del programma (\*)**

**INCLUSIONE SOCIALE**

**5) Titolo del progetto (\*)**

**PROMOZIONE EDUCATIVA E CULTURALE DEI GIOVANI**

**6) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)(\*)**

**SETTORE E - EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE, DEL TURISMO SOSTENIBILE SOCIALE E DELLO SPORT**

01. Animazione culturale verso i giovani

**7) Contesto specifico del progetto (\*)**

**7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)**

Contesto in cui si realizza il programma è una buona parte del territorio della provincia di Frosinone composto dai seguenti Comuni: **Paliano, Acuto, Serrone, Labico, Piglio, Trevi nel Lazio, Amaseno e Supino**

Il territorio della provincia comprende larga parte del bacino del fiume Sacco e di quello del Liri. I confini territoriali sono posti per lo più in corrispondenza di catene montuose, dai Monti Ernici a nord e i Monti Lepini a sud-ovest, ai Monti Ausoni e i Monti Aurunci a sud, alle Mainarde a nord-est.

### **7.a.1 Contesto specifico territoriale di attuazione in relazione alla popolazione**

La provincia di Frosinone è una provincia italiana del Lazio che conta ad oggi **487 537 abitanti**. Confina a nord con l'Abruzzo (provincia dell'Aquila), a est con il Molise (provincia di Isernia), a sud-est con la Campania (provincia di Caserta), a sud-ovest con la provincia di Latina e a nord-ovest con la città metropolitana di Roma Capitale.



Andamento della popolazione residente

PROVINCIA DI FROSINONE - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

### Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione della provincia di Frosinone espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della regione Lazio e dell'Italia.



Variazione percentuale della popolazione

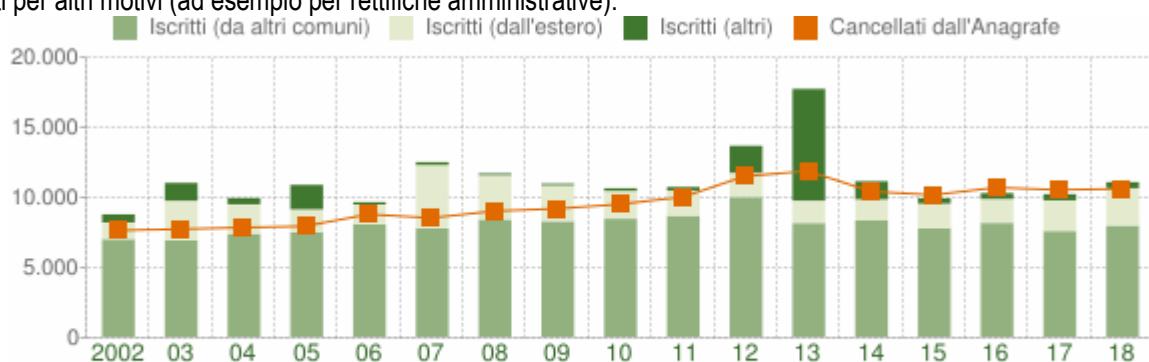
PROVINCIA DI FROSINONE - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

### Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso la provincia di Frosinone negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe dei comuni della provincia.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



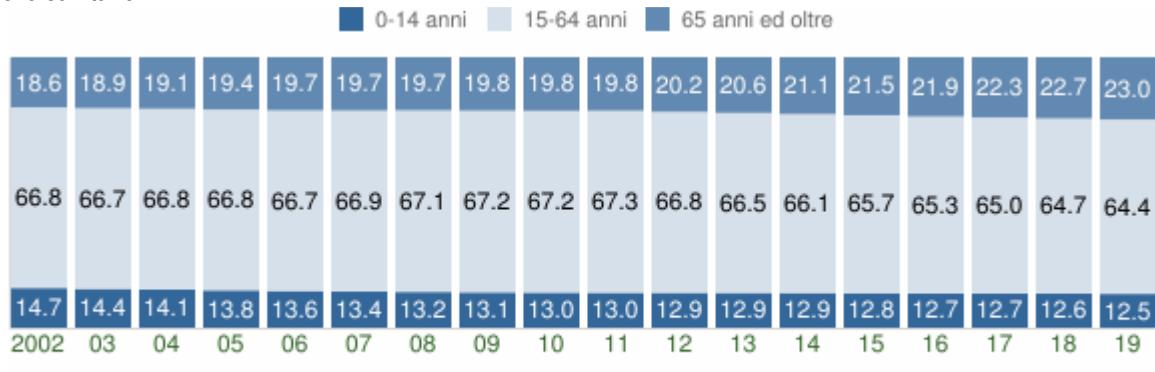
Flusso migratorio della popolazione

PROVINCIA DI FROSINONE - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

### Struttura della popolazione dal 2002 al 2019

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

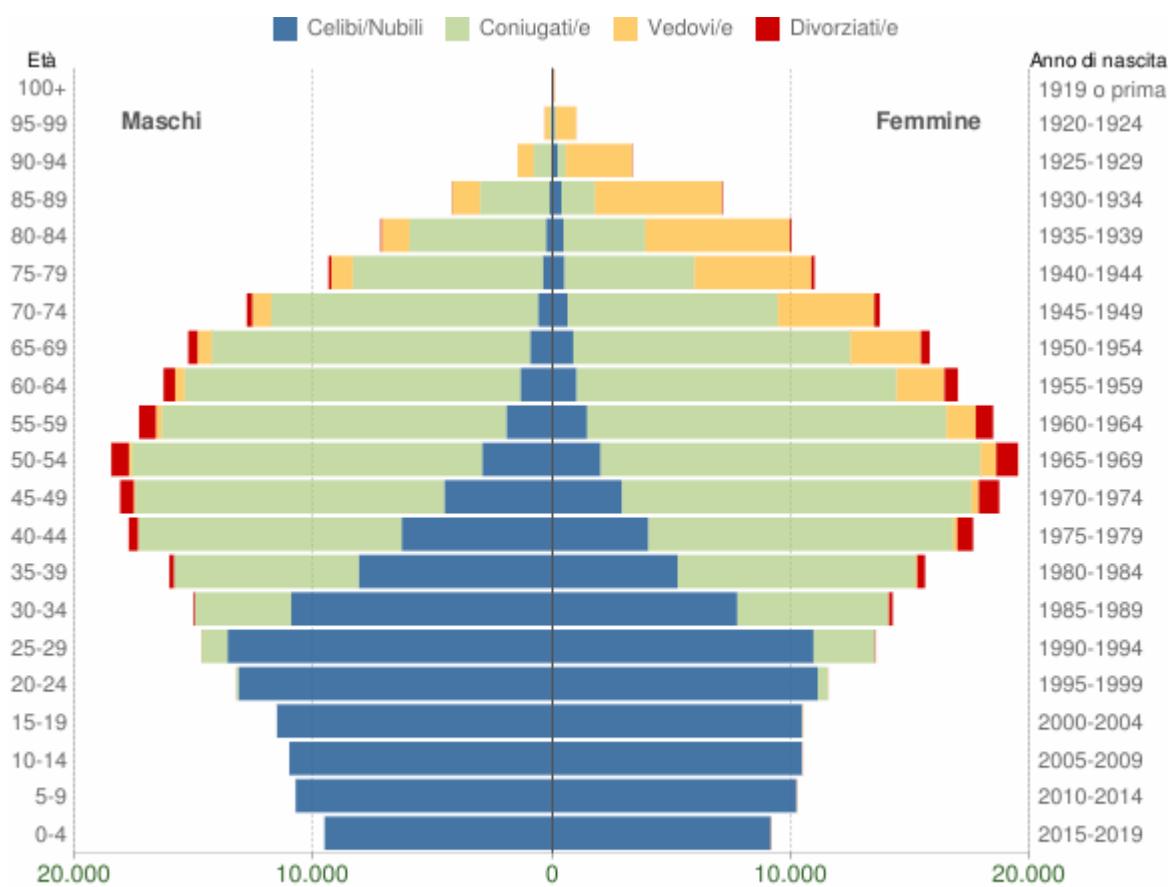


Struttura per età della popolazione (valori %)

PROVINCIA DI FROSINONE - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente in provincia di Frosinone per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2019.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2019

PROVINCIA DI FROSINONE - Dati ISTAT 1° gennaio 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di calo delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\le', 'divorziati\le' e 'vedovi\le'.

#### Distribuzione della popolazione 2019 - provincia di Frosinone - fonte elaborazione Istat

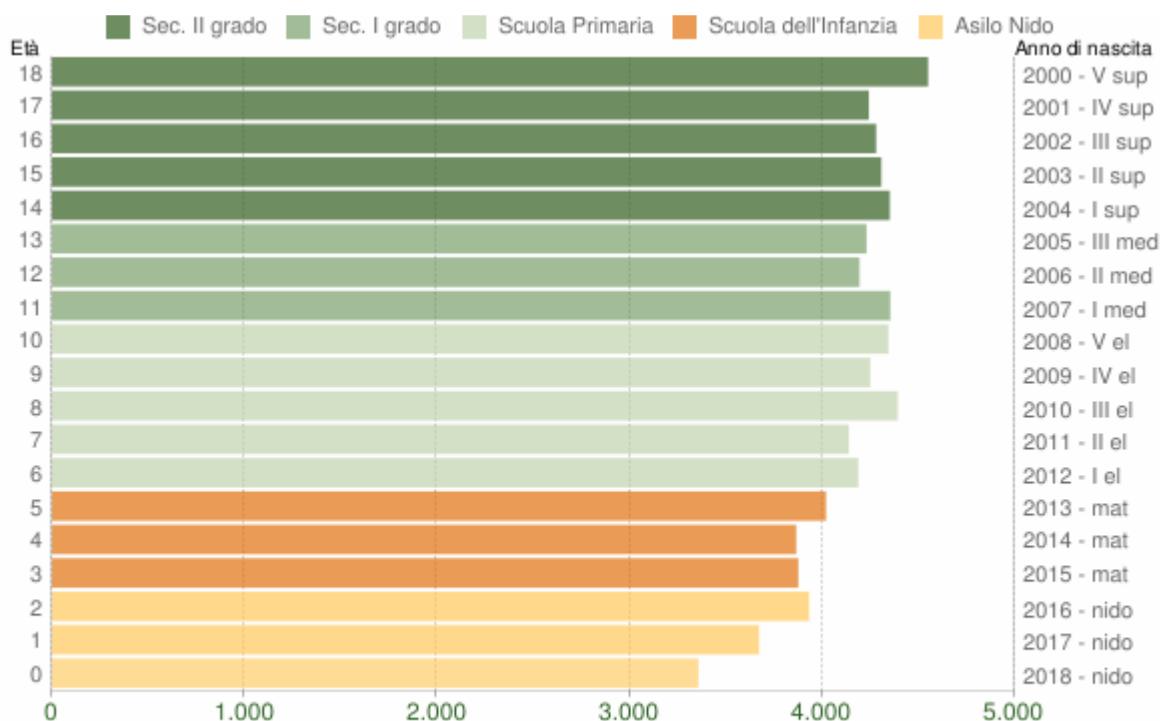
Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	18.699	0	0	0	9.549 51,1%	9.150 48,9%	18.699	3,8%
5-9	20.985	0	0	0	10.758 51,3%	10.227 48,7%	20.985	4,3%
10-14	21.470	0	0	0	11.025 51,4%	10.445 48,6%	21.470	4,4%
15-19	21.988	24	0	0	11.546 52,5%	10.466 47,5%	22.012	4,5%
20-24	24.260	513	0	9	13.240 53,4%	11.542 46,6%	24.782	5,1%
25-29	24.544	3.674	3	32	14.711 52,1%	13.542 47,9%	28.253	5,8%
30-34	18.688	10.392	20	200	15.058 51,4%	14.242 48,6%	29.300	6,0%
35-39	13.350	17.707	84	514	16.053 50,7%	15.602 49,3%	31.655	6,5%
40-44	10.327	23.782	207	1.045	17.745 50,2%	17.616 49,8%	35.361	7,2%
45-49	7.427	27.582	384	1.426	18.106 49,2%	18.713 50,8%	36.819	7,5%
50-54	4.960	30.582	791	1.656	18.476 48,6%	19.513 51,4%	37.989	7,8%
55-59	3.380	29.506	1.464	1.432	17.315 48,4%	18.467 51,6%	35.782	7,3%
60-64	2.360	27.483	2.403	1.045	16.296 49,0%	16.995 51,0%	33.291	6,8%
65-69	1.805	24.951	3.544	749	15.247 49,1%	15.802 50,9%	31.049	6,3%
70-74	1.233	19.993	4.836	455	12.804 48,3%	13.713 51,7%	26.517	5,4%
75-79	892	13.405	5.800	241	9.370 46,1%	10.968 53,9%	20.338	4,2%
80-84	733	9.138	7.215	111	7.192 41,8%	10.005 58,2%	17.197	3,5%

85-89	494	4.315	6.497	52	4.221 37,2%	7.137 62,8%	11.358		2,3%
90-94	261	1.076	3.455	19	1.448 30,1%	3.363 69,9%	4.811		1,0%
95-99	90	147	1.064	4	324 24,8%	981 75,2%	1.305		0,3%
100+	8	13	89	0	23 20,9%	87 79,1%	110		0,0%
<b>Totale</b>	<b>197.954</b>	<b>244.283</b>	<b>37.856</b>	<b>8.990</b>	<b>240.507 49,2%</b>	<b>248.576 50,8%</b>	<b>489.083</b>	<b>100,0%</b>	

### Distribuzione della popolazione in provincia di Frosinone per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2019.

fonte: Elaborazioni su dati ISTAT.

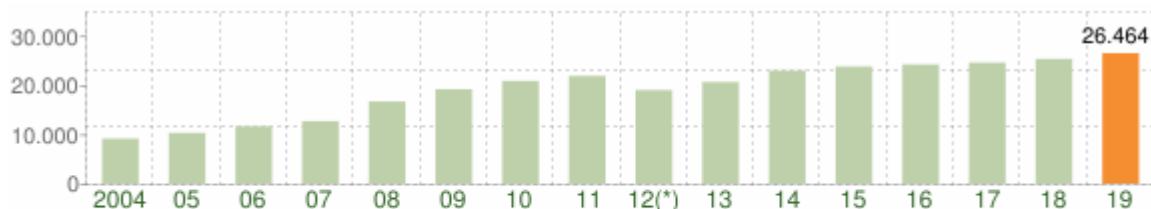
Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2019/2020 le scuole in provincia di Frosinone, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Popolazione per età scolastica - 2019

PROVINCIA DI FROSINONE - Dati ISTAT 1° gennaio 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Popolazione straniera residente in **provincia di Frosinone** al 1° gennaio 2019. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



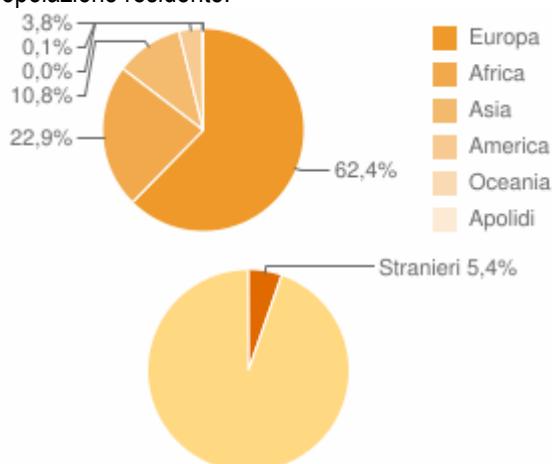
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2019

PROVINCIA DI FROSINONE - Dati ISTAT 1° gennaio 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

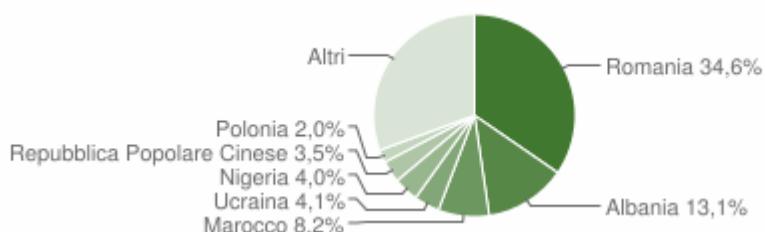
(\*) post-censimento

### Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti in provincia di Frosinone al 1° gennaio 2019 sono 26.464 e rappresentano il 5,4% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 34,6% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Albania (13,1%) e dal Marocco (8,2%).



### Contesto specifico territoriale di attuazione in relazione al SOCIALE E CULTURALE

La fotografia dell'aspetto territoriale **SOCIALE** in cui inciderà il nostro Programma è tracciata nel distretto A e nel distretto B

#### Distretto a

Il Distretto A, con Comune capofila Alatri, comprende un totale di 15 Comuni: **Acuto**, Alatri, Anagni, Collepardo, Filettino, Fiuggi, Guarino, **Paliano**, **Piglio**, **Serrone**, Sgurgola, Torre Cajetani, **Trevi nel Lazio**, Trivigliano e Vico nel Lazio.

I Comuni del Distretto A misurano, nell'insieme, una estensione territoriale totale di 656,28 kmq.

Il territorio è caratterizzato da due strutture morfologiche: i rilievi collinari dei monti Ernici, sui quali si addossano la gran parte dei Comuni del Distretto, fatta eccezione per il comune di Sgurgola, addossato su un rilievo collinare dei monti Lepini, ed una serie di piccoli centri urbani dislocati sui rilievi pre-appenninici che delineano il naturale confine con l'Abruzzo.

In un'analisi generale, il territorio presenta sicuramente una serie di possibilità e potenzialità turistiche, culturali ed artigianali.

*La fotografia dell'aspetto territoriale **SOCIALE** in cui inciderà il nostro Programma è tracciata nel distretto A e nel distretto B*

### Distretto b

I limiti geografici del territorio ciociaro, ritenuto sub-regione del Lazio, non sono perfettamente delineati. Attualmente, esso corrisponde a quello della provincia di Frosinone, mentre in passato comprendeva anche alcuni comuni in provincia di Roma, Latina e Caserta. Esso è delimitato ad est dalle regioni pianeggianti e collinari delle valli del Liri e del Sacco, e da quelle montagnose degli Ernici, della Meta e delle Mainarde; ad ovest dai versanti interni delle catene costiere dei Lepini, degli Ausoni e degli Aurunci. Il cuore geografico della Ciociaria è rappresentato dal Comune di Fumone.

Il territorio del Distretto Sociale "B" ha un'estensione di Km<sup>2</sup> 890,20, con una popolazione complessiva di 184.646 unità, distribuita tra Comuni di piccole e medie dimensioni, con diversa storia e vocazione economico-sociale. I 23 Comuni facenti parte del Distretto sono i seguenti: **Amaseno**, Arnara, Boville Ernica, Castro dei Volsci, Ceccano, Ceprano, Falvaterra, Ferentino, Frosinone (Comune Capofila), Fumone, Giuliano di Roma, Morolo, Pastena, Patrica, Pofi, Ripi, Villa S. Stefano, Strangolagalli, **Supino**, Torrice, Vallecorsa, Veroli, S. Giovanni Incarico.

Come è noto, gli ambiti territoriali ottimali, individuati dalla Regione Lazio per i Distretti Socio-Assistenziali della Provincia di Frosinone, coincidono con i 4 Distretti Socio-Sanitari.

La dimensione del Distretto Socio-Sanitario non sempre è la più indicata per la gestione e la fruizione dei servizi socio-assistenziali e socio-educativi, pertanto si è ritenuto più funzionale ripartirlo ulteriormente in 5 sub-ambiti.

I criteri utilizzati per la loro individuazione sono stati:

- La popolazione, con l'intento di non superare, ad eccezione del Comune capoluogo, i 40.000 abitanti;
- La continuità delle esperienze intercomunali già maturate, avendo cura di favorire nella gestione dei Servizi Sociali il processo aggregativo fra i Comuni, mediante l'utilizzo di strumenti quali l'Accordo di Programma e gli Atti d'Intesa;
- La contiguità geografica e l'omogeneità socio-culturale.

Questa ripartizione ha consentito di garantire ai cittadini di tutti i Comuni del Distretto "B" un'equa fruizione dei servizi sociali essenziali (LIVEAS).

### **Criticità/Bisogni che sono in coerenza con quelli della Programmazione**

#### In relazione e in coerenza al Programma

Il progetto si rivolge ai giovani e residenti nei comuni partner del progetto. Il progetto si svolgerà, nell'area di intervento che è l'animazione culturale verso i giovani, declinata nei diversi ambiti di lavoro

- organizzazione scambi e campi interculturali, laboratori di cittadinanza attiva del tempo libero e linguistici
- campagne di sensibilizzazione sui temi del razzismo e dell'Intercultura
- produzione editoriale e animazione culturale.

In coerenza con il nostro Programma che indicava Benessere soggettivo e Tempo libero **per sostenere le sfide e i bisogni sociali di animazione del tempo libero finalizzato alla crescita individuale**. Le percezioni e le valutazioni influenzano il modo in cui le persone affrontano la vita e usufruiscono delle opportunità. Il concetto di benessere, la qualità della vita, può essere articolato in due macrodimensioni: condizioni di vita, che presenta sia aspetti oggettivi sia soggettivi; benessere soggettivo. Quest'ultimo presenta un carattere di trasversalità, in quanto può essere riferito sia ad ambiti di vita specifici, sia alla vita nel suo complesso

Dimensione fondamentali del Bisogno e delle sfide sociali

Relazioni con gli obiettivi della Agenda 2030

Relazione con i fabbisogni sociali/criticità relative ai contesti di sviluppo dei progetti di servizio civile

<p><b>Benessere soggettivo</b></p>	<p><b>Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili</b></p> <p>11.3 Entro il 2030, potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile</p>	<p>Bisogno di consapevolezza relativa al proprio benessere personale. Tale consapevolezza consente di esprimere un livello di soddisfazione in funzione del raggiungimento dei propri obiettivi, della realizzazione delle proprie aspirazioni, del confronto con i propri ideali, con le proprie esperienze passate o con i risultati raggiunti da altre figure significative.</p> <p><b>Bisogno di animazione del tempo libero</b> finalizzato alla crescita individuale, Bassa partecipazione delle scuole nel supporto di iniziative interculturali e extracurriculare, <b>scarsa informazione e conoscenza sui temi della cittadinanza attiva e dell'intercultura</b>, difficoltà nella realizzazione di percorsi formativi di lungo periodo da proporre a giovani ed adolescenti delle periferie e dei territori a rischio, garantendone la continuità per l'intera durata dei progetti. Scarsa presenza di presidi sociali nelle periferie e necessità di creare più rete tra le associazioni e le istituzioni presenti</p>
------------------------------------	--	--

Le attività progettuali saranno rivolte prioritariamente a giovani dei diversi territori in cui si implementa il proprio piano di azione.

I giovani in Servizio Civile Universale saranno impegnati sui diversi temi a seconda delle motivazioni e delle capacità di crescita e potranno coinvolgersi in nuove iniziative concepite e sviluppate da loro stessi durante i 12 mesi di servizio.

Inoltre, a fronte dell'attuale crisi economica ed occupazionale il tasso di disoccupazione e di inoccupazione dei giovani ha superato dal 2010 il 40%, mentre sul totale dei giovani residenti, più del 25% sono considerati NEET (non in formazione, studio o lavoro).

E' evidente che la capitale ed i suoi giovani devono affrontare una situazione socioeconomica drammatica e che sono urgenti azioni di supporto ai percorsi formativi e di inserimento lavorativo di decine di migliaia di giovani cittadini.

**In questi territori non vi sono tante opportunità e buone proposte rivolte ad adolescenti e giovani: centri sportivi, oratori, gruppi scout, biblioteche, associazioni culturali, spazi per coltivare passioni come il teatro, la musica e la danza, ad esempio sono scarse.** Nonostante le sfide educative non siano tante e pongano numerosi ostacoli sul percorso, è bene riconoscere che vi operano molte realtà positive e vivaci, che attuano azioni efficaci.

Tra l'altro, tra gli adolescenti e giovani intercettati, solo una parte partecipa assiduamente alle attività, mentre un numero consistente ha una frequenza intermittente o abbandona le attività dopo qualche mese, preferendo ritrovi informali tra pari o "rifugiandosi" nella socialità virtuale di internet e dei social network

Dal punto di vista del genere non c'è molta differenza tra i partecipanti, anche se i maschi sono in media più presenti (57%) delle femmine (43%). Per quanto concerne la nazionalità, risulta che il 55% ha entrambi i genitori italiani, il 26% è nato in Italia da genitori stranieri e il restante 19% è invece straniero nato all'estero. La condizione socio economica generalmente medio bassa, con una leggera prevalenza di ragazzi che vivono in un qualche stato di disagio (in media il

48% del totale) rispetto a chi fa parte del ceto medio (46%), mentre i ragazzi che possono godere di condizioni particolarmente agiate sono in numero piuttosto marginali (5%). Da questi dati sui beneficiari emerge un quadro di particolare interesse, sia per la maggiore incidenza di prime e seconde generazioni immigrate rispetto alla normale distribuzione sulla popolazione giovanile, sia per il contesto socioeconomico da cui i ragazzi provengono, che può rappresentare un'antenna importante sul territorio in un'ottica di prevenzione del disagio minorile.

Tuttavia, i servizi pur esistenti, sono fortemente connotati a livello territoriale, con un impatto che rimane limitato al quartiere (35,7%) o al Comune (42,9%).

**Le collaborazioni operative tra i diversi soggetti presenti sui territori**, tra centri di aggregazione, scuole, associazioni culturali, associazioni sportive, parrocchie, pur essendo frequenti, **hanno un raggio d'azione circoscritto che lascia scoperte intere zone e consistenti fasce di popolazione giovanile** e delle relative famiglie che non vengono raggiunte dalle informazioni necessarie per accedere a opportunità di educazione, di animazione sociale e culturale.

Proprio in queste aree si sta concentrando l'intervento del programma, che mira a **coinvolgere i giovani delle periferie in attività interculturali e sociali**, al fine di metterli in contatto con i giovani di altri paesi europei ed offrire loro nuove opportunità di scambio. Il nostro programma e dunque il progetto intende rispondere alla necessità di costruire dei percorsi formativi e di educazione alla cittadinanza di lungo periodo, che siano integrati all'offerta educativa e sociale dei diversi agenti e che sappiano prendere in considerazione i bisogni dei giovani. **Nei territori coinvolti dal progetto è sempre stato difficile il "fare rete", vista la precarietà dei pochi servizi sociali di animazione culturale e sociale**, e vista l'enorme mole di lavoro a cui questi e le organizzazioni sociali devono fare fronte

Nelle attività di animazione giovanile vengono sviluppate le cosiddette "competenze trasversali", quali ad esempio la capacità di lavorare e di sapersi rapportare in un gruppo, di ascoltare gli altri o gestire in maniera costruttiva i conflitti. Si sviluppano nuove possibilità di cooperazione e vengono presi in considerazione i diversi percorsi di apprendimento, sia a livello individuale che di gruppo. Un altro elemento fondamentale è la trasmissibilità di tali conoscenze una volta tornati a casa: con altri giovani, operatori sociali e giovanili e volontari attivi delle diverse organizzazioni. Tutte le competenze acquisite possono essere spendibili sia nella gestione dei rapporti interpersonali, sia in un futuro contesto lavorativo.

Tra le attività di cittadinanza attiva che i giovani possono intraprendere vi sono iniziative di ricerca sociale ed intervento culturale legate a tematiche quali: pace, diritti e ambiente.

In questo contesto esistono **campagne e progetti di ricerca**, ad esempio, per citarne alcuni:

- ✓ Cronache di ordinario razzismo: azioni di monitoraggio e denuncia dei casi quotidiani di razzismo e intolleranza nei media, nella società civile e nelle istituzioni
- ✓ Scuola di formazione sui bilanci locali e dello Stato: cicli di formazione per attivisti, giornalisti, amministratori volti a trasmettere informazioni e competenze sulla lettura dei bilanci pubblici
- ✓ Sbilanciamoci.info: magazine online di informazione e approfondimento sui temi dell'economia e delle alternative per un nuovo modello di sviluppo
- ✓ L'Italia sono anch'io: campagna per la cittadinanza dei giovani provenienti da famiglie migranti;
- ✓ Sbilanciamoci!: campagna della società civile Italiana a cui aderiscono 48 organizzazioni e reti locali e nazionali sull'analisi della spesa pubblica a favore di pace, ambiente e diritti;
- ✓ Taglia le ali alle armi: campagna sulla riduzione della spesa militare;
- ✓ Stop TTIP: campagna contro l'approvazione del Trattato Transatlantico;
- ✓ L'economia romana e del Lazio nel tempo della crisi: ricerca sulla condizione sociale ed economica dei giovani della Provincia di Roma;
- ✓ Dossier CGIL Roma e Lazio: rapporto di ricerca sulla condizione delle industrie nella Regione Lazio;
- ✓ Che genere di crisi: rapporto di ricerca sulla condizione delle donne;
- ✓ Provincia Attiva: ricerca su nuovi indicatori di benessere per Roma e provincia;
- ✓ L'economia com'è e come dovrebbe essere: scuola estiva organizzata in partenariato con l'Università degli Studi di Urbino;
- ✓ Salone dell'Editoria Sociale: organizzato assieme all'associazione Gli Asini, coinvolge ogni anno più di 30 editori impegnati sui temi sociali.

Analisi delle criticità su cui si intende intervenire attraverso l'attuazione del progetto

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
Criticità 1 scarsa presenza di presidi sociali nelle periferie e necessità di creare più rete tra le associazioni e le istituzioni presenti	Indicatore 1 n. iniziative progettuali per: progetti internazionali; scambi giovanili; sensibilizzazione sul territorio.  Indicatore 2 n. incontri di coordinamento con i partners impegnati in iniziative di rete e potenziali partnersfuturi.
Criticità 2 difficoltà nella realizzazione di percorsi formativi di lungo periodo da proporre a giovani ed adolescenti delle periferie e dei territori a rischio, garantendone la continuità per l'intera durata dei progetti.	Indicatore 3 n. di giovani con minori opportunità coinvolti in esperienze di lungo periodo. <b>Nb. il progetto presenta anche una richiesta per operatori volontari n.2 con minori opportunità economiche</b>
Criticità 3 bassa partecipazione delle scuole nel supporto di iniziative interculturali e extracurriculari.	Indicatore 4 n. studenti degli istituti superiori e giovani delle periferie contattati attraverso l'invio di materiali informativi e l'organizzazione di incontri.  Indicatore 5 n. studenti e giovani effettivamente coinvolti su progetti.
Criticità 4 scarsa informazione e conoscenza sui temi della cittadinanza attiva e dell'intercultura	Indicatore 6 n. di questionari raccolti e analisi qualitativa dei questionari  Indicatore 7 n. di pubblicazioni diffuse

*7.2) Destinatari del progetto (\*)*

Il progetto rivolge le sue attività e intende impattare sui giovani dei territori oggetto del progetto ed i soggetti - sia pubblici che del privato sociale - impegnati in attività di supporto ed empowerment di giovani con minori opportunità. I giovani costituiscono i destinatari diretti del progetto, con particolare attenzione a quelli che vivono in contesti suburbani dove sono attivi i centri di aggregazione giovanile e le realtà associative.

La possibilità di coinvolgere giovani con minori opportunità nelle attività interculturali, educative e di impegno civico rappresenta una tappa originale ma molto impattante sui loro percorsi educativi e sociali.

**Nb. il progetto presenta anche una richiesta per operatori volontari n.2 con minori opportunità economiche**

Per questo la rete delle amministrazioni è continuamente stimolata a nuove forme di collaborazione per permettere a sempre più giovani svantaggiati di accedere ai programmi promossi dall'associazione.

Saranno coinvolti **250 giovani di età compresa tra i 15 e i 26 anni** in iniziative interculturali e di scambio. Le scuole con le quali si costruiranno delle iniziative saranno almeno 4.

Si coinvolgeranno principalmente i ragazzi più motivati e che conoscano un minimo la lingua inglese, che comunque sarà potenziata all'interno del progetto grazie agli operatori volontari del servizio civile selezionati.

Parallelamente si forniscono loro servizi essenziali per **favorire socialità e integrazione**, atti ad **avvicinare non solo i giovani, ma anche tutte le giovani generazioni**.. È quindi prevista una ricaduta positiva del progetto dal punto di vista socio-culturale all'interno.

Destinatari diretti	Criticità:	
Studenti	Conoscenza superficiale e scarso apprezzamento da parte della popolazione giovanile di animazione culturale sul territorio, scarso senso di cittadinanza attiva.	Beneficiari indiretti

Genere	N.Stima approssimativa	Incidenza della gravità in %	Contesto socio-economico-ambientale
Maschi	115	79%	<b>L'intera comunità scientifica</b> grazie alla diffusione di buone prassi in ambito storico culturale e di gestione dei beni di carattere culturale.
Femmine	135	71%	
Tot. Range d'età 6/26 anni	250*  *Dati di Fonte Anagrafica  Elaborazioni Ufficio di Statistica  al 31 dicembre 2019	<p>Risultato atteso:</p> <p>aumentare il numero di giovani che accedono ai Centri Giovani/Informagiovani/Progetti Giovani</p> <p>Potenziamento del sistema di informazione, divulgazione e promozione</p> <p>conoscere le opportunità culturali del territorio, come programmi di mobilità giovanili o altro</p>	<p><b>Le istituzioni</b> del Territorio più prossime, quali il Comune, la Provincia e la stessa Regione, per il sostegno ricevuto nella promozione delle attività culturali, nel garantire presidio e promozione del territorio.</p> <p><b>Istituti scolastici</b>, del territori a cui appartengono gli alunni coinvolti nelle visite e nelle attività didattiche, che vedono migliorata e diversificata la proposta formativa con esso le visite al centro storico, la partecipazione agli eventi e le attività di ricerca portate avanti (ricerca per redazione tesi, mappature, conoscenza del territorio, della sua storia e cultura, studio e ricerca ad altri fini).</p> <p><b>Le Associazioni culturali</b></p> <p><b>Associazione dei Commercianti</b>: l'economia del settore turistico richiede iniziative culturali adeguate a sostenerne la domanda, che possa fungere da volano anche per l'economia locale</p>

### Beneficiari:

Le comunità locali e i quartieri dove si organizza, insieme agli operatori volontari in SCU, le iniziative di sensibilizzazione, informazione, animazione e volontariato beneficiano delle ricadute dirette sui giovani coinvolti. Infatti le scuole, le Istituzioni democratiche e rappresentative, le associazioni locali e i centri di aggregazione dei quartieri periferici e a rischio di disagio sociale potranno beneficiare dell'apporto degli operatori volontari in SCU e delle attività da essi supportate.

Ovviamente tra i beneficiari vi sono anche le famiglie dei giovani dei territori.

Interessati ovviamente tutto il tessuto locale e imprenditoriale del territorio.

Le comunità locali e i quartieri dove si organizza, insieme agli operatori volontari in SCU, le iniziative di sensibilizzazione, informazione, animazione e volontariato beneficiano delle ricadute dirette sui giovani coinvolti. Infatti le scuole, le Istituzioni democratiche e rappresentative, le associazioni locali e i centri di aggregazione dei quartieri periferici e a rischio di disagio sociale potranno beneficiare dell'apporto degli operatori volontari in SCU e delle attività da essi supportate.

Ovviamente tra i beneficiari vi sono anche **le famiglie dei giovani dei territori**.

Interessati ovviamente tutto il tessuto locale e imprenditoriale del territorio.

➤ **Istituzioni pubbliche** dal livello più basse fino a quello regionale, ovvero:

- I comuni coinvolti nel progetto
- La provincia coinvolta nel progetto
- La Regione

➤ **Enti privati** sul territorio che operano con i giovani

- Centri di aggregazione
  - palestre
  - associazionismo sportivo
  - tour operator
- Gli **Enti partner** coinvolti nel presente progetto e riportati nel relativo box, che parteciperanno alla realizzazione di attività sociali mettendo a disposizione risorse umane e strumentali;
- Gli **esercenti**, che vedranno incrementati i loro introiti grazie all'aumento dell'utenza nelle zone nelle quali vengono organizzate le attività di Servizio Civile;

#### 8) *Obiettivo del progetto (\*)*

Il progetto di SCU integra la strategia educativa dell'ente attuatore, basata sulla trasmissione di esperienze e sulla promozione di percorsi di cittadinanza attiva e di mobilità tra studenti sfruttando i programmi dell'UE. Gli strumenti, le iniziative interculturali, gli scambi, la ricerca e le campagne, sono i mezzi utili a diffondere e praticare l'apprendimento interculturale, la solidarietà e la cittadinanza attiva. Gli operatori volontari in SCU, in questo approccio, sia giovani beneficiari di un percorso formativo, sia moltiplicatori nelle proprie cerchie sociali di quanto appreso. A tal fine saranno forniti loro gli strumenti spendibili nel mondo del lavoro come le competenze trasversali, nozioni specifiche sulla progettazione europea e sulla gestione di progetti.

**Attraverso il progetto ci si propone, concretamente, di ampliare il ventaglio delle occasioni culturali per i giovani fino ad oggi promosse e realizzate dai Comuni.** L'aspetto qualificante è rappresentato dal fatto che, metodologicamente, si intende proseguire sulla strada dell'integrazione fra politiche giovanili e politiche culturali a livello comunale e sovra comunale. Si avrà così la possibilità di accompagnare e sostenere una scelta strategica fatta dalle amministrazioni che, di fatto, produrrà già da subito un aumento del numero di eventi (corsi, laboratori, mostre...). Importante sarà il processo che in questo modo si innesta e si rafforza nei Comuni: i giovani valorizzati come risorsa per il territorio, pienamente protagonisti.

I volontari possono essere molto utili con una funzione di "ponte" tra la gestione dei servizi e i ragazzi residenti, coinvolgendoli nella progettazione, ascoltando le proposte, stimolando le proposte dei loro coetanei, diffondendo i concetti di cittadinanza attiva.

I **risultati attesi** (ossia dove si vuole arrivare con l'utilizzo dei volontari) sono così identificabili:

- **aumentare il numero di giovani che accedono ai Centri Giovani/Informagiovani/Progetti Giovani**, di almeno un 10%. - aumentare le attività proposte, in particolare fare una progettazione partecipata, coinvolgendo i ragazzi nel "fare le cose", in modo da avere una loro partecipazione attiva e non solo passiva su quanto proposto.
- far **conoscere le opportunità culturali del territorio, come programmi di mobilità giovanili o altro** e farle utilizzare, organizzando le informazioni disponibili anche sulla base delle diverse richieste. Il risultato atteso è di aumentare del 10% rispetto all'anno precedente l'utenza giovanile che fruisce delle diverse opportunità (musei, biblioteche, mostre, ecc.).
- far **conoscere attraverso i Centri Giovani/Informagiovani/Progetti Giovani i principi su cui è basato il SCV**, promovendo incontri e serate per spiegare e divulgare i principi della non violenza, della cittadinanza attiva, della partecipazione.

Il progetto mira a coinvolgere gli operatori volontari in SCU nelle attività legate ai diversi settori di intervento dell'ente attuatore:

- **mobilità e scambio interculturale tra giovani;**
- **campagne e sensibilizzazione di occasioni giovanili;**
- **ricerca, editoria e inchiesta sociale:**

Attraverso le diverse attività che vedranno coinvolti gli operatori volontari in SCU, l'ente si prefigge di rafforzare l'impegno sociale e culturale della popolazione giovanile e di sviluppare nuovi percorsi di cittadinanza attiva da proporre ai giovani. Inoltre il progetto di SCU permetterà un maggiore coinvolgimento dei **giovani con minori opportunità**.

#### **Partecipazione di operatori con minori opportunità**

N.	Sede di attuazione	Comune	Codice sede	Numero volontari	Nominativo Olp
9	Ufficio servizi socio culturali	PALIANO	148792	4	Roberta Ciocci

I due volontari con minori opportunità saranno inseriti nella sede Ufficio servizi socio culturali di Paliano e attraverso l'impiego delle 2 unità saranno raggiunti tutti gli obiettivi del progetto. Saranno previste agevolazioni da parte degli enti co-progettanti nel rimborso dei biglietti autobus o benzina per gli operatori volontari

Infatti l'impegno sociale e culturale è un modo per i giovani di:

- conoscere il proprio territorio, i bisogni ed i problemi;
- entrare in contatto con le istituzioni e apprendere ad intervenire direttamente da cittadini;
- imparare a rapportarsi con persone diverse: anziani, persone svantaggiate, altre culture;
- apprendere competenze trasversali (lavoro di gruppo, gestione dei conflitti, problem solving, relazione con portatori d'interesse, ecc) utili anche nel mondo del lavoro; diventare consapevoli della complessità della realtà che li circonda e mettersi alla prova.

Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 7.2:

CRITICITÀ/BISOGNI	OBIETTIVI
Criticità 1- scarsa presenza di presidi sociali nelle periferie e necessità di creare più rete tra le associazioni e le istituzioni presenti	Obiettivo 1.1 Presenza più assidua presso i presidi, costruzione di nuove collaborazioni, progettazione comune con altre realtà
Criticità 2 - difficoltà nella realizzazione di percorsi formativi di lungo periodo da proporre a giovani ed adolescenti delle periferie e dei territori a rischio, garantendone la continuità per l'intera durata dei progetti	Obiettivo 2.1 Garantire il coinvolgimento attivo dei giovani in esperienze di medio e lungo termine  Obiettivo 2.2 Garantire misure di orientamento e tutoraggio per supportare adeguatamente i giovani a rischio di esclusione sociale.
Criticità 3 - bassa partecipazione delle scuole nel supporto di iniziative interculturali e extracurricolari	Obiettivo 3.1 Favorire l'avvicinamento di almeno 200 giovani delle periferie del territorio e dei quartieri più disagiati alla cittadinanza attiva e all'Intercultura  Obiettivo 3.2 Stipula di nuovi accordi di collaborazione con scuole, centri giovanili e altri enti finalizzati
Criticità 4 - scarsa informazione e conoscenza sui temi della cittadinanza attiva e dell'intercultura	Obiettivo 4.1 Sensibilizzare almeno 5.000 studenti degli istituti medie inferiori e medie superiori e giovani delle periferie dei territori e delle zone periferiche attraverso la diffusione di materiali informativi e incontri  Obiettivo 4.2 Creazione di interventi mirati e nuovi progetti sul territorio per promuovere la cittadinanza attiva e l'intercultura

*Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 7.2 alla conclusione del progetto*

OBIETTIVO	INDICATORI
Obiettivo 1.1 Creazione di nuovi partenariati e rafforzamento di quelli esistenti sul territorio	Indicatore 1 n. iniziative progettuali per progetti locali di scambio interculturale; scambi giovanili; sensibilizzazione sul territorio  Indicatore 2 n. incontri di coordinamento con i partner impegnati in iniziative di rete e potenziali partner futuri
Obiettivo 2.1 Garantire il coinvolgimento attivo dei giovani in esperienze di medio e lungo termine	Indicatore 3 n. di giovani con minori opportunità coinvolti in esperienze di lungo periodo  Indicatore 6 analisi qualitativa dei questionari di valutazione compilati dai giovani effettivamente coinvolti su progetti  Indicatore 4 n. studenti degli istituti superiori e giovani delle periferie contattati attraverso l'invio di materiali informativi e l'organizzazione di incontri  Indicatore 5 n. studenti e giovani effettivamente coinvolti su progetti  Indicatore 7 n. di pubblicazioni diffuse dai 450 volontari attivi
Obiettivo 2.2 Garantire misure di orientamento e tutoraggio per supportare adeguatamente i giovani a rischio di esclusione sociale	Indicatore 3 n. di giovani con minori opportunità coinvolti in esperienze di lungo periodo  Indicatore 6 analisi qualitativa dei questionari di valutazione compilati dai giovani effettivamente coinvolti su progetti
Obiettivo 3.1 Favorire l'avvicinamento di almeno 200 giovani delle periferie alla cittadinanza attiva e all'intercultura	Indicatore 7 n. di pubblicazioni diffuse dai 450 volontari attivi  Indicatore 6 analisi qualitativa dei questionari di valutazione compilati dai giovani effettivamente coinvolti su progetti  Indicatore 3 n. di giovani con minori opportunità coinvolti in esperienze di lungo periodo

<p>Obiettivo 3.2 Stipula di nuovi accordi di collaborazione con scuole, centri giovanili e altri enti finalizzati</p>	<p>Indicatore 1 n. iniziative progettuali per: progetti locali di scambio interculturale; scambi giovanili; sensibilizzazione sul territorio</p> <p>Indicatore 2 n. incontri di coordinamento con i partner impegnati in iniziative di rete e potenziali partner futuri</p>
<p>Obiettivo 4.1 Sensibilizzare 5.000 studenti degli istituti superiori e giovani delle periferie attraverso la diffusione di materiali informativi ed incontri</p>	<p>Indicatore 7 n. di pubblicazioni diffuse dai 450 volontari attivi</p> <p>Indicatore 4 n. studenti degli istituti superiori e giovani delle periferie contattati attraverso l'invio di materiali informativi e l'organizzazione di incontri</p> <p>Indicatore 5 n. studenti e giovani effettivamente coinvolti su progetti</p>
<p>Obiettivo 4.2 Creazione di interventi mirati e nuovi progetti sul territorio per promuovere la cittadinanza attiva e l'intercultura</p>	<p>Indicatore 1 n. iniziative progettuali per: progetti locali di scambio interculturale; scambi giovanili; sensibilizzazione sul territorio</p> <p>Indicatore 6 n. di questionari raccolti e analisi qualitativa dei questionari di valutazione compilati dai giovani effettivamente coinvolti su progetti</p> <p>Indicatore 2 n. incontri di coordinamento con i partner impegnati in iniziative di rete e potenziali partner futuri</p>

**TALI OBIETTIVI SONO IN COERENZA CON IL NOSTRO PROGRAMMA E CON AGENDA 2030 E CON L'AMBITO**

**OB.1.1 - Creazione di nuovi partenariati e rafforzamento di quelli esistenti sul territorio della zona e periferica e dei nostri comuni**



**OB.2.1 -Garantire il coinvolgimento attivo dei giovani in esperienze di medio e lungo termine**

**OB.2.2 Garantire misure di orientamento e tutoraggio per supportare adeguatamente i giovani a rischio di esclusione sociale**



**OB3. -3.1Favorire l'avvicinamento di almeno 200 giovani delle periferie alla cittadinanza attiva e all'intercultura**  
**OB3. - 3.2 Stipula di nuovi accordi di collaborazione con scuole, centri giovanili e altri enti finalizzati**



**OB4.1 -Sensibilizzare 5.000 studenti degli istituti superiori e giovani attraverso la diffusione di materiali informativi ed incontri**

## OB4.2 - Creazione di interventi mirati e nuovi progetti sul territorio per promuovere la cittadinanza attiva e l'intercultura



- **Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili per promuovere la cittadinanza, il tempo libero, l'animazione culturale dei giovani anche quelli a rischio**
- **Ambito del Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese**

**Riteniamo** di poter affermare che gli obiettivi del progetto sono in linea e in coerenza con il programma e con l'obiettivo di agenda 2030, in quanto sostenendo l'aggregazione giovanile, sostenendo i percorsi di cittadinanza e di mobilità giovanile specie per i giovani con minori opportunità essi possano integrarsi meglio nella nostra comunità, nei nostri luoghi, nei nostri territori. Dobbiamo cercare di trattenere i giovani in Italia creando nuovi e innovativi percorsi di avvicinamento alle opportunità che il mercato offre, che la cultura offre. Dobbiamo creare nuovi forti partenariati con il mondo delle imprese, dell'associazionismo e del terzo settore.

In questo progetto davvero offriamo questa opportunità partendo anche nell'inserimento di almeno 2 giovani con minori opportunità che potranno essere il punto di partenza per aggregare altri simili a loro, che pensano che non avendo le opportunità economiche è preferibile fare una scelta all'estero e fuori dall'Italia.

### Indicatori di risultato

INDICATORI di risultato	Ex ANTE	Ex POST
Indicatore 1 n. iniziative progettuali	n. 3 progetti	n. 5 progetti
Indicatore 2 n. incontri di coordinamento con i partners	n. 10 partners	n. 14 partners
Indicatore 3 n. studenti degli istituti superiori e dei giovani delle periferie contattati	200	400
Indicatore 4 n. di giovani con minori opportunità coinvolti	2.500	3.000
Indicatore 5 n. studenti effettivamente coinvolti su progetti	150	250
Indicatore 6 n. di questionari raccolti	80	150
Indicatore 7 numero di pubblicazioni diffuse	6.000	9.000

### Descrizione approfondita degli INDICATORI di risultato pertinenti e riferiti alla programmazione ed al contesto territoriale secondo i criteri di valutazione

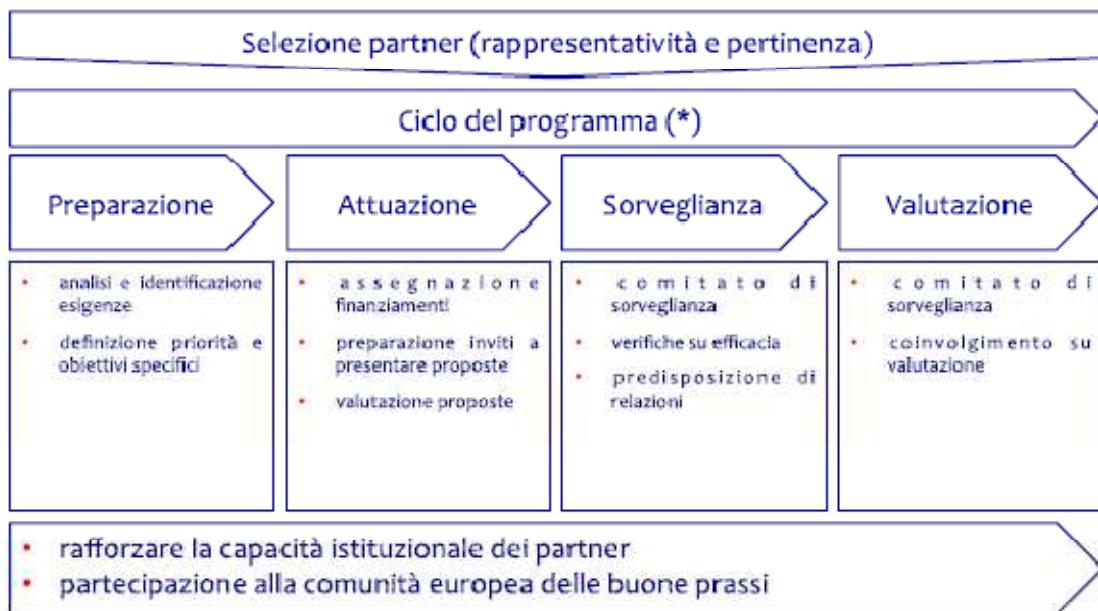
I principali criteri di indicatori utilizzati saranno questi:

Criteri di Valutazione	Indicatori
PERTINENZA grado di corrispondenza tra gli obiettivi e i problemi/ bisogni identificati e gli obiettivi/ azioni dell'intervento	<i>Identificazione dei bisogni o dei problemi reali (distinti da quelli percepiti), dei beneficiari e delle modalità del loro coinvolgimento</i>
	<i>Qualità delle attività svolte per la preparazione del progetto (analisi del contesto, studio dei settori e</i>

	<p><i>delle tematiche implicate</i></p> <p><i>La qualità dei presupposti e delle condizioni e dei rischi</i></p> <p><i>Chiarezza e corrispondenza interna tra obiettivi generali e specifici e i risultati</i></p> <p><i>Realismo nella scelta e nella qualità degli imput</i></p> <p><i>Grado complessivo di flessibilità e adattabilità per facilitare il rapido adeguamento del progetto al mutare del contesto</i></p>
<i>IMPATTO</i> - effetti a medio lungo termine previsti/ non previsti, diretti/ indiretti prodotti dal programma	<p><i>Cambiamenti stabili nella condizione dei beneficiari</i></p> <p><i>Azioni innovative realizzate</i></p> <p><i>Benefici non previsti, comunque ottenuti e loro rapporto con benefici ipotizzati</i></p> <p><i>Effetti moltiplicatori indotti dall'attività</i></p> <p><i>Trasformazioni e cambiamenti nelle politiche istituzionali</i></p> <p><i>Grado di accettazione/inserimento dell'innovazione</i></p>
<i>EFFICACIA</i> - grado di raggiungimento degli obiettivi e dei risultati	<p><i>Se i benefici previsti sono stati erogati e ricevuti</i></p> <p><i>Se i fattori esterni e i rischi previsti si sono dimostrati a livello delle previsioni, se sono intervenuti nuovi fattori esterni imprevisti, se la flessibilità del progetto abbia permesso ai risultati di conseguire l'obiettivo</i></p>
<i>EFFICIENZA</i> - il modo con il quale le diverse attività trasformano le risorse disponibili nei risultati desiderati a volte definiti come output in termini di qualità, quantità e tempi	<i>La qualità della gestione corrente del progetto e qualità e natura del mainstreaming e della comunicazione</i>
<i>SOSTENIBILITÀ</i> - capacità di un intervento di continuare a erogare benefici anche dopo la fine.	<p><i>Fattori socio-culturali</i></p> <p><i>Fattori finanziari ed economici</i></p> <p><i>Coinvolgimento delle istituzioni</i></p>
<i>COORDINAMENTO</i> legame con altre attività che operano nello stesso settore	<p><i>Esterno</i></p> <p><i>Interno</i></p>
<i>BENCHMARKING</i> - conoscenza delle buone pratiche a livello nazionale e conseguente adeguamento della capacità d'intervento del progetto	<p><i>Casi di buone pratiche identificati e analizzati</i></p> <p><i>n. di partner e stakeholder coinvolti nell'analisi</i></p> <p><i>n. di processi innovativi rispetto all'identificazione delle criticità, dimensioni e caratteristiche del problema e dei beneficiari</i></p> <p><i>n. dei prodotti e modelli innovativi sviluppati dal punto di vista delle capacità di sostenere l'inserimento sociale, culturale dei beneficiari</i></p>
<i>MAINSTREAMING ORIZZONTALE E VERTICALE</i> e <i>di GENERE</i> - grado in cui le innovazioni sono recepite e grado in cui le innovazioni sperimentali incidono a livello di programmazione	<p><i>n. di organismi operanti nel settore raggiunti dalle azioni di diffusione e disseminazione</i></p> <p><i>n. di documenti adottati normativi</i></p> <p><i>n. di beneficiari, operatori e policy maker coinvolti nella definizione degli strumenti e della strategia di disseminazione.</i></p>
<i>EMPOWERMENT</i> - misura di quanto migliora la capacità delle strutture coinvolte esterne o interne di fronteggiare il problema e le criticità	<p><i>Potenziamento delle capacità e competenze dei beneficiari di contrastare i fenomeni di esclusione e discriminazione</i></p> <p><i>Incremento della sensibilità e della consapevolezza del problema da parte dei decisori politici</i></p>

## Definizione di Co- progettazione e Motivazione della Coprogettazione

La co-progettazione è il primo atto della gestione partenariale dell'intero ciclo di vita dell'intervento (progettazione, attuazione, monitoraggio, valutazione). La gestione end to end di un progetto è una condizione essenziale: il cambio di modello gestionale nel passaggio da una fase all'altra è forse la criticità più grave all'origine dei tempi dilatati di molti interventi. La gestione end to end favorisce la qualità del progetto, che comprende non solo le specifiche tecniche (comprese le analisi di impatto atteso), ma anche tutti gli aspetti che garantiscono il passaggio all'attuazione e, a valle del completamento delle attività di cantiere, il modello di gestione a regime e di sostenibilità nel tempo di quanto realizzato.



Lo schema traduce l'articolato del Codice europeo in un linguaggio proprio dell'organizzazione: il macro-processo che definiamo "ciclo del programma" si riarticola in processi (Preparazione, Attuazione, Sorveglianza, Valutazione); questi ultimi si riarticolano a loro volta in sotto-processi. Il tutto disegna un procedere ordinato e ricorsivo. Gli esiti della valutazione alimentano, a loro volta, le scelte di riprogrammazione chiudendo il ciclo. Su questa base è possibile disegnare un analogo ciclo del progetto. Gli schemi che seguono lo propongono nella sua articolazione tra macro-processo, processi (Progettazione, Attuazione, Monitoraggio, Valutazione) e sotto-processi. Quest'ultimo livello, in coerenza con l'oggetto delle Linee Guida, è declinato per la sola Progettazione.

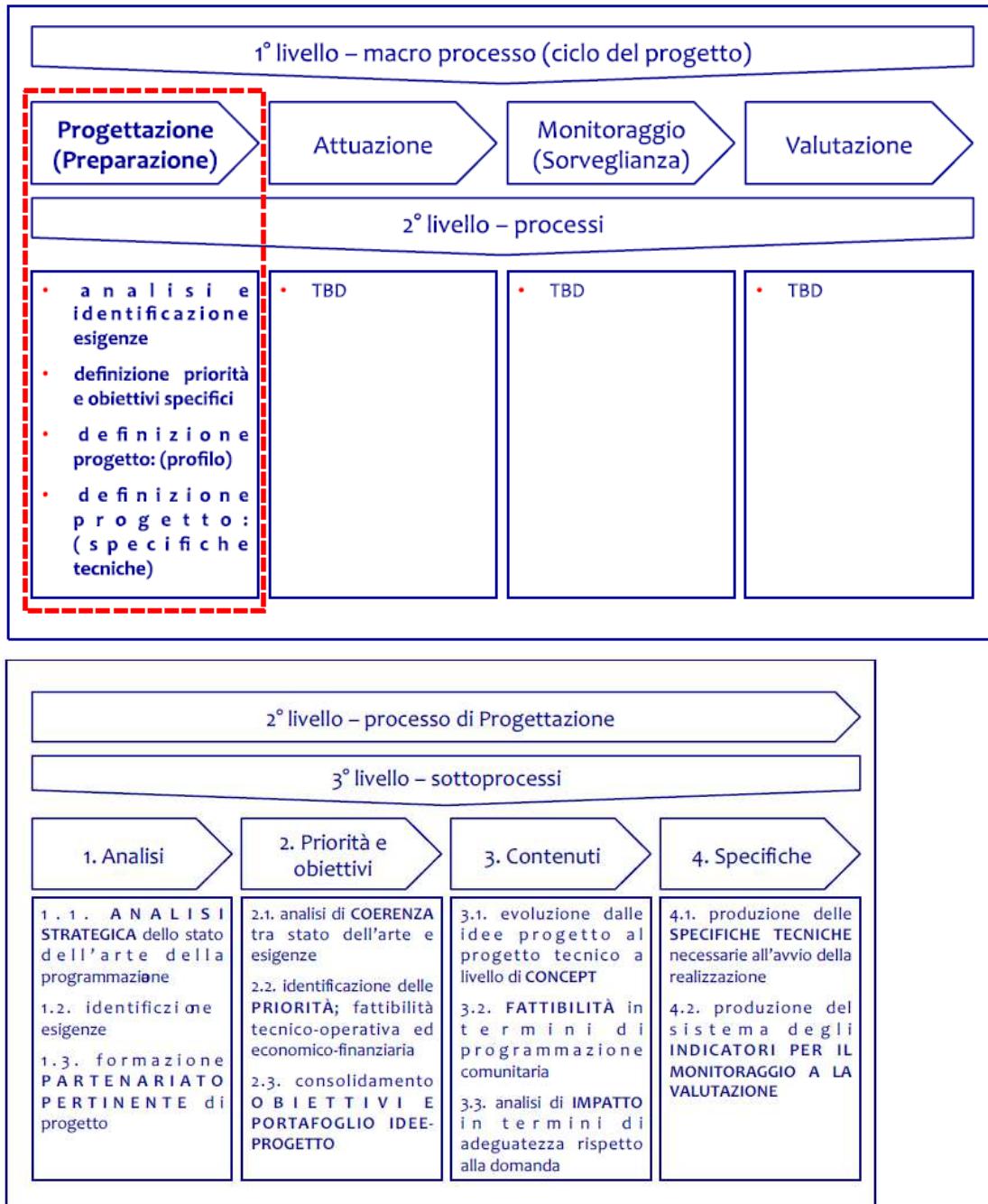
L'analisi chiarisce il quadro di partenza (che viene conosciuto attraverso una accurata attività di indagine) e punta a interpretare e ricomporre le esigenze/attese del partenariato sulla base di una conoscenza accurata dello scenario di riferimento. Il suo output è l'identificazione dell'oggetto, il riconoscimento del suo valore strategico;

la definizione di priorità e obiettivi accompagna il passaggio dall'identificazione dell'oggetto alla sua definizione, partendo dalle esigenze e dagli obiettivi dei singoli partner, nonché dagli obiettivi dell'Amministrazione.

Il processo è elaborativo: comporta la capacità di rielaborare in modo evolutivo/innovativo il quadro di partenza valorizzando non tanto i singoli apporti dei partner, ma la forza che deriva dal dialogo e dalla loro integrazione. L'output è una proposta progettuale che ospita le esigenze dei singoli sottosistemi socio-economici presenti nel partenariato e le ricompone in un sistema di priorità; per contenuti si intende l'evoluzione dell'oggetto (l'output del sotto-processo precedente) verso un concept di cui è possibile valutare la fattibilità in termini di programmazione comunitaria e ipotizzare in modo circostanziato gli impatti attesi; con la definizione delle specifiche, i concept vengono trasformati in progetti tecnici che è possibile avviare a realizzazione, monitorare, valutare.

La valorizzazione del partenariato Sempre in termini di efficienza del processo di co-progettazione, consiste nel creare le condizioni affinché i partner giochino un ruolo rilevante nel raggiungimento del risultato.

Ciò comporta: la capacità di gestire attivamente le dinamiche di gruppo, coinvolgendo attivamente e con continuità i partner nel processo; la capacità di costruire le condizioni per una effettiva conoscenza reciproca e per l'ascolto delle aspettative, finalizzati alla valorizzazione delle competenze, alla composizione degli interessi, alla elaborazione di contenuti comuni.



Il motivo della **Co-progettazione** risiede principalmente nell'interesse delle amministrazioni comunali di questo territorio a investire sul sociale, sulle politiche della terza età e del disagio adulto, sposando i temi di Agenda 2030. Prima delle motivazioni è opportuno fare delle considerazioni approfondite di anali sulla co-progettazione oggi nel 2020 con il respiro europeo di agenda 2030, ovvero come gestire dei partenariati solidi.

#### Analisi della co-progettazione e della gestione dei gruppi partner

La gestione partenariale delle politiche pubbliche, a partire da quelle cofinanziate o come quelle del servizio civile universale, prima ancora che un fatto tecnico-organizzativo è una scelta politico-istituzionale che caratterizza in modo originale la politica di coesione, e alla cui base stanno: la convinzione che le diversità culturali e la varietà dei modelli

sociali e produttivi siano un patrimonio originale e prezioso; il principio di sussidiarietà (orizzontale e verticale), che regola i rapporti interistituzionali e tra pubblico e privato; il concetto di partenariato, che stabilisce un modo di assumere decisioni vincolanti come esito di un dialogo negoziale regolato tra partner, ancora pubblici e privati, che riconoscono nella loro integrazione il modo migliore per produrre eccellenza.

La Co-progettazione è stata avviata sulla base dei fabbisogni espressi dalle amministrazioni titolari per approfondire la co-progettazione partenariale e per definire, attraverso un lavoro comune, Linee Guida utili alla programmazione attuativa degli interventi. Alla co-progettazione hanno aderito mettendo a disposizione le proprie esperienze e le proprie idee e con le quali ogni elemento di queste linee guida è stato discusso e condiviso. Il distillato di questo lavoro sta nell'individuazione degli obiettivi operativi che qualificano la costruzione partenariale di una politica e, per ciascuno di essi, delle condizioni tecnico-organizzative che ne garantiscono il raggiungimento.

Una economia moderna ha nelle conoscenze diffuse nel suo tessuto economico e sociale, nella diversificazione degli interessi e delle volontà, nelle nuove forme ed espressioni della democrazia partecipativa tre motori potenzialmente capaci di dare risposte alle tante domande sullo sviluppo poste dalla crisi strutturale che si è manifestata nell'ultimo decennio. Alle medesime domande le Amministrazioni Pubbliche non sono pienamente in grado di dare risposte sulla base del solo mandato loro conferito con gli strumenti della democrazia rappresentativa: non dispongono di competenze e conoscenze sufficientemente ampie e aggiornate sulla struttura della propria economia e sulle dinamiche dei mercati e non sono in grado di indirizzare le volontà individuali verso obiettivi di sistema e di valore collettivo sulla sola base dell'esercizio del potere conferito. La co-gestione partenariale delle politiche pubbliche è lo strumento capace di gestire la convergenza tra volontà individuali e scelte pubbliche.

Questo scenario invita a una gestione dei processi partenariali rinnovata, che affronti e risolva gli aspetti critici che ne hanno fino a ora condizionato l'efficienza e l'efficacia, ma che, ancor più, accolga la sfida verso l'innovazione del loro ruolo. Il Network di Amministrazioni che hanno aderito all'Area di Lavoro Comune per questa progettazione con metodi, strumenti e competenze per la co-progettazione territoriale hanno affrontato i termini di questa sfida al fine di individuare una modalità possibile per accettarla e vincerla. Il lavoro fin qui condotto ha portato a focalizzare gli elementi costitutivi di un partenariato innovativo che, per essere ulteriormente affinati, necessitano di una sperimentazione in situazioni reali

### **CO-PROGETTAZIONE territoriale e attuazione della policy**

La co-progettazione territoriale è il processo di formazione e attuazione delle policy adeguato alle democrazie moderne, per cui si ritiene centrale la valorizzazione delle competenze e delle conoscenze di tutti i soggetti territoriali rilevanti, istituzionali e non, pubblici e privati, che interagiranno con la policy e che quindi non può prescindere dalle intenzioni e dalle motivazioni che guidano le loro scelte. Pena una perdita di qualità e di incisività.

La credibilità della co-progettazione territoriale e il suo radicamento dipendono dai risultati che è in grado di raggiungere. Passare da un ruolo consultivo a una responsabilità di co-determinazione significa confrontarsi con indicatori misurabili di efficienza del processo e di efficacia dei suoi risultati. Il dialogo sociale ridotto alla sola consultazione rischia di non confrontarsi, a esempio, con i tempi dei processi e con il profilo selettivo delle scelte.

La co-progettazione territoriale è il segmento iniziale di un processo più articolato di gestione dell'intero ciclo di progetto, che comprende, come detto in precedenza, oltre la fase di progettazione, quelle di esecuzione, di monitoraggio e di valutazione, in coerenza con quanto previsto dal Codice europeo di condotta sul partenariato. L'efficienza e l'efficacia di una politica si determinano in larga misura in questo "segmento". L'azione partenariale è lo strumento che, più di ogni altro, può garantirlo.

### **Processi partenariali**

La capacità dei processi partenariali di assumere un ruolo strategico (di sostenere "mutamenti in profondità") dipende, sul piano operativo, dalla capacità di conduzione e gestione dei medesimi, che deve a sua volta puntare al raggiungimento di tre obiettivi qualificanti, grazie alla disponibilità e alla corretta utilizzazione di dieci componenti metodologiche e strumentali distintive.

La progettazione partenariale ha per obiettivo la definizione e/o l'attuazione di una politica: si struttura e si sviluppa perciò in relazione a un oggetto (una politica nel suo insieme, un programma, un insieme di interventi, un intervento specifico, come può essere una misura di incentivo, un bando di gara di valore strutturale o un progetto di riordino amministrativo del territorio, ecc.). La scelta e la definizione dell'oggetto sono perciò il primo dei tre obiettivi qualificanti. Il risultato atteso è un profilo definito dell'oggetto: nel suo profilo strategico, nel suo profilo tecnico, nella sua fattibilità generale (coerenza con la programmazione, sostenibilità economico-finanziaria). Per giungere a questo risultato occorre strutturare un percorso che permetta di partire da una situazione di eterogeneità non gerarchizzata delle posizioni dei partner per giungere a contenuti tra loro integrati e a priorità condivise.

Le condizioni perché questo accada sono:

1. la capacità dell'Amministrazione di definire l'obiettivo di carattere politico-strategico (
2. la presenza di un partenariato pertinente.

3. la disponibilità di analisi di contesto che vadano oltre la dimensione descrittiva e approdino a tesi interpretative e a ipotesi di priorità.

Ogni processo di progettazione partenariale è, al contrario, un unicum: la costruzione dell'oggetto richiede la costante interazione di tutte le competenze che contribuiscono a determinare il risultato e un'Amministrazione capace di giocare il ruolo di partner e di modificare flessibilmente i propri comportamenti.

La co-gestione partenariale richiede tempo, il "tempo dei gruppi". Le persone, nell'incontrarsi per lavorare per un obiettivo, hanno bisogno di conoscersi e di raggiungere un ragionevole livello di fiducia per esprimere autenticamente i propri punti di vista, dichiarare le proprie priorità ed eventualmente convergere su priorità non proprie, ma riconosciute come tali proprio grazie al lavoro condiviso. Il lavoro di gruppo richiede tempo per svilupparsi e dare frutti. Al tempo dei gruppi si affianca quello dell'amministrazione, con le sue procedure (e le sue lentezze). Si tratta di due dimensioni del tempo che non sono scandibili in automatico e non vanno in sincrono: è facile "andare fuori tempo".

La co-gestione partenariale richiede metodo per la gestione dei gruppi e metodo per la costruzione del progetto: occorrono strumenti e tecniche che aiutino a stabilire priorità e ad arrivare al risultato. Se il gruppo non è gestito ci si può perdere nell'esposizione dei propri punti di vista, nella sottolineatura delle difficoltà. Inoltre, possono esplodere dinamiche conflittuali capaci di rallentare o addirittura fermare il processo. Viceversa, un gruppo ben condotto può essere una grande fonte creativa. Lo stesso avviene per i metodi di progettazione da cui dipende la qualità del prodotto. Un progetto ben costruito (e che ha trovato l'accordo dei partner) sposta più rapidamente il dialogo sull'attuazione e la facilità.

### Condizioni strumentali per avvio di una solida co-progettazione nel servizio civile universale

Per la riuscita di un processo partenariale e per la piena valorizzazione del suo potenziale di innovazione, sono necessarie alcune condizioni strumentali:

- **un partenariato fondato sul principio di pertinenza.** (*di fatti nel programma di Servizio Civile Universale abbiamo puntato sulla pertinenza delle azioni, degli obiettivi congiunti delle singole amministrazioni*) E' la strada per orientare la rappresentanza degli interessi dal piano politico a quello tecnico. Si potrebbe parlare di "interessi competenti". Il connubio tra rappresentatività e competenza è la chiave per una gestione evolutiva dei contenuti progettuali, che non si trincerà sulla difesa di parte di posizioni non mediabili, ma sia aperta all'innovazione.
- **figure tecniche competenti e specializzate, capaci di condurre la co-progettazione nelle sue componenti strutturali:** (*di fatti nel programma di Servizio Civile Universale abbiamo puntato sulla competenze, esperienza delle figure accreditate e non delle singole amministrazioni*) disegno, organizzazione e conduzione del processo di gestione partenariale; analisi e comprensione del contesto territoriale (socio-economico e socio-culturale): tecniche di ascolto, capacità di sintesi e di interpretazione; tecniche di progettazione: passaggio dal livello analitico alla proposta progettuale e sua traduzione nei formati tecnici necessari a impegnare le risorse pubbliche; uso esperto degli strumenti pubblici di gestione delle risorse tecniche ed economico-finanziarie;
- **analisi di contesto solide, aggiornate e condivise.** La soluzione parte dalla formazione del partenariato pertinente di progetto: il concetto di pertinenza include la capacità di mettere a disposizione del processo conoscenze e informazioni critiche e di qualità. Su questa base non scontata l'analisi deve essere svolta: "ascoltando il territorio", privilegiando la presa diretta sulle realtà di riferimento; combinando e integrando in modo professionale conoscenze di carattere qualitativo e misurazioni quantitative; utilizzando metodologie di benchmark. Le moderne tecniche di analisi (big data e business intelligence) offrono strumenti particolarmente utili in questo contesto; conducendo l'analisi insieme ai partner come modalità per introdurre nell'analisi un principio di priorità che porti a gerarchizzare gli obiettivi e, di conseguenza, le scelte;
- **metodi per arrivare a stabilire priorità e chiarezza operativa.** Esistono in letteratura metodi e tecniche di co-progettazione. Alcune sono molto strutturate, scavano in profondità dal lato degli aspetti negativi e dei problemi, richiedono un tempo molto dilatato di discussione, ma hanno poi difficoltà nella fase di chiusura e di identificazione delle azioni.
- **I processi partenariali devono dialogare con le procedure amministrative.** Dalle esperienze emergono alcune proposte possibili di lavoro congiunto tra Amministrazione ed esperti di conduzione di processi/progettisti che consentono di arrivare a un prodotto a un tempo partecipato e amministrativamente difendibile.

**Con il progetto si** vuole dare un apporto, partendo dalle criticità e dalle emergenze sociali, già citate nel nostro Programma in atto e valorizzando le ricchezze dei giovani sposando l'**Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti**

**umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili per** rispondere alle sfide di inclusione di giovani anche quelli un po' a rischio disagio è stato condiviso in questo progetto lavorando a questa progettualità.

La finalità del progetto è costituito dalla **promozione congiunta e dall'integrazione fra le politiche giovanili e le politiche culturali a livello comunale e sovra comunale**. Sulla maggior parte dei territori comunali esistono da anni, con storie ed evoluzioni differenti, "Centri Giovani" o "Informagiovani" o "Progetti Giovani". Con il tempo le Amministrazioni Comunali hanno sentito la necessità di associarsi per condividere insieme momenti di progettazione, gestione e coordinamento degli interventi relativi alle politiche giovanili e creare reti di collegamento con gli altri servizi analoghi presenti sui territori limitrofi. Attorno all'ENTE PROPONENTE è così nata e cresciuta progressivamente una rete provinciale, extradistrettuale, di Comuni e di persone che ha come finalità la progettazione per i giovani e con i giovani. Le Amministrazioni che si sono riconosciute in questa sfida si sono orientate verso azioni di raccordo interno tra assessorati e competenze, comprendendo che il ruolo stesso dell'Amministrazione può essere ripensato nel favorire una crescita complessiva delle opportunità di inclusione, integrazione e sviluppo delle opportunità locali per i giovani.

Viene da qui la consapevolezza maturata dagli amministratori dei comuni che il coinvolgimento concordato del territorio, in una prassi che preveda l'intreccio tra differenti poli vitali, si configura come uno dei fattori di successo delle politiche giovanili. Allo stesso modo abbiamo appreso che il successo delle politiche giovanili nei piccoli Comuni si fonda solo in parte su quanto si realizza fisicamente in termini di spazi di aggregazione, ma anche e soprattutto sulla capacità di stabilire relazioni progettuali con il territorio e stabilizzare gli interventi nel corso del tempo.

**LA SCELTA DI PRESENTARE CONGIUNTAMENTE IL PROGETTO** conferma, da una parte, la volontà delle Amministrazioni di proseguire sulla strada intrapresa in questi anni e, dall'altra, rappresenta un'ulteriore opportunità per far crescere insieme e a livello di "sistema" sia l'offerta per i giovani che la valorizzazione delle culture locali. A questo si aggiunga la volontà di dare seguito alla positiva esperienza di servizio civile volontario iniziata per tutti diversi anni fa e tuttora attiva, traducendola in occasione di crescita e di responsabilità civile per i giovani, ed in una opportunità formativa e di orientamento professionale nell'ambito dei servizi culturali o delle politiche giovanili. I giovani diventano risorsa per il territorio, pieni protagonisti ed attori con la possibilità di avvicinare ai loro "mondi" e al loro "quotidiano" (e a quello dei loro coetanei) ambiti culturali nuovi o da riscoprire. I volontari, infatti, possono fare da "ponte" tra la gestione dei servizi e i ragazzi residenti, coinvolgendoli nella progettazione, ascoltando le proposte, stimolando le proposte dei loro coetanei, diffondere i concetti di cittadinanza attiva, e facendo da tramite con la realizzazione di tutto ciò.

Si è scelto di co-progettare insieme e di inserire **Trevi come capofila, poiché il comune di Trevi** da anni porta avanti con lusinghieri risultati il tema del sociale e dell'animazione culturale delle politiche giovanili.

l'apporto anche qui del **Comune di Trevi nel Lazio** sarà decisivo in quanto piccola amministrazione giovanile che sta investendo sui giovani, ha vinto nel passato diversi progetti di servizio civile, e i suoi volontari sono stati inseriti in progetti di animazione culturale e turistica del posto. Le strutture e il personale del Comune è un valore aggiunto per gli obiettivi del Programma.

Motivo della co progettazione è anche quello di predisporre e realizzare congiuntamente progetti di Servizio Civile che apportino caratteri innovativi e qualitativi nelle attività degli enti coinvolti e possano intercettare maggiormente gli interessi dei giovani e i bisogni della comunità;

Gli Enti aderenti concordano nell'importanza del monitoraggio interno al progetto di Servizio Civile e pertanto s'impegnano a realizzarlo nel proprio/i progetto/i, elaborando un sistema condiviso nelle metodologie e nei risultati e che oltre ad indicare strumenti e metodologie, comprenda i seguenti standard minimi di qualità:

- strumenti idonei di rilevazione delle seguenti dimensioni:
- l'esperienza del giovane;
- il raggiungimento degli obiettivi;
- il rapporto con gli operatori/volontari dell'Ente e con gli utenti;
- la crescita del giovane;
- il percorso formativo;

Ricordiamo come i sistemi di monitoraggio, di formazione e di valutazione e di comunicazione sono uguali.

l'apporto degli altri **Comuni Acuto, Piglio, Serrone, Labico, Amaseno, Supino e Paliano** è la messa a disposizione del Programma le conoscenze sul territorio di professionisti esterni in supporto del progetto specifico, oltre alle risorse tecniche e strumentali comuni. Gli altri comuni hanno messo in rete strumenti, aule didattiche, materiale per il progetto e

volontari. Anche i mezzi come la macchina comunale che potrebbe essere utilizzata per alcune fasi del progetto, tipo le escursioni sul territorio.

Un altro motivo della co-progettazione è quello di mettere insieme risorse umane e strumentali utili per la collettività del territorio, in quanto i comuni sono territorialmente vicini e condividono gli stessi problemi sociali.

**Tutti gli Enti hanno dato un contributo** nella progettazione esecutiva finalizzata a

- 1) elaborazione di azioni sociali che integrino le reti associative delle organizzazioni partner
  - 2) adozione e diffusione di linguaggi comuni per ottimizzare le sinergie
  - 3) individuazione di indicatori generali per il monitoraggio finalizzato alla definizione delle buone prassi e alla costruzione del modello di aggregazione e di azione sociale comune ai partner
- nelle considerazioni generali l'apporto di ogni singolo ente ha individuato alcuni principali elementi di eccellenza:
- 1) la capillarità della diffusione di informazioni sul progetto e la sperimentazione locale;
  - 2) il coinvolgimento attivo di tutti i partecipanti alla stesura del progetto
  - 3) la qualità del servizio e delle competenze messe in campo
  - 4) la metodologia del work in progress, cioè del lavoro che, avendo fissato degli obiettivi fondamentali, si costruisce mano, tenendo conto dei cambiamenti in atto, dei bisogni mutevoli dei beneficiarie delle situazioni in fieri
  - 5) il coinvolgimento attivo dei partner e il lavoro di rete.

la capillarità della diffusione delle informazioni inerenti al progetto su tutto il territorio oggetto del programma ha permesso l'attivazione di una rete diversificata al proprio interno e specializzata nel diagnosticare e nell'affrontare i bisogni dei diversi interlocutori beneficiari. Ciò ha consentito di considerare questi ultimi come portatori di bisogni complessi ai quali non è possibile dare risposte semplici o secondo standar predeterminati, ma a cui è necessario rivolgersi tenendone in debita considerazione l'unicità e la particolarità.

La partecipazione e il coinvolgimento dei partner locali sono stati vissuti come elementi fondanti per la realizzazione di quella rete di sostegno e supporto utile a reinserire i beneficiari nel contesto sociale della città.

**La cifra dell'innovazione** è stata data dall'unione delle realtà che, pur essendo diverse per cultura, hanno deciso di collaborare per cercare di colmare le lacune sottese all'emarginazione sociale e lavorativa di alcune fasce deboli della popolazione.

Un altro motivo della co-progettazione è quello di mettere insieme risorse umane e strumentali utili per la collettività del territorio, in quanto i comuni sono territorialmente vicini e condividono gli stessi problemi sociali.

Nel box sulle Risorse strumentali ci sono i dettagli di attribuzione

Rispetto alla qualità del servizio e delle risorse messe in campo sono rappresentate:

- 1) dalla preparazione e dalla professionalità complessiva degli operatori (olp), che sono state mediamente molto elevate anche per l'esperienza pregressa.
- 2) dai processi di attivazione/implementazione delle reti territoriali che hanno raccolto risultati positivi.
- 3) l'approccio sistematico del progetto che ha consentito in fase di elaborazione di aprire nuovi orizzonti di intervento e nuove modalità operative e organizzative di servizio, non finalizzate alla consegna di risposte preconfezionate, immediate, o ad azioni in risposta a bisogni specifici e contingenti, ma che considerano la persona nella sua interezza e quindi portatrice di fabbisogni complessi che richiedono risposte adeguate da costruire insieme, con tempi medio-lunghi.

Le aule, il materiale di cancelleria, le apparecchiature informatiche, e tutte le strumentazioni utili sono messe in comune tra i singoli enti per la realizzazione del progetto.

Le risorse umane specifiche messe in comune dagli enti come i docenti e gli olp vanno a formare gli operatori volontari del servizio civile in maniera omogenea nella trasmissione del sapere settoriale delle tematiche sociali.

Tra il personale messo in comune tra gli enti pubblici ci sono tantissimi assistenti sociali, psicologi, pedagogisti, sociologi, che lavorano già insieme negli Ambiti Sociali di intervento e nei distretti, per cui conoscono benissimo il settore e metteranno la loro professionalità ed il loro tempo (gratuitamente) al servizio del programma e del progetto.

il contributo degli obiettivi del progetto sono coerenti con il piano di agenda 2030 e gli ambiti ma soprattutto con la Programmazione decisa da tutte le amministrazioni facenti parte.

## Partecipazione di operatori con minori opportunità

N.	Sede di attuazione	Comune	Codice sede	Numero volontari	Nominativo Olp
9	Ufficio servizi socio culturali	PALIANO	148792	4	Roberta Ciocci

I due volontari con minori opportunità saranno inseriti nella sede Ufficio servizi socio culturali di Paliano e attraverso l'impiego delle 2 unità saranno raggiunti tutti gli obiettivi del progetto. Saranno previste agevolazioni da parte degli enti co-progettanti nel rimborso dei biglietti autobus o benzina per gli operatori volontari

### 9) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)

#### 9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)

In tutte le sedi saranno **realizzate le stesse attività e gli stessi obiettivi**

N.	Sede di attuazione	Comune	Codice sede	Numero volontari
1	Ufficio Attività Sportive Centro Sportivo	TREVI NEL LAZIO	148277	4
2	Ufficio Socio pedagogico Scuola Materna	TREVI NEL LAZIO	148268	4
3	Segreteria gestionale Museo Civico Diocesano	AMASENO	169589	1
4	Centro Anziani Aula studio	SUPINO	168348	2
5	Centro Anziani Stanza Attività Ludico- Motorie	SUPINO	168349	2
6	Centro Anziani Aula Attività ricreative	SUPINO	168347	2
7	Centro Giovanile	PALIANO	148795	4
8	Ex pretura	PALIANO	148798	4
9	Istituto Comprensivo di Paliano	PALIANO	148796	4
10	Ufficio servizi socio culturali	PALIANO	148792	4
11	Palazzo Comunale - Area Politiche Giovanili	SERRONE	148831	4
12	Comune	ACUTO	148800	4
13	Associazione Koinè	LABICO	148827	4
14	Associazione socialementedonna	LABICO	148813	2
15	Informagiovani	LABICO	148812	4
16	Associazione Assogenitori	LABICO	148814	2
<b>TOTALE</b>				<b>51</b>

Gli obiettivi sopra individuati avranno come riferimento 3 macro aree di intervento:

## Gli obiettivi sopra individuati avranno come riferimento 3 macro aree di intervento:

- ✓ **Area I – mobilità e scambio interculturale:**
- ✓ **Organizzazione progetti interculturali nelle periferie**, nei quartieri più disagiati e più periferici dei nostri territori- Impegno stagionale: pianificazione, presa in carico dei singoli progetti, messa in opera delle azioni previste. **Promozione degli scambi all'estero tra i giovani** dei quartieri più disagiati e più periferici dei nostri territori e **delle periferie** - Impegno continuativo: costruzione condivisa piano di comunicazione, presa in carico dei diversi strumenti, utilizzo dei media.
- ✓ **Invio degli operatori volontari delle periferie e monitoraggio**- Impegno stagionale: preparazione nei mesi precedenti il picco del coinvolgimento dei volontari.
- ✓ **Formazione e intercultura**- Impegno continuativo: formazione interculturale legata ai progetti di cittadinanza attiva.
  
- ✓ **Area II – campagne e sensibilizzazione:**
- ✓ **Cittadinanza attiva e ricerca sociale**- Impegno continuativo: attuazione degli obiettivi delle campagne promosse e dei progetti di ricerca.
- ✓ **Formazione e intercultura** - Impegno continuativo: formazione interculturale legata ai progetti di cittadinanza attiva
  
- ✓ **Area III – ricerca, editoria e inchiesta sociale:**
- ✓ **Attività di ricerca nel settore educativo** – Iniziative e progetti di ricerca dalla valenza europea sull'educazione permanente e la cittadinanza attiva.
- ✓ **Attività editoriale** – ricerca e cura editoriale sui temi dell'educazione popolare e dei fenomeni giovanili.
- ✓ **Attività di ricerca socioeconomica** – Ricerche su benessere e indicatori di sviluppo, iniziative di monitoraggio della spesa pubblica e dei fenomeni del razzismo e dell'esclusione sociale

### **Descrizione dettagliata delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi:**

#### ***Obiettivo 1.1: Creazione di nuovi partenariati e rafforzamento di quelli esistenti sul territorio romano***

##### **Area I – mobilità e scambio interculturale**

###### Attività previste:

- ✓ contatto con le associazioni e le realtà locali;
- ✓ mappatura delle pubbliche amministrazioni interessate;
- ✓ contatto con le amministrazioni
- ✓ progettazione e organizzazione dei progetti locali di scambio interculturale e degli scambi giovanili nelle periferie; si pensi agli Erasmus e ad altri progetti simili
- ✓ monitoraggio dei progetti locali di scambio interculturale in Italia e supporto alla preparazione e valutazione dei volontari;
- ✓ partecipazione ai progetti locali di scambio interculturale in periferia e nella provincia come responsabile di progetto;
- ✓ contatto con nuovi attori delle periferie dei quartieri dei territori e delle periferie vicine ai comuni (Centri di Aggregazione Giovanile, Centri Culturali e Sociali, Scuole).

Il Comune di Trevi nel Lazio nelle sue sedi darà molto spazio in questa Area I al lavoro con le associazioni e le realtà locali, poiché essendo un piccolo comune molte di queste non risultano nemmeno censite.

Sarà necessario anche contattare i nuovi attori delle periferie della zona compresi i Centri di Aggregazione giovanile e i Centri culturali.

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione</i>	<i>Comune</i>	<i>Codice sede</i>	<i>Numero volontari</i>
1	Ufficio Attività Sportive Centro Sportivo	TREVI NEL LAZIO	148277	4
2	Ufficio Socio pedagogico Scuola Materna	TREVI NEL LAZIO	148268	4

Il Comune di Amaseno è molto interessato per i suoi siti culturali al monitoraggio dei progetti locali di scambio interculturale e negli scambi. Disponibilissimo nella sua sede a mappare e censire i contatti con le associazioni e le realtà locali

N.	Sede di attuazione	Comune	Codice sede	Numero volontari
3	Segreteria gestionale Museo Civico Diocesano	AMASENO	169589	1

Il Comune di Supino è molto interessato per i suoi siti culturali al monitoraggio dei progetti locali di scambio interculturale e negli scambi. Disponibilissimo nella sua sede a mappare e censire i contatti con le associazioni e le realtà locali

N.	Sede di attuazione	Comune	Codice sede	Numero volontari
4	Centro Anziani Aula studio	SUPINO	168348	2
5	Centro Anziani Stanza Attività Ludico-Motorie	SUPINO	168349	2
6	Centro Anziani Aula Attività ricreative	SUPINO	168347	2

Il Comune di Paliano è molto interessato per i suoi siti culturali al monitoraggio dei progetti locali di scambio interculturale e negli scambi. Disponibilissimo nella sua sede a mappare e censire i contatti con le associazioni e le realtà locali

N.	Sede di attuazione	Comune	Codice sede	Numero volontari
7	Centro Giovanile	PALIANO	148795	4
8	Ex pretura	PALIANO	148798	4
9	Istituto Comprensivo di Paliano	PALIANO	148796	4
10	Ufficio servizi socio culturali	PALIANO	148792	4

Il Comune di Serrone nelle sue sedi darà molto spazio in questa Area I al lavoro con le associazioni e le realtà locali, poiché essendo un piccolo comune molte di queste non risultano nemmeno censite.

Sarà necessario anche contattare i nuovi attori delle periferie della zona compresi i Centri di Aggregazione giovanile e i Centri culturali.

N.	Sede di attuazione	Comune	Codice sede	Numero volontari
11	Palazzo Comunale -Area Politiche Giovanili	SERRONE	148831	4

Il Comune di Acuto nelle sue sedi darà molto spazio in questa Area I al lavoro con le associazioni e le realtà locali, poiché essendo un piccolo comune molte di queste non risultano nemmeno censite.

Sarà necessario anche contattare i nuovi attori delle periferie della zona compresi i Centri di Aggregazione giovanile e i Centri culturali.

N.	Sede di attuazione	Comune	Codice sede	Numero volontari
12	Comune	ACUTO	148800	4

**Il Comune di Labico è molto interessato per i suoi siti culturali al monitoraggio dei progetti locali di scambio interculturale e negli scambi.** Disponibilissimo nella sua sede a mappare e censire i contatti con le associazioni e le realtà locali

N.	Sede di attuazione	Comune	Codice sede	Numero volontari
13	Associazione Koinè	LABICO	148827	4
14	Associazione socialemente donna	LABICO	148813	2
15	Informagiovani	LABICO	148812	4
16	Associazione Assogenitori	LABICO	148814	2

**Obiettivo 2.1: Garantire il coinvolgimento attivo dei giovani in esperienze di medio e lungo termine**

**Area I – mobilità e scambio interculturale**

Attività previste:

- ✓ progettazione e organizzazione dei progetti locali di scambio interculturale e degli scambi giovanili nelle periferie;
- ✓ supporto e monitoraggio per i giovani impegnati in attività di scambio interculturale;
- ✓ contatto con nuovi attori delle periferie (Centri di Aggregazione Giovanile, Centri Culturali e Sociali, Scuole).
- ✓ organizzazione di incontri di orientamento ed utilizzo di metodologie informali
- ✓ contatto e definizione di procedure di collaborazione con gli operatori sociali e giovanili

**Obiettivo 2.2: Garantire misure di orientamento e tutoraggio per supportare adeguatamente i giovani a rischio di esclusione sociale**

**Area I – mobilità e scambio interculturale**

Attività previste:

- ✓ contatto e definizione di procedure di collaborazione con gli operatori sociali e giovanili;
- ✓ organizzazione di incontri di orientamento ed utilizzo di metodologie informali;
- ✓ attività di "supporto tra pari";
- ✓ incontri periodici di valutazione con gli operatori;
- ✓ misure di tutoraggio rinforzato;
- ✓ ricezione delle schede di partecipazione e contatto con i partner internazionali;
- ✓ rapporti con i giovani in partenza e le famiglie;
- ✓ monitoraggio dell'andamento dei progetti locali di scambio interculturale e degli scambi a cui partecipano i giovani Italiani;
- ✓ supporto nella gestione delle esigenze dei volontari all'estero e delle emergenze;
- ✓ partecipazione alle attività di valutazione al ritorno.

Il Comune di Trevi nel Lazio nelle sue sedi darà molto spazio in questa Area I al lavoro e al contatto e definizione di procedure di collaborazione con gli operatori sociali e giovanili

N.	Sede di attuazione	Comune	Codice sede	Numero volontari
1	Ufficio Attività Sportive Centro Sportivo	TREVI NEL LAZIO	148277	4
2	Ufficio Sociopedagogico Scuola Materna	TREVI NEL LAZIO	148268	4

Il Comune di Amaseno è molto interessato per i suoi siti culturali al monitoraggio dei progetti locali di scambio interculturale e negli scambi. Disponibilissimo nella sua sede a mappare e censire i contatti con le associazioni e le realtà locali a misure di tutoraggio rinforzato e ai rapporti con i giovani delle famiglie in partenza.

N.	Sede di attuazione	Comune	Codice sede	Numero volontari
3	Segreteria gestionale Museo Civico Diocesano	AMASENO	169589	1

Il Comune di Supino è molto interessato per i suoi siti culturali al monitoraggio dei progetti locali di scambio interculturale e negli scambi. Disponibilissimo nella sua sede a mappare e censire i contatti con le associazioni e le realtà locali a misure di tutoraggio rinforzato e ai rapporti con i giovani delle famiglie in partenza.

N.	Sede di attuazione	Comune	Codice sede	Numero volontari
4	Centro Anziani Aula studio	SUPINO	168348	2
5	Centro Anziani Stanza Attività Ludico-Motorie	SUPINO	168349	2
6	Centro Anziani Aula Attività ricreative	SUPINO	168347	2

Il Comune di Paliano è molto interessato per i suoi siti culturali al monitoraggio dei progetti locali di scambio interculturale e negli scambi. Disponibilissimo nella sua sede a mappare e censire i contatti con le associazioni e le realtà locali a misure di tutoraggio rinforzato e ai rapporti con i giovani delle famiglie in partenza.

N.	Sede di attuazione	Comune	Codice sede	Numero volontari
7	Centro Giovanile	PALIANO	148795	4
8	Ex pretura	PALIANO	148798	4
9	Istituto Comprensivo di Paliano	PALIANO	148796	4
10	Ufficio servizi socio culturali	PALIANO	148792	4

il Comune di Serrone nelle sue sedi darà molto spazio in questa Area I al lavoro e al contatto e definizione di procedure di collaborazione con gli operatori sociali e giovanili

N.	Sede di attuazione	Comune	Codice sede	Numero volontari
11	Palazzo Comunale -Area Politiche Giovanili	SERRONE	148831	4

Il Comune di Acuto nelle sue sedi darà molto spazio in questa Area I al lavoro e al contatto e definizione di procedure di collaborazione con gli operatori sociali e giovanili

N.	Sede di attuazione	Comune	Codice sede	Numero volontari
12	Comune	ACUTO	148800	4

Il Comune di Labico è molto interessato per i suoi siti culturali al monitoraggio dei progetti locali di scambio interculturale e negli scambi. Disponibilissimo nella sua sede a mappare e censire i contatti con le associazioni e le realtà locali a misure di tutoraggio rinforzato e ai rapporti con i giovani delle famiglie in partenza.

N.	Sede di attuazione	Comune	Codice sede	Numero volontari
13	Associazione Koinè	LABICO	148827	4
14	Associazione socialementedonna	LABICO	148813	2
15	Informagiovani	LABICO	148812	4
16	Associazione Assogenitori	LABICO	148814	2

***Obiettivo 3.1: Favorire l'avvicinamento di almeno 200 giovani delle periferie alla cittadinanza attiva e all'intercultura***

**Area I – mobilità e scambio interculturale**

**Attività previste:**

- ✓ organizzazione di incontri di orientamento ed utilizzo di metodologie informali;
- ✓ attività di “supporto tra pari”;

- ✓ gestione incontri informativi nelle scuole;
- ✓ gestione incontri informativi nei Centri di Aggregazione Giovanile e nelle associazioni culturali;
- ✓ progettazione e organizzazione dei progetti locali di scambio interculturale e degli scambi giovanili nelle periferie.

#### **Area II – campagne e sensibilizzazione:**

Attività previste:

- ✓ gestione laboratori di cittadinanza attiva ed intercultura;
- ✓ promozione dei contenuti delle campagne (antirazzismo e diritti);
- ✓ organizzazione di eventi pubblici;
- ✓ rapporti con le persone interessate a conoscere le campagne;
- ✓ supporto nella produzione di strumenti promozionali degli eventi e dei rapporti di ricerca;
- ✓ organizzazione e partecipazione agli eventi pubblici.

***Obiettivo 3.2: Stipula di nuovi accordi di collaborazione con scuole, centri giovanili e altri enti finalizzati***

#### **Area I – mobilità e scambi interculturali:**

Attività previste:

- ✓ contatto con le associazioni e le realtà locali;
- ✓ mappatura delle pubbliche amministrazioni interessate;
- ✓ organizzazione di incontri di orientamento ed utilizzo di metodologie informali.

#### **Area II – campagne e sensibilizzazione**

Attività previste:

- ✓ pianificazione e preparazione di nuovi laboratori di cittadinanza attiva ed intercultura;
- ✓ pianificazione e preparazione di nuove attività per promuovere i contenuti delle campagne (antirazzismo e diritti);
- ✓ organizzazione di eventi pubblici;
- ✓ gestione sito web e preparazione della newsletter mensile;
- ✓ rapporti con le persone interessate a conoscere la campagna;
- ✓ attività di networking per il coordinamento delle associazioni aderenti;
- ✓ supporto nella produzione di strumenti promozionali degli eventi e dei rapporti di ricerca;
- ✓ organizzazione e partecipazione agli eventi pubblici della campagna

#### **Area III – ricerca, editoria e inchiesta sociale:**

Attività previste:

- ✓ supporto allo sviluppo di iniziative e progetti di ricerca dalla valenza europea sull'educazione permanente e la cittadinanza attiva;
- ✓ supporto alle produzioni editoriali.

Il Comune di Trevi nel Lazio nelle sue sedi darà molto spazio alla pianificazione e preparazione di nuovi laboratori di cittadinanza attiva ed intercultura; alla pianificazione e preparazione di nuove attività per promuovere i contenuti delle campagne (antirazzismo e diritti); Avrà bisogno di sistemare il suo sito web, e a fare molta attività di network con le associazioni del territorio

N.	Sede di attuazione	Comune	Codice sede	Numero volontari
1	Ufficio Attività Sportive Centro Sportivo	TREVI NEL LAZIO	148277	4
2	Ufficio Socio pedagogico Scuola Materna	TREVI NEL LAZIO	148268	4

Il Comune di Amaseno è molto interessato per i suoi siti culturali allo sviluppo di iniziative e progetti di ricerca dalla valenza europea sull'educazione permanente e la cittadinanza attiva. Avrà bisogno di sistemare il suo sito web, e a fare

molta attività di network con le associazioni del territorio

N.	Sede di attuazione	Comune	Codice sede	Numero volontari
3	Segreteria gestionale Museo Civico Diocesano	AMASENO	169589	1

Il Comune di Supino è molto interessato per i suoi siti culturali allo sviluppo di iniziative e progetti di ricerca dalla valenza europea sull'educazione permanente e la cittadinanza attiva. Avrà bisogno di sistemare il suo sito web, e a fare molta attività di network con le associazioni del territorio.

N.	Sede di attuazione	Comune	Codice sede	Numero volontari
4	Centro Anziani Aula studio	SUPINO	168348	2
5	Centro Anziani Stanza Attività Ludico-Motorie	SUPINO	168349	2
6	Centro Anziani Aula Attività ricreative	SUPINO	168347	2

Il Comune di Paliano è molto interessato per i suoi siti culturali allo sviluppo di iniziative e progetti di ricerca dalla valenza europea sull'educazione permanente e la cittadinanza attiva. Avrà bisogno di sistemare il suo sito web, e a fare molta attività di network con le associazioni del territorio

N.	Sede di attuazione	Comune	Codice sede	Numero volontari
7	Centro Giovanile	PALIANO	148795	4
8	Ex pretura	PALIANO	148798	4
9	Istituto Comprensivo di Paliano	PALIANO	148796	4
10	Ufficio servizi socio culturali	PALIANO	148792	4

Il Comune di Serrone nelle sue sedi darà molto spazio alla pianificazione e preparazione di nuovi laboratori di cittadinanza attiva ed intercultura; alla pianificazione e preparazione di nuove attività per promuovere i contenuti delle campagne (antirazzismo e diritti); Avrà bisogno di sistemare il suo sito web, e a fare molta attività di network con le associazioni del territorio

N.	Sede di attuazione	Comune	Codice sede	Numero volontari
11	Palazzo Comunale -Area Politiche Giovanili	SERRONE	148831	4

Il Comune di Acuto nelle sue sedi darà molto spazio alla pianificazione e preparazione di nuovi laboratori di cittadinanza attiva ed intercultura; alla pianificazione e preparazione di nuove attività per promuovere i contenuti delle campagne (antirazzismo e diritti); Avrà bisogno di sistemare il suo sito web, e a fare molta attività di network con le associazioni del territorio

N.	Sede di attuazione	Comune	Codice sede	Numero volontari
12	Comune	ACUTO	148800	4

Il Comune di Labico è molto interessato per i suoi siti culturali allo sviluppo di iniziative e progetti di ricerca dalla valenza europea sull'educazione permanente e la cittadinanza attiva. Avrà bisogno di sistemare il suo sito web, e a fare molta attività di network con le associazioni del territorio.

N.	Sede di attuazione	Comune	Codice sede	Numero volontari
13	Associazione Koinè	LABICO	148827	4
14	Associazione socialemente donna	LABICO	148813	2
15	Informagiovani	LABICO	148812	4

16	Associazione Assogenitori	LABICO	148814	2
----	---------------------------	--------	--------	---

**Obiettivo 4.1: Sensibilizzare 5.000 studenti degli istituti superiori e giovani dei nostri territori e delle vicine periferie attraverso la diffusione di materiali informativi ed incontri**

#### Area I – mobilità e scambi interculturali

Attività previste:

- ✓ contatto con le associazioni, scuole e le realtà locali;
- ✓ sviluppo del piano di comunicazione;
- ✓ organizzazione di incontri informativi ed utilizzo di strumenti multimediali.

#### Area II – campagne e sensibilizzazione:

Attività previste:

- ✓ interventi e laboratori nelle scuole coinvolte nelle campagne;
- ✓ incontri e riunioni con i rappresentanti degli studenti;
- ✓ incontri e riunioni con il corpo docente;
- ✓ gestione sito web e preparazione della newsletter mensile;
- ✓ rapporti con le persone interessate a conoscere la campagna;
- ✓ supporto nella produzione di strumenti promozionali degli eventi e dei rapporti di ricerca;
- ✓ organizzazione e partecipazione agli eventi pubblici della campagna

#### Area III – ricerca e inchiesta sociale:

Attività previste:

- ✓ preparazione materiali informativi e di presentazione degli interventi di ricerca;
- ✓ supporto allo sviluppo di iniziative e progetti di ricerca dalla valenza europea sull'educazione permanente e la cittadinanza attiva.

**Obiettivo 4.2: Creazione di interventi mirati e nuovi progetti sul territorio per promuovere la cittadinanza attiva e l'intercultura**

#### Area I – mobilità e scambi interculturali

Attività previste:

- ✓ contatto con le associazioni e le realtà locali;
- ✓ progettazione, organizzazione e gestione dei gruppi nei progetti locali di scambio interculturale e degli scambi giovanili nelle periferie e nella provincia romana;
- ✓ monitoraggio dei progetti locali di scambio interculturale in Italia
- ✓ supporto ai giovani interessati (pre-partenza, monitoraggio e follow-up).

#### Area II – campagne e sensibilizzazione:

Attività previste:

- ✓ realizzazione di nuovi laboratori di cittadinanza attiva ed interculturale;
- ✓ realizzazione di nuove attività per promuovere i contenuti delle campagne (antirazzismo e diritti);
- ✓ organizzazione di eventi pubblici;
- ✓ organizzazione di eventi per il tempo libero e l'animazione culturale di strada
- ✓ gestione sito web e preparazione della newsletter mensile;
- ✓ rapporti con le persone interessate a conoscere la campagna;
- ✓ attività di networking per il coordinamento delle associazioni aderenti;
- ✓ supporto nella produzione di strumenti promozionali degli eventi e dei rapporti di ricerca;
- ✓ organizzazione e partecipazione agli eventi pubblici della campagna.

#### Area III – ricerca e inchiesta sociale:

Attività previste:

- supporto alla gestione di focus group tematici;
- diffusione di materiali informativi e dei risultati delle ricerche;
- sviluppo di iniziative e progetti di ricerca dalla valenza europea sull'educazione permanente e la cittadinanza attiva.

Le attività collegate alle 3 aree di intervento, mobilità e scambio interculturale, ricerca e inchiesta sociale e campagne e sensibilizzazione, sopra descritte, si svolgeranno prevalentemente nei territori degli enti co progettanti ma durante l'anno di servizio civile, potranno nei limiti dei 30 giorni previsti di attività fuori sede. Pertanto gli operatori volontari in SCU coinvolti nel progetto potranno in quelle occasioni partecipare a tali iniziative fuori dal territorio degli enti, anzi il loro contributo sarà decisivo per la buona riuscita delle azioni progettuali.

Il Comune di Trevi nel Lazio nelle sue sedi, oltre alla realizzazione di quasi tutte le attività darà molto spazio agli interventi di animazione culturale ed educativa (come doposcuola e compiti) e interventi di laboratori linguistici e informatici con i giovani del territorio, saranno coinvolti i minori delle scuole, e i giovani che frequentano associazioni sportive

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione</i>	<i>Comune</i>	<i>Codice sede</i>	<i>Numero volontari</i>
1	Ufficio Attività Sportive Centro Sportivo	TREVI NEL LAZIO	148277	4
2	Ufficio Socio pedagogico Scuola Materna	TREVI NEL LAZIO	148268	4

Il Comune di Amaseno oltre alla realizzazione di quasi tutte le attività darà molto spazio agli interventi di animazione culturale ed educativa (come doposcuola e compiti) e interventi di laboratori linguistici e informatici con i giovani del territorio, saranno coinvolti i minori delle scuole, e i giovani che frequentano associazioni sportive

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione</i>	<i>Comune</i>	<i>Codice sede</i>	<i>Numero volontari</i>
3	Segreteria gestionale Museo Civico Diocesano	AMASENO	169589	1

Il Comune di Supino oltre alla realizzazione di quasi tutte le attività darà molto spazio agli interventi di animazione culturale ed educativa (come doposcuola e compiti) e interventi di laboratori linguistici e informatici con i giovani del territorio, saranno coinvolti i minori delle scuole, e i giovani che frequentano associazioni sportive

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione</i>	<i>Comune</i>	<i>Codice sede</i>	<i>Numero volontari</i>
4	Centro Anziani Aula studio	SUPINO	168348	2
5	Centro Anziani Stanza Attività Ludico-Motorie	SUPINO	168349	2
6	Centro Anziani Aula Attività ricreative	SUPINO	168347	2

Il Comune di Paliano nelle sue sedi, oltre alla realizzazione di quasi tutte le attività darà molto spazio agli interventi di animazione culturale ed educativa (come doposcuola e compiti) e interventi di laboratori linguistici e informatici con i giovani del territorio, saranno coinvolti i minori delle scuole, e i giovani che frequentano associazioni sportive

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione</i>	<i>Comune</i>	<i>Codice sede</i>	<i>Numero volontari</i>
7	Centro Giovanile	PALIANO	148795	4
8	Ex pretura	PALIANO	148798	4
9	Istituto Comprensivo di Paliano	PALIANO	148796	4
10	Ufficio servizi socio culturali	PALIANO	148792	4

Il Comune di Serrone nelle sue sedi, oltre alla realizzazione di quasi tutte le attività darà molto spazio agli interventi di animazione culturale ed educativa (come doposcuola e compiti) e interventi di laboratori linguistici e informatici con i giovani del territorio, saranno coinvolti i minori delle scuole, e i giovani che frequentano associazioni sportive

N.	Sede di attuazione	Comune	Codice sede	Numero volontari
11	Palazzo Comunale -Area Politiche Giovanili	SERRONE	148831	4

Il Comune di Acuto nelle sue sedi, oltre alla realizzazione di quasi tutte le attività darà molto spazio agli interventi di animazione culturale ed educativa (come doposcuola e compiti) e interventi di laboratori linguistici e informatici con i giovani del territorio, saranno coinvolti i minori delle scuole, e i giovani che frequentano associazioni sportive

N.	Sede di attuazione	Comune	Codice sede	Numero volontari
12	Comune	ACUTO	148800	4

Il Comune di Labico nelle sue sedi, oltre alla realizzazione di quasi tutte le attività darà molto spazio agli interventi di animazione culturale ed educativa (come doposcuola e compiti) e interventi di laboratori linguistici e informatici con i giovani del territorio, saranno coinvolti i minori delle scuole, e i giovani che frequentano le associazioni. il valore aggiunto lo daranno le tantissime associazioni dell'assogenitori e assodonna.

N.	Sede di attuazione	Comune	Codice sede	Numero volontari
13	Associazione Koinè	LABICO	148827	4
14	Associazione socialementedonna	LABICO	148813	2
15	Informagiovani	LABICO	148812	4
16	Associazione Assogenitori	LABICO	148814	2

### Partecipazione di operatori con minori opportunità

N.	Sede di attuazione	Comune	Codice sede	Numero volontari	Nominativo Olp
9	Ufficio servizi socio culturali	PALIANO	148792	4	Roberta Ciocci

I due volontari con minori opportunità saranno inseriti nella sede Ufficio servizi socio **culturali di Paliano** e attraverso l'impiego delle 2 unità saranno raggiunti tutti gli obiettivi del progetto. Saranno previste agevolazioni da parte degli enti co-progettanti nel rimborso dei biglietti autobus o benzina per gli operatori volontari. i 2 volontari, oltre alla realizzazione di quasi tutte le attività daranno molto spazio agli interventi di animazione culturale ed educativa (come doposcuola e compiti) e interventi di laboratori linguistici e informatici con i giovani del territorio, saranno coinvolti i minori delle scuole, e i giovani che frequentano associazioni sportive

9.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1)(\*)*

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
<b>AREA DI BISOGNO</b>												
<b>Area I - mobilità e scambi interculturali:</b>												
<u>Organizzazione di progetti locali di scambio interculturale nelle periferie</u> - Impegno stagionale: pianificazione, presa in carico dei singoli progetti, messa in opera delle azioni previste; <u>Promozione degli scambi interculturali all'estero tra i giovani delle periferie</u> - Impegno continuativo: costruzione condivisa piano di comunicazione, presa in carico dei diversi strumenti, utilizzo dei media; ;												
Obiettivo: <i>Formazione e intercultura - Impegno continuativo: formazione interculturale legata ai progetti di cittadinanza attiva.</i>												
Contatto con le associazioni e le realtà locali												
Mappatura delle pubbliche amministrazioni interessate												
Progettazione e organizzazione dei progetti locali di scambio interculturale e degli scambi Giovaniili nelle periferie												
Monitoraggio dei progetti locali di scambio interculturale in Italia e supporto alla preparazione e valutazione dei volontari												
Partecipazione ai progetti locali di scambio interculturale in periferia come responsabile di progetto.												
Mappatura delle fondazioni potenzialmente interessate a sostenere i progetti;												
Contatto con nuovi attori delle periferie (Centri di Aggregazione Giovanile, Centri Culturali e Sociali, Scuole);												
Contatto e definizione di procedure di collaborazione con gli operatori sociali e giovanili;												

Organizzazione di incontri di orientamento ed utilizzo di metodologie informali;											
Supporto e monitoraggio per i giovani impegnati in attività di scambi interculturali all'estero;											
Attività di "supporto tra pari";											
Incontri periodici di valutazione con gli operatori;											
Misure di tutoraggio rinforzato;											
Ricezione delle schede di partecipazione e contatto con i partner internazionali;											
Rapporti con i giovani in partenza e le famiglie;											
Monitoraggio dell'andamento dei progetti locali di scambio interculturale e degli scambi a cui partecipano i giovani Italiani;											
Supporto nella gestione delle esigenze dei volontari all'estero e delle emergenze;											
Partecipazione alle attività di valutazione al ritorno;											
Gestione incontri informativi nelle scuole;											
Gestione incontri informativi nei Centri di Aggregazione Giovanile e nelle associazioni culturali;											
Sviluppo del piano di comunicazione;											
Organizzazione di incontri informativi ed utilizzo di strumenti multimediali;											
Supporto ai giovani interessati (pre-partenza, monitoraggio e follow up);											

## Area II - campagne e sensibilizzazione:

Cittadinanza attiva e ricerca sociale- Impegno continuativo: attuazione degli obiettivi delle campagne promosse e per i progetti di ricerca;

**Formazione e intercultura - Impegno continuativo: formazione interculturale legata ai progetti di cittadinanza attiva.**



### 9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell’ambito del progetto(\*)

Si precisa che le attività descritte nel precedente box 9.1 e non svolte dagli operatori volontari in servizio civile universale verranno portate avanti dalle risorse umane descritte al box 9.5

Le mansioni dei volontari saranno definite in base anche ai programmi delle diverse iniziative, con la possibilità di acquisire competenze tecniche nell'utilizzo di **strumenti informatici e telematici**, nelle **tecniche di realizzazione eventi**, di **comunicazione** verso il pubblico e nel rapporto con Enti pubblici e privati. Le attività saranno coordinate e monitorate dal responsabile di progetto e da esperti nel settore che presteranno opera di ausilio, tra queste anche i partner di progetto. In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 9.1 i volontari in SCU saranno impegnati nelle seguenti **AREE E ATTIVITÀ**.

In tutte le sedi saranno realizzate le **stesse attività e gli stessi obiettivi**

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione</i>	<i>Comune</i>	<i>Codice sede</i>	<i>Numero volontari</i>
1	Ufficio Attività Sportive Centro Sportivo	TREVI NEL LAZIO	148277	4
2	Ufficio Socio pedagogico Scuola Materna	TREVI NEL LAZIO	148268	4
3	Segreteria gestionale Museo Civico Diocesano	AMASENO	169589	1
4	Centro Anziani Aula studio	SUPINO	168348	2
5	Centro Anziani Stanza Attività Ludico-Motorie	SUPINO	168349	2
6	Centro Anziani Aula Attività ricreative	SUPINO	168347	2
7	Centro Giovanile	PALIANO	148795	4
8	Ex pretura	PALIANO	148798	4
9	Istituto Comprensivo di Paliano	PALIANO	148796	4
10	Ufficio servizi socio culturali	PALIANO	148792	4
	Palazzo Comunale -Area Politiche Giovanili	SERRONE	148831	4
11	Comune	ACUTO	148800	4
12	Associazione Koinè	LABICO	148827	4
13	Associazione socialemente donna	LABICO	148813	4
14	Informagiovani	LABICO	148812	4

**Area I – mobilità e scambi interculturali.** Gli operatori volontari in SCU parteciperanno attivamente a tutte le fasi del ciclo progettuale: dal lavoro di rete alla partecipazione ai progetti..

#### Compiti previsti:

- ✓ affiancamento e supporto alla mappatura delle Istituzioni locali già coinvolte o coinvolgibili nella promozione degli scambi interculturali, attraverso unioni e studi di pratiche locali; (saranno affiancati dall'ufficio delle segreterie generali dei comuni per fornire loro informazioni in materia)
- ✓ analisi del territorio per favorire la riuscita dei progetti: incontri con i giovani, visite ad hoc;
- ✓ interventi di animazione culturale ed educativa (come doposcuola e compiti) e problem-solving nei progetti in corso;
- ✓ interventi di laboratori linguistici e informatici con i giovani del territorio
- ✓ organizzazione di gite, attività di agorà con i giovani, incontri letterari, attività artistiche e spettacoli
- ✓ gestione concreta di un progetto: cura degli aspetti logistici, dei rapporti tra la comunità locale e i volontari internazionali, dell'organizzazione delle attività e del monitoraggio dei risultati attesi.
- ✓ supporto alla scrittura e alla presentazione grafica dei materiali informativi (sito internet e brochures);
- ✓ monitoraggio delle pubblicazioni di settore, preparazione di comunicati stampa; saranno affiancati dall'ufficio delle

- segreterie generali e ufficio stampa dei comuni per fornire loro informazioni in materia
- ✓ preparazione di interventi durante incontri degli studenti, fiere rivolte ai giovani, attraverso l'uso di materiali multimediali (raccolta e editing dei materiali video-foto, delle testimonianze, delle precedenti esperienze);
  - ✓ illustrazione delle finalità e degli aspetti concreti ed educativi delle attività di scambio interculturale, alle famiglie dei giovani interessati e ai giovani stessi;
  - ✓ costruzione e tenuta archivio dei giovani partecipanti, cura dei rapporti con le organizzazioni straniere partner dei progetti a cui questi si siano iscritti;
  - ✓ gestione incontri di consulenza e orientamento per con i giovani in partenza e le famiglie;
  - ✓ cura dei rapporti con le organizzazioni straniere durante i progetti che coinvolgono i giovani;
  - ✓ riunioni di monitoraggio e di risoluzione dei problemi per eventuali esigenze particolari dei volontari ed emergenze; organizzazione dell'incontro di valutazione al ritorno, raccolta delle testimonianze, redazione del report

**Area II – Campagne e sensibilizzazione.** Gli operatori volontari in SCU parteciperanno allo sviluppo delle diverse iniziative divulgative, informative e di coordinamento oltre che prendere parte ai gruppi di ricerca.

Compiti previsti:

- ✓ attualizzazione contenuti delle diverse sezioni del sito web, raccolta di informazioni da parte delle associazioni aderenti alla campagna per la preparazione della newsletter;
- ✓ illustrazione dei contenuti e delle finalità della campagna alle persone interessate
- ✓ redazione di comunicati stampa e promozionali per giornali, riviste, siti web locali;
- ✓ supporto all'organizzazione e partecipazione agli eventi pubblici delle campagne promosse dalle amministrazioni.

**Area III – Ricerca, Editoria e Inchiesta sociale.** Gli operatori volontari in SCU parteciperanno ai diversi progetti di ricerca supportando i ricercatori e partecipando alla preparazione dei materiali.

Compiti previsti:

- ✓ raccolta riviste, articoli, saggi presso Enti, biblioteche, archivi di associazioni; affiancamento ai ricercatori nello sviluppo delle attività di ricerca; editing e diffusione risultati; supporto alla gestione di focus group tematici.

**✓ Partecipazione di operatori con minori opportunità**

N.	Sede di attuazione	Comune	Codice sede	Numero volontari	Nominativo Olp
9	Ufficio servizi socio culturali	PALIANO	148792	4	Roberta Ciocci

I due volontari con minori opportunità saranno inseriti nella sede Ufficio servizi socio culturali di Paliano e attraverso l'impiego delle 2 unità saranno raggiunti tutti gli obiettivi del progetto. Saranno previste agevolazioni da parte degli enti co-progettanti nel rimborso dei biglietti autobus o benzina per gli operatori volontari.

i 2 volontari, oltre alla realizzazione di quasi tutte le attività daranno molto spazio agli interventi di animazione culturale ed educativa (come doposcuola e compiti) e interventi di laboratori linguistici e informatici con i giovani del territorio, saranno coinvolti i minori delle scuole, e i giovani che frequentano associazioni sportive

Il calendario delle attività che coinvolgeranno gli operatori volontari in SCU sarà coerente con l'impegno profuso dagli operatori e dai volontari durante l'anno, relativamente al piano di lavoro e ai picchi stagionali. Al fine di inserire positivamente gli operatori volontari in SCU e di favorire la loro attivazione e il loro protagonismo, sono previsti piani di attività specifici e coerenti nel loro sviluppo. Se alcune aree prevedono un impegno lungo tutto l'arco dei 12 mesi, per altre l'impegno è prevalentemente stagionale.

Le attività collegate alle 3 aree di intervento – mobilità e scambi interculturali, ricerca e inchiesta sociale e campagne e sensibilizzazione – sopra descritte, si svolgeranno prevalentemente nei territori del progetto ma durante l'anno di servizio civile potranno, nei limiti dei 30 giorni previsti di attività fuori sede.

Azioni	Attività	Ruolo
<b>Area I – mobilità e scambi interculturali</b>		

Organizzazione progetti locali di scambio interculturale nelle periferie e in provincia	Impegno stagionale: pianificazione, presa in carico dei singoli progetti, messa in opera delle azioni previste	affiancamento/supporto/gestione: pianificazione e sviluppo dei progetti
Promozione di esperienze di cittadinanza attiva all'estero tra i giovani delle periferie scambi e Erasmus	Impegno continuativo: costruzione condivisa piano di comunicazione, presa in carico dei diversi strumenti, utilizzo dei media	affiancamento/supporto/gestione: preparazione e gestione di laboratori con i giovani delle periferie e produzione dei materiali formativi.
Organizzazione di gite, attività di agorà con i giovani, incontri letterari, attività artistiche e spettacoli	Impegno stagionale: preparazione nei mesi precedenti il picco del coinvolgimento dei giovani in mobilità	supporto/gestione: orientamento e preparazione alla partecipazione agli scambi interculturali all'estero dei giovani con minori opportunità.
Formazione e intercultura organizzazione di gite, attività di agorà con i giovani, incontri letterari, attività artistiche e spettacoli	Impegno continuativo: formazione interculturale legata ai progetti di cittadinanza attiva	supporto/organizzazione: organizzazione di laboratori e training con giovani italiani e non
<b>Area II – campagne e sensibilizzazione</b>		
Cittadinanza attiva e ricerca sociale	Impegno continuativo: attuazione degli obiettivi delle campagne promosse e per i progetti di ricerca	affiancamento/supporto/organizzazione: attività di ricerca sul campo (focus group) e alle iniziative citate al box 9.1
Formazione e intercultura	Impegno continuativo: formazione interculturale legata ai progetti di Cittadinanza attiva	affiancamento/supporto: gestione di iniziative contro il razzismo e alle campagne relative nelle scuole
<b>Area III – ricerca, editoria e inchiesta sociale</b>		
Attività di ricerca nel settore educativo	Iniziative e progetti di ricerca dalla valenza europea sull'educazione permanente e la Cittadinanza attiva	affiancamento/supporto: ricerca sul campo (focus group) legate ad iniziative citate al box 9.1
Attività di ricerca socioeconomica	Ricerche su benessere e indicatori di sviluppo, iniziative di monitoraggio della spesa pubblica e dei fenomeni del razzismo e dell'esclusione sociale	affiancamento/supporto/organizzazione: attività di ricerca sul campo (focus group) e alle iniziative citate al box 9.1

#### *9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)*

Le risorse umane impegnate nella realizzazione del progetto sono le seguenti con le specifiche professionalità:

Supervisione e monitoraggio: attività di supervisione e gestione risorse umane, relazione di mentoring con i giovani, organizzazione logistica delle iniziative e della sede.

Tale Figura è messa a disposizione dal **Comune di Paliano**

Coordinatore area volontariato: Programme manager, coordinamento staff e volontari in ferma lunga, programmazione e

monitoraggio progetti.

Coordinatore area ricerca: Ricercatore senior (area socio-economica) responsabile dei progetti di ricerca  
Tale Figura è messa a disposizione dal **Comune di Paliano e dal Comune di Amaseno**

Responsabile tecnico: esperto sistemista e sicurezza reti.  
Tale Figura è messa a disposizione dal **Comune di Paliano e Supino**

Responsabile progetti locali di scambio interculturale: Project manager, organizza e coordina i progetti internazionali e interculturali in Italia: network nazionale e internazionale, gestione placement, coordinamento organizzazione logistica.  
Tale Figura è messa a disposizione dal **Comune di Paliano**

Tutor scambi giovanili e training: Project manager, redazione e gestione di progetti di scambi giovanili e corsi di formazione inerenti il programma ERASMUS+.  
Tale Figura è messa a disposizione dal **Comune di Paliano**

Tutor ricerca sociale: Ricercatore junior, sviluppa i progetti di ricerca  
Tale Figura è messa a disposizione dal **Comune di Paliano**

Responsabile comunicazione: Esperto di comunicazione, responsabile ufficio stampa e gestione strumenti istituzionali (siti, social, magazine).

Tale Figura è messa a disposizione dal **Comune di Paliano e il Comune di Trevi nel Lazio**

Il contributo delle risorse umane sopra menzionate ricade sulle 3 aree del progetto trasversalmente, come indicato nella tabella che segue:

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	N°
Area I - mobilità e scambi interculturali	<u>Coordinatore area volontariato:</u> Giurista, esperto nella gestione di progetti e gruppi, Manager di programma	Programme manager, coordinamento staff e volontari in ferma lunga, programmazione e monitoraggio progetti	4
	<u>Responsabile tecnico:</u> esperto sistemista e sicurezza reti.	Sviluppatore informatico e sistemista	
	<u>Responsabile progetti locali di scambio interculturale:</u> Project manager Operatore giovanile	Project manager, organizza e coordina i progetti internazionali e interculturali in Italia: network nazionale e internazionale, gestione placement, coordinamento organizzazione logistica	

	<p><u>Tutor scambi giovanili etraining (TSG):</u> Manager di progetto e trainer interculturale</p>	<p>Project manager, redazione e gestione di progetti di scambi giovanili e corsi di formazione inerenti il programma ERASMUS+</p> <p>Coordinatore progetti di mobilità, scambi giovanili e training</p>	
Area II - campagne e sensibilizzazione giovani periferie	<p><u>Coordinatore area ricerca(CAR):</u> Ricercatore senior (area socio-economica)</p>	Responsabile dei progetti di ricerca dell'associazione	
	<p><u>Responsabile tecnico (RT):</u> esperto sistemista e sicurezza reti</p>	Sviluppatore informatico e sistemista	
	<p><u>Responsabile comunicazione (RC):</u> Esperto comunicazione, addetto stampa</p>	Esperto di comunicazione, responsabile ufficio stampa e gestione strumenti istituzionali (siti, social, magazine)	5
	<p><u>Tutor ricerca sociale (TRS):</u> Ricercatore junior ed economista</p>	Sviluppa i progetti di ricerca, in particolare quelli in area economica	
	<p><u>Tutor scambi giovanili etraining (TSG):</u> Manager di progetto e trainer interculturale</p>	<p>Project manager, redazione e gestione di progetti di scambi giovanili e corsi di formazione inerenti il programma ERASMUS+</p> <p>Coordinatore progetti di mobilità, scambi giovanili e training</p>	
Area III - ricerca e inchiesta sociale	<p><u>Coordinatore area ricerca(CAR):</u> <u>Ricercatore senior(area socio-economica)</u></p> <p><u>Responsabile tecnico (RT):</u> esperto sistemista e sicurezza reti</p> <p><u>Tutor ricerca sociale (TRS):</u> Ricercatore junior ed economista</p>	<p>Responsabile dei progetti di ricerca dell'area socio-economica dell'associazione.</p> <p>Sviluppatore informatico e sistemista</p> <p>Sviluppa i progetti di ricerca, in particolare quelli in area economica</p>	3

#### 9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)

La piena e completa attuazione del progetto prevede la dotazione di risorse tecniche e strumentali adeguate al fabbisogno organizzativo, agli obiettivi da raggiungere, ai beneficiari da coinvolgere, alla durata del progetto, alle attività e ai servizi da erogare. Fondamentale è la predisposizione di locali in grado di accogliere i partecipanti.

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 8) e le modalità di attuazione (box 9) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore.

Locali comunali e strumentazione informatiche e di altra natura in rapporto alle necessità del progetto. L'Ente provvederà a fornire il materiale utile alla gestione delle attività. Una postazione informatica per coordinare tutte le attività dei giovani volontari. In primo luogo, le risorse tecniche e strumentali necessarie in ogni sede di attuazione del progetto sono: Postazione pc con collegamento internet; telefono fax e fotocopiatrice; Periferiche esterne: Lettori di Memorie Esterne, Masterizzatori, Modem, Monitor, Mouse, Pendrive, Scanners, Stampanti e Plotter, Tastiere, Proiettore, Schermo per proiettare, Casse audio, Hard Disk e Software di video scrittura e calcolo, sedie, tavoli per le attività. Il resto è tutto dettagliato nella tabella seguente.

AZIONI E ATTIVITÀ'	RISORSE TRASVERSALI PRESENTI IN TUTTE LE SEDI	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE SPECIFICA	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE IN OGNI SEDE DI ATTUAZIONE	DESCRIZIONE
<b>Area I - mobilità e scambi interculturali</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ affiancamento e supporto alla mappatura delle Istituzioni locali già coinvolte o coinvolgibili nella promozione degli scambi interculturali, attraverso riunioni e studio delle pratiche locali; (saranno affiancati dall'ufficio delle segreterie generali dei comuni per fornire loro informazioni in materia)</li> <li>✓ analisi del territorio per favorire la riuscita dei progetti: incontri con i giovani, visite ad hoc;</li> <li>✓ interventi di animazione culturale ed educativa come doposcuola e problem-solving nei progetti in corso;</li> <li>✓ interventi di laboratori linguistici e informatici</li> <li>✓ organizzazione di gite, attività di agorà con i giovani, incontri letterari, attività artistiche e spettacoli</li> <li>✓ gestione concreta di un progetto: cura degli aspetti logistici, dei rapporti tra la comunità locale e i volontari internazionali, dell'organizzazione delle attività e del monitoraggio dei risultati attesi.</li> <li>✓ supporto alla scrittura e alla</li> </ul>	Un locale adatto ad accogliere i partecipanti per ogni sede; Arredamenti quali sedie e/o poltroncine; Materiale di cancelleria quale block-notes e penne per consentire ai partecipanti di prendere appunti; Cancelleria (carta/penne/matite/colori/gomma/cartelle/blocchi), materiale promozionale e di allestimento.  Le stanze sono fornite di adeguata illuminazione sia proveniente da finestre che da luce artificiale. Scrivanie, telefoni fax, computer sedie e fotocopiatrice sono corrispondenti alla normativa vigente	<p>Adequatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzazione e buona riuscita didattica e logistica dei campi;</li> <li>- corretta promozione della cittadinanza attiva nelle periferie; monitoraggio dei volontari</li> </ul> <p>Adequatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: obiettivi in quanto finalizzata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- implementazione di attività di cittadinanza attiva e ricerca sociale;</li> <li>- realizzazione di dossier e ricerche;</li> <li>- realizzazione di laboratori di cittadinanza attiva e di intercultura</li> </ul> <p>Aule attrezzate con PC; videoproiettore; lavagna fogli mobili; materiale didattico; brevi dispense sugli argomenti trattati e distribuite ai partecipanti.</p> <p>Infine per realizzare l'attività è il monitoraggio utilizzati strumenti di rilevazione del bisogno/fabbricazione/soddisfazione quali i questionari e le schede di rilevazione, materiale di cancelleria, spazi da adibire alla somministrazione dei questionari e fascicoli e cartelline per l'archivio dei questionari.</p> <p>Sistemi operativi per la gestione del computer:</p> <p>i volontari saranno inseriti nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nella sede di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 8) e le modalità di attuazione (box 9) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1 sale di lettura studio per la mappatura delle Istituzioni locali; e analisi del territorio per favorire la riuscita dei progetti:</li> <li>1 sala per animazioni per interventi di animazione culturale ed educativa come doposcuola</li> <li>1 sala conferenze;</li> <li>10 postazioni informatiche;</li> <li>1 sala front-office per informazioni turistiche e distribuzione materiale promozionale;</li> </ul>	Postazione pc con collegamento internet; telefono fax e fotocopiatrice; Periferiche esterne: Lettori di Memorie Esterne, Masterizzatori, Modem, Monitor, Mouse, Pendrive, Scanners, Stampanti e Plotter, Tastiere, Proiettore, Schermo per proiettare, Casse audio, Hard Disk e Software di video scrittura e calcolo, sedie, tavoli per le attività, mentre le risorse strumentali per ogni specifica attività da realizzare sono elencate nella tabella a seguire. Trasversali a tutte le attività sono le seguenti risorse: cancelleria (carta/penne/matite/colori/gomma/cartelle/blocchi), materiale promozionale e di allestimento.	In ogni sede di attuazione si avranno a disposizione le risorse necessarie per organizzare iniziative informative e promuovere al fine di una massima partecipazione

<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ presentazione grafica dei materiali informativi (sito internet e brochures);</li> <li>✓ monitoraggio delle pubblicazioni di settore, preparazione di comunicati stampa; saranno affiancati dall'ufficio delle segreterie generali e ufficio stampa dei comuni per fornire loro informazioni in materia</li> <li>✓ preparazione di interventi durante incontri degli studenti, fiere rivolte ai giovani, attraverso l'uso di materiali multimediali (raccolta e editing dei materiali video-foto, delle testimonianze, delle precedenti esperienze);</li> <li>✓ illustrazione delle finalità e degli aspetti concreti ed educativi delle attività di scambio interculturale, alle famiglie dei giovani interessati e ai giovani stessi);</li> <li>✓ costruzione e tenuta archivio dei giovani partecipanti, cura dei rapporti con le organizzazioni straniere partner dei progetti a cui questi si siano iscritti;</li> <li>✓ gestione incontri di consulenza e orientamento per e con i giovani in partenza e le loro famiglie;</li> <li>✓ cura dei rapporti con le organizzazioni straniere durante i progetti che coinvolgono i giovani;</li> <li>✓ riunioni di monitoraggio e di risoluzione dei problemi per eventuali esigenze particolari dei volontari ed emergenze;</li> <li>✓ organizzazione dell'incontro di valutazione al ritorno, raccolta delle testimonianze, redazione del report</li> </ul> <p><b>Area II - campagne e sensibilizzazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ attualizzazione contenuti delle diverse sezioni del sito web, raccolta di</li> </ul>	<p>1 magazzini per deposito materiali turistici;      1 pcportatile;      1 scanner, 1 fotocamera digitale, 1 video camera digitale;      1 impianto fisso di videoproiezione in una sala conferenze, 2 impianti di amplificazione fissi nelle due sale conferenze, 1 impianto amplificatore mobile, 2 schermi da 72 pollici; 4 fotocopiatrici, 2 stampanti b/n, 1 stampante a colori, 1 lettore microfilm, 1 PS3, 1 postazione Wii, 1 chitarra, 1 tastiera, 10 giochi da tavolo, 2 kit materiale per servizio (materiale di cancelleria, DVD, ecc), 1 mezzo di trasporto</p> <p>Windows (Database (SQL Server))      Antivirus ("Sophos"),      Linux (Portale Web (in Alta Disponibilità))      VPS, server dedicato, Housing (Server di Streaming Video, Biblioteche, di Formazione a distanza, Studi Classici)      Stampante multifunzione laser Samsung SL-M2070F/SEE      Toner      CD-R 80 700MB confezione X 25 CD      DVD-R 16X SPEED 4,7GB, confezione X 25      hard disk (Western Digital) WDBKXH5000ASL-EESN      Lavagna 90cmX120cm, 5 star lavagna bianca con cornice in plastica 296980      Calcolatrice scientifica Casio FX-82MS      Divisori in cartoncino formato A4 cartoncino 200 g/m<sup>2</sup>. per tutti i tipi di registratori e raccoglitori ad anelli passo 8 cm, dimensioni 22 x 30 cm, 4 fori - Twin tabs 3L - indici adesivi bianchi riposizionabili e adatti per contrassegnare in modo permanente o temporaneo documenti e pagine di libri o riviste colore bianco      Confezione 25 cartelle sospese Basic Formato l x h cm: 31,6 x 25      Porta tabulati Mec data Acco King Mec 12" x 28 cm infibrone spessore 0,9 mm Guida doppia portante con aghi in nylon Dotati di porta etichetta rigida adesiva. Formati 12" x 37,5 cm. oppure 12" x 28 cm Capacità 12 cm      Esselte 391098100 office busta a perforazione universale, lucida, 4 pack X 10034,5X8X28,7 confezione 400 trasparente      Risma carta A4 21 x 29,7 Fabriano copy 2 confezione da 5 pacchi      Nastro adesivo trasparente "550" dimensioni (lorgh. X lungh.) 19mmX33m confezione da 10 pezzi      Cucitrice a pinza zenith 548/E      Punti metallici 6/4 mod.130/E confezione da 10000 pezzi. Levapunti</p>		
--	---	--	--

<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ informazioni da parte delle associazioni aderenti alla campagna per la preparazione della newsletter;</li> <li>✓ illustrazione dei contenuti e delle finalità della campagna alle persone interessate</li> <li>✓ redazione di comunicati stampa e promozionali per giornali, riviste, siti web locali;</li> <li>✓ supporto all'organizzazione e partecipazione agli eventi pubblici delle campagne promosse dalle amministrazioni.</li> </ul> <p><b>Area III - ricerca e inchiesta sociale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ raccolta riviste, articoli, saggi presso Enti, biblioteche, archivi di associazioni; affiancamento ai ricercatori nello sviluppo delle attività di ricerca; editing e diffusione risultati; supporto alla gestione di focus group tematici</li> </ul>		zenith 580		
--	--	------------	--	--

**10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio**

Il volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio.

Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti e degli altri volontari. Il volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse.

**E' richiesta la riservatezza sui documenti e dati visionati;** in particolare occorre osservare gli obblighi previsti dalla Legge 675/96 sulla Privacy in merito ai trattamenti dei dati personali.

**E' richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe.** Il presente progetto prevede la flessibilità oraria e la possibilità che i volontari possano recarsi presso altre sedi per le attività inerenti al progetto per i giorni consentiti dal regolamento del dipartimento e per la partecipazione ad incontri, seminari, attività formative organizzate nell'ambito del progetto stesso. Partecipazione al percorso formativo previsto e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altri Enti della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

**Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 30 gg previsti**

**Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive);** I giorni di chiusura dell'ente sono tutte le domeniche, i festivi da calendario, quasi tutti i sabati dell'anno. Probabilmente le due settimane centrali del mese di agosto e l'ultima di dicembre (in concomitanza delle festività natalizie)..

**Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali**

**Partecipazione al monitoraggio periodico,** con la compilazione obbligatoria di questionari on-line Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio **anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi.**

**Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione,** aggiornamento e sensibilizzazione.

**Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente**

**11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto**

NESSUNO

**12) Eventuali partner a sostegno del progetto**

➤ **l'U.N.A.A.T. Puglia** - Associazione Nazionale Ambiente AgriTurismo con sede in Monopoli alla Via Fracanzano, n. 24, Cod. Fiscale N. 93390210727

**U.N.A.A.T PUGLIA** si impegna a, nel quadro della normativa vigente in materia di servizio civile universale, a realizzare, in uno spirito di cooperazione, le seguenti azioni secondo le finalità ed i principi stabiliti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64, e dal D.Lgs. 6 marzo 2017, n. 40:

**Si impegna per tutte le sedi del progetto nel**

METTERE A DISPOSIZIONE LA SUA ESPERIENZA PER

- ✓ Contribuire alla realizzazione dell'attività del progetto fornendo dati, indagini e le ricerche che costituiranno la base scientifica per l'elaborazione dei temi da trattare per illustrare le dinamiche economico-sociali e dell'ambiente del territorio nelle ore di docenza previste nella formazione specifica.

- ✓ Contribuire con la somma di **€ 2.000,00 (calcolato in modo forfettario e come massimale)** il rimborso del vitto e dell'alloggio dei docenti della formazione specifica del progetto in ragione delle sue convenzioni e agevolazioni turistiche in quanto associazione di agriturismi

➤ **ASSOCIAZIONE GIRAMONDO** - Associazione Nazionale di Cultura e Promozione Turistica con sede a Roma alla Via Giovanni Livraghi 1, 00152 Roma, Cod. Fiscale N. 97981310580

**ASSOCIAZIONE GIRAMONDO** Associazione Nazionale di Cultura e Promozione Turistica

**Si impegna per tutte le sedi del progetto**

nel quadro della normativa vigente in materia di servizio civile universale, a realizzare, in uno spirito di cooperazione, le seguenti azioni secondo le finalità ed i principi stabiliti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64, e dal D.Lgs. 6 marzo 2017, n. 40:

- ✓ A mettere a disposizione, la propria esperienza e la rete di collegamenti sul territorio per la migliore riuscita del progetto, nel rispetto del ruolo e della collaborazione definiti nella fase progettuale come indicato nella proposta di progetto
- ✓ Contribuire alla realizzazione dell'attività del progetto pubblicizzando presso la rete dei suoi contatti il programma e i singoli progetti.
- ✓ Contribuire con la somma di **€ 1.000,00 (calcolato in modo forfettario e come massimale)** il rimborso del vitto e dell'alloggio dei docenti della formazione specifica del progetto in ragione delle sue convenzioni e agevolazioni turistiche.
- ✓ Contribuire mettendo a disposizione il materiale didattico in formato pdf richiesto per le ore di formazione specifica nel modulo della progettazione del territorio.
- ✓ Contribuire mettendo a disposizione per gli operatori volontari il video proiettore e/o fotocamera per le attività didattiche e il materiale di cancelleria richiestoci.

➤ **RIVISTA LEADERS TIME C.S.T.** - RIVISTA Reg. tribunale di Bari Num. Reg. 3894/2018 Monopoli - Via Tenente Vitti n.4 - Partita Iva 08128530725

**LA RIVISTA LEADERS TIME C.S.T.**  
**Si impegna per tutte le sedi del progetto**

nel quadro della normativa vigente in materia di servizio civile universale, a realizzare, in uno spirito di cooperazione, le seguenti azioni secondo le finalità ed i principi stabiliti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64, e dal D.Lgs. 6 marzo 2017, n. 40:

- ✓ Contribuire alla realizzazione dell'attività del progetto pubblicizzando presso la sua rivista il programma e i singoli progetti. Offrendo l'opportunità ai volontari di scrivere sul giornale le loro esperienze vissute nelle attività di progetto. Si inviteranno tutti i volontari se lo desidereranno ad essere promotori della rivista ed a scrivere su di essa.

➤ **ASSOCIAZIONE GALILEO** Via Tenente Vitti 4, 70043 Monopoli (Ba) - CF 93482450728

**ASSOCIAZIONE GALILEO** Associazione di Organizzazioni con Finalità Culturali, Educative, Didattiche e Formative

**Si impegna per tutte le sedi del progetto**

nel quadro della normativa vigente in materia di servizio civile universale, a realizzare, in uno spirito di cooperazione, le seguenti azioni secondo le finalità ed i principi stabiliti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64, e dal D.Lgs. 6 marzo 2017, n. 40:

- ✓ A mettere a disposizione, la propria esperienza e la rete di collegamenti sul territorio per la migliore riuscita del progetto, nel rispetto del ruolo e della collaborazione definiti nella fase progettuale come indicato nella proposta di progetto
- ✓ Contribuire alla realizzazione dell'attività del progetto pubblicizzando presso la rete dei suoi contatti il programma e i singoli progetti.
- ✓ Contribuire mettendo a disposizione il materiale didattico in formato pdf richiesto per le ore di formazione specifica nel modulo della progettazione del territorio.
- ✓ Contribuire mettendo a disposizione per gli operatori volontari il video proiettore per le attività didattiche e il materiale di cancelleria richiestoci.

## ***CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI***

### ***13) Eventuali crediti formativi riconosciuti***

NESSUNO

### ***14) Eventuali tirocini riconosciuti***

NESSUNO

### ***15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (\*)***

Si è stipulato un accordo con la **Società Fondazione Its per le nuove tecnologie della Vita** per il rilascio di **Certificazione delle Competenze** come da enti abilitati al d.l.g.s 13/2013

**Fondazione Its per le nuove tecnologie della Vita con sede** Via Orvieto, 45/A Roma Sito: [www.fondazioneits-ntv.it](http://www.fondazioneits-ntv.it) ; e-mail: [info@fondazioneits-ntv.it](mailto:info@fondazioneits-ntv.it); [segreteria@fondazioneits-ntv.it](mailto:segreteria@fondazioneits-ntv.it) Sede legale: Via Einaudi, s.n.c. 00071 Pomezia (RM) c/o IIS Largo Brodolini tel.: 06121123160 fax:069106204 Sede aggiuntiva: Via Taranto 59/T; via Orvieto 45/A, 00182 Roma - tel: 0670392499 C.F. 97639290580 Iscrizione presso la Prefettura di Roma URPG n. 757 2.010

Si è stipulato un accordo con la **Società Nomina srl** per il rilascio di **attestazione specifica di Ente Terzo**

La certificazione delle competenze è preceduta da un processo di riconoscimento in cui si lavora sull'autoconsapevolezza e sull'individuazione delle potenzialità di ciascun volontario in relazione alla certificazione di fine progetto. Il riconoscimento delle competenze acquisite durante l'esperienza di Servizio Civile è importante per il volontario, in quanto in grado di accrescere le possibilità occupazionali nel mercato del lavoro e facilitare l'accesso a qualifiche e titoli di studio più elevati. La certificazione delle competenze acquisite deriva dall'esame relativo all'iter personale e professionale compiuto e consente ai partecipanti di identificare attitudini, competenze e motivazioni, per proporsi in ambito professionale come figure preparate, competenti e con un'esperienza concreta di lavoro alle spalle

**La Nomina srl, Ente Terzo rilascerà "attestato specifico"** allegando la lettera di impegno da parte del soggetto stesso a produrre l'attestato specifico.

**La Nomina srl in virtù delle attività formative** che con i suoi formatori specifici in alcune ore del progetto realizzerà per l'Ente monitorerà le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di

partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica

**Nomina srl** è stata già partner di progetti di Servizio Civile per la certificazione delle competenze negli anni 2010-2018, tra cui L'Università degli Studi di Bari, il Politecnico degli Studi di Bari, Unistrasi Siena e Comune di Roma, Save The Children, Asl Roma 2 e centinaia di comuni ed altri enti pubblici.

#### **Breve curriculum**

La Nomina srl è stata fondata nel 2010. **La Nomina srl** si occupa di attività di valutazione e di bilancio delle competenze e attività ad esse riconducibili quali la formazione, l'orientamento formativo, l'orientamento professionale per rispondere alla domanda di servizi specifici nel campo della progettazione sociale e comunitaria e dell'alta formazione manageriale da parte di Enti Pubblici e Privati, Imprese ed Associazioni del Terzo Settore. La Nomina srl è una Società di Consulenza di direzione nella quale collaborano professionisti accreditati all'albo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero della Funzione Pubblica, del Formez PA, in qualità di esperti di Progettazione, Formazione, Fondi strutturali, ed iscritti in Albi professionali, Avvocati, Dottori Commercialisti, Analisti di finanza agevolata ed esperti di internazionalizzazione di impresa. L'azienda svolge assistenza alle pubbliche amministrazioni e aziende nei campi della internazionalizzazione, nella ricerca dei finanziamenti comunitari, nazionali e regionali per imprese private, pubbliche e per gli enti locali; collabora con soggetti nazionali ed internazionali tra cui organismi riconosciuti anche a livello Comunitario. Offriamo supporto alle aziende nelle scelte strategiche e nell'assistenza continuativa alle fasi di cambiamento. Aiutiamo investitori, imprenditori e management nell'identificazione di nuove opportunità di business development, nella progettazione di interventi di miglioramento della performance aziendale e nella gestione delle fasi di realizzazione operativa, superando il concetto di consulenza e arrivando a relazioni di reale partnership con il cliente.

**Nomina srl** si rivolge a tutti quei soggetti, pubblici e privati, che a diverso titolo, con competenze e specificità proprie, pianificano, agiscono e/o svolgono attività di promozione e sensibilizzazione in ambito sociale e nello sviluppo del territorio. In particolare la società lavora e continua a proporsi come partner progettuale ed operativo nei confronti di Regioni, Province, Comuni, Fondazioni, Asl, Servizi sociali, Associazioni, Cooperative, Consorzi, Imprese, Università, Scuole. I nostri clienti attualmente sono Enti Pubblici (Pubbliche Amministrazioni, Università italiane, Università straniere, Scuole, Asl, Province, Regioni), Associazioni di Promozione Sociale, Associazioni sportive, Associazioni di categorie, Consorzi, Associazioni onlus, Fondazioni sociali e universitarie, Cooperative sociali, Enti ed Istituti religiosi, Imprese srl, sas, snc e ditte individuali. Moltissimi dei nostri clienti sono liberi professionisti che si affidano a noi per la realizzazione di business plan e start up e tantissimi studenti universitari che si rivolgono per i nostri corsi di Alto Management.

**La Nomina srl** in questi anni ha realizzato tantissimi master in collaborazione con le Università sulle risorse umane e sulla validazione delle competenze. Tantissime attività di orientamento al lavoro, ha in corso diverse collaborazioni con molte associazioni sul territorio sugli sportelli di orientamento al lavoro.

## **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

### **16) Sede di realizzazione (\*)**

Al momento non siamo a conoscenza dell'indirizzo della sede nel momento della redazione del progetto. Per cui la sede sarà comunicata prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

### **17) Sede di realizzazione (\*)**

Al momento non siamo a conoscenza dell'indirizzo della sede nel momento della redazione del progetto. Per cui la sede sarà comunicata prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari

## 18) *Tecniche e metodologie di realizzazione (\*)*

La formazione ha la finalità di accrescere nei giovani in Servizio Civile la partecipazione attiva alla vita della società e la consapevolezza sul significato della scelta e della esperienza di Servizio Civile Nazionale, così come previsto dalle linee guida emanate dall'UNSC.

Si mirerà ad una presa di coscienza nei volontari della dimensione di servizio alla comunità e al conseguimento di una specifica professionalità per i giovani: l'esperienza di Servizio Civile dovrà anche rappresentare un'occasione di apprendimento e di acquisizione di conoscenze specifiche.

La Formazione generale e specifica si conferma elemento strategico del sistema affinché il Servizio Civile Nazionale consolida la propria identità di istituzione deputata alla difesa della Patria intesa come dovere di salvaguardia e promozione dei valori costituzionali fondanti la comunità dei consociati e, quindi, di difesa della Repubblica e delle sue istituzioni.

### **Metodologia**

Tutti i percorsi di Formazione Generale e Specifica saranno coordinati dal Responsabile del Sistema della Formazione Generale dell'Ente.

La formazione si baserà su **metodologie dell'apprendimento attivo e partecipativo**: l'analisi dei problemi reali e la ricerca di soluzioni concrete, la costruzione di ipotesi progettuali, la simulazione di contesti di lavoro specifici, il lavoro esterno "sul campo" di raccolta dati e di osservazione, fino a pervenire alla stesura di ipotesi di piano di lavoro per l'attività di Servizio Civile successiva alla formazione.

L'obiettivo metodologico è quello di attivare il volontario attraverso: esercizi, simulazione, prove, test, applicazioni pratiche, approfondimenti, coinvolgimento attivo nella ricerca di soluzioni (*problem-solving-problem*). Le metodologie didattiche impiegate tenderanno ad enfatizzare il ruolo del volontario quale "soggetto attivo" del processo di formazione, e i destinatari saranno chiamati ad uno sforzo propositivo e progettuale anche mediante il dibattito e il confronto interpersonale all'interno del gruppo di lavoro. La metodologia del lavoro di gruppo, che è trasversale rispetto a tutte le problematiche affrontate, troverà all'interno della formazione non solo un'enunciazione teorica ma anche una concreta applicazione all'interno dell'attività, rendendo possibile così una simulazione molto realistica dell'ambiente di lavoro del volontario.

Tra le metodologie "attive" che saranno impiegate ricordiamo, in particolare:

- Lavoro di gruppo su compito ed inter gruppo
- attività di simulazione su casi particolari *problem-solving*
- studi di caso
- role play.

Il lavoro di gruppo funziona in maniera collettiva, per la quale concentrarsi su un unico obiettivo o molteplici ma condivisi permette di produrre una maggiore produttività sia nella qualità che nella quantità di informazioni o idee. Inoltre, sviluppare **team working** significa anche valorizzare le capacità del singolo, che può così migliorare o incrementare alcuni aspetti delle skill già possedute, imparando dai colleghi.

Una delle competenze più importanti richieste per il **team working** è la volontà di guidare la propria squadra in modo efficace, si dovrebbero condividere le conoscenze e facilitare la comprensione tra i membri del team. Inoltre, la creazione di un buon sostegno relazionale facilita il confronto su eventuali dubbi tra i membri della squadra su processi e le pratiche abituali.

Inoltre la partecipazione alla vita del gruppo e la capacità di problemsolving; la prima si riferisce alla possibilità per ogni membro del gruppo di suggerire punti di vista e piani che possano dimostrarsi utili per la squadra e il progetto di riferimento. La seconda è funzionale alla risoluzione di difficoltà e blocchi operativi che spesso da soli si faticano a superare.

Il **team working** comporta competenze strettamente relazionali la cui efficacia determina o meno la centratura su obiettivi e scambio di informazioni; ascoltare le opinioni, i suggerimenti e le idee dei membri del team facilita il lavoro di gruppo portando ogni suo membro alla percezione concreta di non essere solo nel momento del bisogno.

**Problemsolving** è una metodologia didattica attraverso la quale si pianifica un percorso di ricerca in varie tappe, dalla riduzione del problema in parti più semplici e più facilmente risolvibili all'assunzione di nuovi punti di vista e di diverse direzioni possibili.

Le ricerche sul “problemsolving” possono avere molteplici riflessi sul piano dell’attività didattica, potrebbe essere definito come un approccio didattico teso a sviluppare, sul piano psicologico, comportamentale ed operativo, l’abilità nella risoluzione di problemi. Il Problemsolving prevede delle fasi che aiutano il soggetto ad impostare correttamente il problema e a chiarire alcuni aspetti che lo confondono, impedendogli di trovare delle soluzioni. Risolvere problemi è un lavoro che si affronta quotidianamente. Il primo passo fondamentale per avviarsi verso la soluzione di un problema è il focalizzare l’attenzione sulla definizione e sui punti chiave del problema da risolvere. Una volta eseguito il primo passo si può procedere con le successive fasi di analisi. Se il vero problema non viene correttamente identificato si corre il rischio di lavorare alla soluzione di un falso problema risolvendo solo un falso fastidio che creerà la frustrazione di non essere stati capaci di sistemare la situazione problematica.

Il **role-play** è un particolare tipo di esercitazione che richiede ai partecipanti di svolgere, per un tempo limitato, il ruolo di “attori”, di rappresentare cioè alcuni ruoli in interazione tra loro, mentre altri partecipanti fungono da “osservatori” dei contenuti e dei processi che la rappresentazione manifesta. E’ in pratica una rappresentazione improvvisata e quasi teatrale di una scena simile a quello che può accadere in azienda. Viene messo in atto un “incidente” e si dà ai partecipanti l’opportunità di riesaminare il proprio comportamento, di esercitarsi e sperimentare nuovi atteggiamenti, di enfatizzare differenti punti di vista e di ricevere un feedback sul proprio comportamento.

Il role-play mira a rendere i partecipanti consapevoli dei propri atteggiamenti, evidenzia i sentimenti e i vissuti sottesi alla situazione creata e rinvia alla dimensione soggettiva, alle modalità di proporsi nella relazione e nella comunicazione.

Le caratteristiche di questo metodo forniscono molteplici stimoli all’apprendimento attraverso l’imitazione e l’azione, attraverso l’osservazione del comportamento degli altri e i commenti ricevuti sul proprio, attraverso l’analisi dell’intero processo.

La **Metodologia** alla base del percorso formativo per i volontari prevede l’utilizzo di:

- trasmissione diretta di conoscenze e competenze, finalizzata ad una forte sensibilizzazione al lavoro individuale e in rete, basato sull’integrazione dei ruoli e sullo scambio di competenze;
- integrazione di diverse metodologie di intervento. Il percorso formativo proposto facilita la visione dell’organizzazione, dei servizi e dei sistemi nei quali i volontari sono inseriti. Tale percorso si configura pertanto come una consulenza formativa tramite la formazione in situazione. Saranno anche utilizzate classiche lezioni d’aula, integrate con lavori individuali e di gruppo, discussioni in plenaria, analisi dei casi.

Per l’attuazione della formazione saranno impiegate **tecniche** di docenza frontale, lavori di gruppo ed individuali con restituzione in plenaria; laddove opportuno si ricorrerà anche giochi di ruolo, *problemsolving*, *brainstorming* ed esercitazioni pratiche.

Il risultato principale di una sessione di **brainstorming** può consistere in una nuova e completa soluzione del problema, in una lista di idee per un approccio ad una soluzione successiva, o in una lista di idee che si trasformeranno nella stesura di un programma di lavoro per trovare in seguito una soluzione. Il brainstorming di gruppo è assolutamente efficace se ogni componente del team utilizza la propria esperienza e la propria creatività a vantaggio di tutti, per creare nuovi stimoli. Per condurre al meglio un brainstorming di gruppo, però, devono essere ben chiare fin dal principio le regole che stanno alla base dell’utilizzo di questa disciplina, per non rischiare di frenare gli individui più timorosi di vedersi criticati apertamente per alcune delle idee che hanno avuto.

Gli **STEP** di articolazione della tecnica sono:

- **la creazione del gruppo di lavoro:** dovrà essere composto preferibilmente da circa 10-15 persone, compreso il conduttore, esperte del tema di cui si sta discutendo e provenienti dal più ampio ventaglio di discipline interessate al contesto discusso. Questo faciliterà la comparsa di idee creative e innovative;
- **la presentazione dell’obiettivo dell’incontro:** il conduttore utilizzerà alcuni minuti per illustrare a tutti i partecipanti l’argomento di discussione, sottolineando le regole fondamentali del lavoro di gruppo (con particolare attenzione a ribadire l’importanza della libera

espressione e partecipazione di tutte le persone presenti);

- la raccolta e la registrazione delle idee: si procede poi "a giro di tavolo" e ogni partecipante esprime una sua idea. La raccolta e la trascrizione delle idee prosegue fino ad esaurimento delle idee prodotte dai partecipanti.
- la valutazione e organizzazione delle idee: si discutono e si commentano le varie idee, allo scopo di giungere ad un "elenco ragionato" delle idee più interessanti.

**Le regole di conduzione sono poche e semplici**, ma molto importanti per la validità dei risultati ottenuti:

- evitare qualsiasi tipo di critica: se espresse durante il brainstorming causerebbero l'inibizione dei ragionamenti a ruota libera e della produzione di idee;
- creare più idee possibile: più pensieri si raccoglieranno (anche i più bizzarri), più sarà facile trovare la soluzione al problema; è importante ricordare che i partecipanti non devono solo esporre le proprie idee, ma anche creare delle associazioni utili per proporre nuove soluzioni;
- **perseguire un obiettivo chiaro**: il tema intorno al quale creare idee deve essere chiaro e conosciuto da tutti i partecipanti. Se vi sono più temi o aspetti dello stesso obiettivo da voler trattare, è necessario organizzare una sessione per ogni argomento specifico;
- **dare a tutti la possibilità di esprimersi**: il raggiungimento dell'obiettivo prefissato dipenderà anche dalla capacità del conduttore di creare un clima collaborativo in cui tutti possano concentrarsi ed esprimersi liberamente.

Le **attrezzature** necessarie saranno:

- lavagna luminosa;
- lavagne a fogli mobili;
- videoproiettori.
- stampanti
- scanner
- pc portatili
- pennette usb
- cd rom

Tutte le attrezzature necessarie che gli enti metteranno a disposizione per la formazione

## **19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(\*)**

TUTTI GLI OPERATORI VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE DEL PROGETTO RICEVERANNO LE STESSE ORE E GLI STESSI MODULI FORMATIVI

La **formazione specifica** si strutturerà non solo in incontri e lezioni frontali realizzati durante lo svolgimento del Servizio Civile ma anche in parte con attività sul campo.

Si realizzeranno verifiche con analisi di caso affrontate in gruppi di lavoro a seconda della numerosità dei gruppi che si incontreranno.

Tempi di erogazione: la formazione specifica sarà erogata entro i 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

Sarà previsto come scritto nelle nuove linee guida anche il **Modulo di Informazione sui rischi, prevenzione ed emergenze connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile entro i 90 giorni**.

Le aree tematiche della formazione specifica dei volontari saranno inerenti agli specifici settori di impiego previsti dalla legge 64 del 2001 e Legge 6 giugno 106 - il servizio civile universale e Dlgs 40 del 6 marzo 2017 presso le diverse sedi degli enti in relazione ai programmi e progetti presentati.

La formazione specifica degli operatori volontari concerne tutte le conoscenze di carattere teorico pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e ritenute necessarie dall'ente per la realizzazione dello stesso..

**Il corpo docente utilizzato per i seguenti moduli è di altissimo livello. (annovera professionisti, imprenditori, avvocati, direttori di banca, docenti universitari, psicologi e docenti)**

ne fanno Parte:

- ✓ Prof. Dott. Michele Selicati - professore, progettista e formatore
- ✓ Prof.ssa Dott.ssa Alessandra Selicati - professoressa, progettista e formatrice
- ✓ Ing. Prof Antonio Messeni Petruzzelli - docente universitario
- ✓ Ing. Prof Umberto Panniello - docente universitario
- ✓ Avv. Francesco Sgobba - avvocato
- ✓ Dott. Salvatore Fiaschi - direttore di Banca
- ✓ Prof.ssa Dott.ssa Gaetanina Parrella - psicologa e psicoterapeuta e formatore
- ✓ Prof. Dott. Tommaso Sgarro - filosofo - docente universitario
- ✓ Dott. Alessandro Godino - psicologo e formatore
- ✓ Dott. Massimo Lamanna - pedagogista orientatore formatore
- ✓ Dott.ssa Marina Mancini - psicologo e formatore

Sono stati sviluppati 6 moduli tutti coerenti con la progettualità che i volontari affronteranno, il primo modulo legato alla **formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale**, il secondo modulo legato alla **comunicazione e alle soft skills e competenze trasversali** modulo fondamentale per i volontari. In ogni progetto è fondamentale saper comunicare, affrontare i problemi, decidere in situazioni complesse, gestire il proprio stress.

Un terzo modulo importantissimo è quello sulla **lettura del territorio, sulla programmazione territoriale** caposaldo della nuova riforma sul servizio civile universale. Non si può agire e fare attività in un territorio che si conosce superficialmente, Vorremo far conoscere la progettazione e il processo che permette di arrivare a un risultato atteso partendo dall'analisi di un contesto, individuando le linee di azione

Un quarto modulo verte sulla **continua trasformazione del Mercato del Lavoro** che ha imposto, nel corso degli anni, una riflessione sulle politiche di valorizzazione del capitale umano. In tale ottica l'orientamento assume una crescente centralità anche per i volontari di servizio civile universale. Orientare significa consentire all'individuo di prendere coscienza di sé, della realtà occupazionale e del proprio bagaglio cognitivo per poter progredire autonomamente nelle scelte in maniera efficace e congruente con il contesto. Obiettivo dell'orientamento diventa quello di favorire nel soggetto la ricerca e la comprensione della propria identità e del proprio ruolo in una determinata realtà, così da potenziare le competenze orientative di qualsiasi individuo.

Un quinto modulo ha l'obiettivo di fornire le nozioni e i concetti fondamentali inerenti le tematiche della **educazione alla legalità**. Ed infine l'ultimo modulo legato al **settore di indirizzo** e caratteristico del progetto coerente nelle attività pratiche e teoriche dell'operatore volontario

## MODULO I

Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale

Titolo: "Corso curriculare su tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro d.lgs. n. 81 del 2008 con rilascio di un attestato"

Contenuti: Normativa e misure per salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

- ✓ Misure delle attività di protezione e prevenzione adottate
- ✓ Il Titolo VI del Decreto Legislativo 626/94 e le norme successive collegate :
- ✓ Salute, Sicurezza, Ergonomia, D.Lgs. 626/94
- ✓ I principali problemi di salute legati all'uso di VDT- elementi di anatomia e fisiologia e principali patologie sia dell'apparato oculo-visivo che dell'apparato muscolo-scheletrico le problematiche oculari: sindrome astenopica e sue principali cause le problematiche dell'apparato muscolo- scheletrico: rachide ed arti superiore;
- ✓ Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro: illuminazione e sistemazione delle fonti rumore microclima radiazioni ionizzanti e non qualità dell'aria
- ✓ Il sistema legislativo per la gestione della sicurezza: Le Direttive Europee; Il nuovo Testo Unico per la Sicurezza e gli adempimenti legislativi; Sistema sanzionatorio; La responsabilità Civile e Penale e Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; La responsabilità Civile e Penale;
- ✓ Il Datore di lavoro, il Dirigente, il Preposto, il Lavoratore. Il Servizio Prevenzione e Protezione: struttura, composizione e compiti; il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; i rapporti con i Rappresentanti dei Lavoratori (RLS); Organizzazione delle prevenzioni e gli Organi di vigilanza, controllo e assistenza;

- ✓ I Soggetti Coinvolti: Enti, Commissioni e Comitati; il sistema di vigilanza e controllo
- ✓ I soggetti del sistema di prevenzione aziendale Secondo il D.Lgs. 81/08; Compiti; Obblighi; Responsabilità
- ✓ Rischi specifici in relazione all'attività svolta ed alle normative di sicurezza ed alle disposizioni dell'Ente
- ✓ Procedure e nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori
- ✓ Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente.
- ✓ Dispositivi di protezione individuale - loro corretto impiego e manutenzione;
- ✓ Movimentazione manuale dei carichi - modalità per una corretta movimentazione e rischi connessi alla erronea equilibratura del carico ed al superamento dei pesi consentiti;
- ✓ Attrezzature munite di V.D.T. - misure ergonomiche applicabili al posto di lavoro, modalità di svolgimento dell'attività con specifico riferimento al regime delle interruzioni, sorveglianza sanitaria, protezione degli apparati visivo - e muscolo-scheletrici;
- ✓ Impiego di sostanze e preparati pericolosi: modalità d'uso, precauzioni d'impiego, rimedi in caso d'intossicazione;
- ✓ Sistema sanzionatorio per le violazioni alle norme di igiene e sicurezza del lavoro.
- ✓ Il benessere della persona nelle dinamiche sociali
- ✓ **Obiettivi:** diffondere la conoscenza dei rischi che si corrono sul posto di lavoro, soggetti responsabili, sostanze pericolose e strumenti di protezione.

**Durata: 16 ore**

Il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" deve essere obbligatoriamente erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

## **MODULO II**

Titolo: "Competenze trasversali - Soft Skills"

### CONTENUTI DEL MODULO

Sono stati quindi predisposti i seguenti moduli:

**Modulo Empowerment**, che mira ad agire su tre fronti: - interiorizzare e sviluppare il self empowerment; - costruire l'empowered work group; - stimolare uno stile di leadership empowering. Leadership & People Management, Team work e Team Building

**Modulo Comunicazione**, ha lo scopo di: - favorire la riflessione sul proprio stile comunicativo verbale e non verbale; - raggiungere un buon livello di consapevolezza sul proprio modo di comunicare in contesti differenti; - sviluppare le capacità di ascolto attivo; - gestire efficacemente riunioni e comunicazioni in plenaria.

**Modulo ProblemSolving**, mira a: - supportare le proprie capacità di decision making; - acquisire nuove tecniche di pensiero creativo; - gestire creativamente situazioni potenzialmente tensive; - affrontare creativamente i conflitti.

**Obiettivi:** Potenziare le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica

Sviluppare le abilità necessarie a ciascun partecipante per approfondire il processo di conoscenza di sé; Favorire i cambiamenti tesi a migliorare le performance individuali e professionali.

**Durata: 16 ore**

## **MODULO III**

Titolo: "Elementi di progettazione":

### CONTENUTI DEL MODULO

Questo modulo si è reso necessario per spiegare ai volontari la lettura del territorio e cogliere gli aspetti della programmazione.

#### Progettazione, analisi di un contesto territoriale

- Elementi di Progettazione, Social Project Management; European Project Management;
- Project Life Cycle; Risk Analysis; Analysis Swot: Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats;
- Pest Analysis; Perth Charts; Gantt Charts; Critical Path Analysis, Scheduling Single Projects; Analysis Pareto; Stakeholder Analysis, Logical Framework Approach

**Obiettivi:** far conoscere la progettazione e il processo che permette di arrivare a un risultato atteso partendo dall'analisi di un contesto, individuando le linee di azione. Si vuole quindi avvicinare i volontari al Project Cycle Management e presentare gli strumenti di un progettista, che permettono anche di intercettare finanziamenti

**Durata:16ore**

## MODULO IV

Titolo: "Orientamento al lavoro

La continua trasformazione del Mercato del Lavoro ha imposto, nel corso degli anni, una riflessione sulle politiche di valorizzazione del capitale umano. In tale ottica l'orientamento assume una crescente centralità. Orientare significa consentire all'individuo di prendere coscienza di sé, della realtà occupazionale e del proprio bagaglio cognitivo per poter progredire autonomamente nelle scelte in maniera efficace e congruente con il contesto. Obiettivo dell'orientamento diventa quello di favorire nel soggetto la ricerca e la comprensione della propria identità e del proprio ruolo in una determinata realtà, così da potenziare le competenze orientative di qualsiasi individuo; più che offrire risposte immediate e definitive come supporto in specifiche fasi della vita, l'orientamento è visto come uno strumento di sviluppo di conoscenze e capacità, azione a carattere globale in grado di attivare e facilitare il processo di scelta formativo/professionale del soggetto.

Le attività che possono essere considerate in questo ambito possono fare riferimento alle seguenti tipologie:

- incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con aziende e imprese, come si fa un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, ecc.;
- incontri con esperti del settore pubblico e privato che presentino le politiche attive rivolte ai giovani in Italia
- incontri con rappresentanti degli uffici del personale di aziende medio-grandi;
- incontri con esperti di ricerca di personale (agenzie interinali, società di ricerca di personale, ecc.);
- incontri di presentazione di politiche e strumenti per favorire la auto-imprenditorialità giovanile

Il progetto usufruirà di un percorso di orientamento lavorativo sia informativo che formativo incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con aziende e imprese, come si fa un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, ecc.;

svolto in collaborazione con professionisti specializzati nella consulenza alle imprese e alla scelta del personale e a esperti delle linee di finanziamento per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e dell'autoimprenditorialità.

## CONTENUTI DEL MODULO

- Analisi di aspettative e esigenze di un'azienda in fase di selezione del personale. simulazione del percorso di selezione: lettura del curriculum e analisi del colloquio
- Costruzione di un colloquio di lavoro, con particolare attenzione agli elementi di comunicazione non verbale e alla gestione dell'emotività
- Condivisione delle regole basilari del lavoro di gruppo. Analisi di criticità e punti di forza del lavoro in equipe. Percorso verso la consapevolezza del proprio ruolo nel gruppo. Elementi di tecniche di gestione del conflitto.
- Start up: passo dopo passo dall'idea alla costruzione del piano economico. Analisi delle opportunità per giovani aspiranti imprenditori, la previdenza per i liberi professionisti, la tutela per i liberi professionisti, I liberi professionisti con Cassa previdenziale, I liberi professionisti senza Cassa previdenziale,I fondi integrativi e sostitutivi per i lavoratori dipendenti, Le riforme e il funzionamento del sistema pensionistico

**Durata:4ore**

## MODULO V

Titolo: "Mediante culturale ed educazione civica e alla legalità

Il modulo ha l'obiettivo di fornire le nozioni e i concetti fondamentali inerenti le tematiche della educazione alla legalità. Le lezioni avranno la forma laboratoriale e verteranno sulle conseguenze dei comportamenti quali evasione fiscale, bullismo e altri aspetti rilevanti. Vengono illustrate le modalità con cui si realizza l'educazione alla legalità e il suo scopo

- Diritto costituzionale: le libertà civili
- L'Italia e i diritti umani
- La dichiarazione universale dei diritti dell'uomo
- Diritti umani: violazioni e tutela dello straniero
- Educazione alla legalità
- le vittime d'usura
- Il fenomeno dell'immigrazione in Italia

**Obiettivi:** trasmettere ai giovani i fondamenti giuridici e i dati storici inerenti il fenomeno migratorio e i diritti umani.

Dotarli inoltre di strumenti pratici, utili alla strutturazione e implementazione di attività e corsi di lingua

**Durata: 4 ore**

## MODULO VI

Titolo: Modulo sulla progettazione europea relativa ai progetti interculturali

- I programmi europei per le politiche giovanili
- La Cooperazione Internazionale delle organizzazioni giovanili
- La struttura dei progetti europei
- Il coordinamento della partnership
- Il ciclo di un progetto
- La costruzione del Logical Framework
- La costruzione del Budget
- Casi studio

**Obiettivi:** Il modulo fornirà ai partecipanti competenze e tecniche per la gestione (dalla preparazione, alla gestione al rendiconto sociale) dei progetti interculturali che coinvolgono i giovani beneficiari.

**Durata:16 ore**

## MODULO VII

Titolo Modulo sull'associazionismo e le buone prassi del terzo settore

- Le realtà e i numeri dell'associazionismo
- La legislazione in vigore
- Comunicare il terzo settore
- Strumenti del controllo di gestione

**Obiettivi** Il modulo mira all'acquisizione di conoscenze di base sulla storia e l'articolazione dell'associazionismo e sulle modalità operative (reti, rapporti con le istituzioni pubbliche, comunicazione e rendiconto sociale) e di gestione economico e finanziaria di progetti e attività nonprofit

**Durata:8 ore**

## MODULO VIII

Titolo Modulo formativo per responsabili di progetti locali di scambio interculturale sulle campagne della società civile:

- Le relazioni con le istituzioni
- Come realizzare azioni efficaci di advocacy
- Fare rete: il rapporto con i partners locali e internazionali
- La gestione dei progetti di progetti locali di scambio interculturale
- La risoluzione delle crisi
- Il rapporto con i partners locali ed internazionali
- Indicatori di valutazione
- Gestione dinamiche di gruppo in contesti internazionali

- Stereotipi e pregiudizi nella sfida interculturale
- **Obiettivi** Il modulo mira a preparare i giovani che andranno a coordinare i progetti locali di scambio interculturale e gli scambi giovanili in Italia. Il corso è interamente centrato su: dinamiche di gruppo, relazione con i partner locali, organizzazione del lavoro e gestione dei conflitti. Si tratta di simulazioni (da soli o in gruppo) e di giochi di ruolo che i coordinatori potranno applicare durante il campo. Il modulo è residenziale al fine di verificare le dinamiche della vita in comune nei progetti locali di scambio interculturale

**Durata:8 ore**

**20) Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)**

<i>Dati Anagrafici del Formatore Specifico</i>	<i>Competenze/Esperienze Specifiche</i>	<i>Modulo Formazione e Ore</i>
<b>Francesco Bianchi</b> nato l'11 maggio del 1971 a Frosinone	<p><b>Laurea in Ingegneria Edile</b></p> <p>Abilitazione in materia della sicurezza sui luoghi di lavoro</p> <p>Dipendente part time presso il comune di Amaseno con il ruolo di responsabile del servizio LL.PP.</p> <p>Iscritto all'albo degli ingegneri della provincia di Frosinone</p> <p>Membro della verifica di parcelle professionali</p> <p>Esperienza pluriennale sulla sicurezza</p> <p>Ha partecipato al corso di sicurezza dei lavoratori nel settore edile</p> <p>Ha partecipato al corso "Testo unico sulla sicurezza" nel 2012</p> <p>Ha partecipato al corso "Norme, prevenzioni incendi"</p>	<p><b>MODULO I A</b></p> <p>Titolo "la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</p>
<b>Nicola De Castro</b> nato a Supino il 20 giugno del 1953	<p><b>Laurea in Ingegneria Elettrotecnica</b></p> <p>Abilitazione in materia della sicurezza sui luoghi di lavoro</p> <p>Iscritto all'elenco nazionale dei professionisti per la prevenzione di incendi</p> <p>Iscritto all'ordine degli ingegneri di Frosinone</p> <p>Esperienza pluriennale sulla sicurezza</p> <p>Attestato di frequenza e di profitto del corso "valutazione dell'impatto ambientale"</p>	<p><b>MODULO I</b></p> <p>Titolo "la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</p>

	Attestato di frequenza "sicurezza nel settore edile"	
<b>Massimo Cerilli</b> nato a Windsor il 08.11.1974	<p><b>Laurea in Scienze Politiche</b></p> <p><i>Esperto di Sistemi Gestione della Qualità e della Sicurezza sul Lavoro</i></p> <p><i>Esperienza pluriennale sulla sicurezza</i></p> <p><i>Collaboratore per la società SGGS Group</i></p> <p><i>Docente per corsi di formazione dei lavoratori</i></p>	<p><b>MODULO I</b></p> <p>Titolo "la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale"</p>
<b>Pierluigi Greco</b> nato a Tivoli il 15 aprile del 1967	<p>Geometra</p> <p><i>Abilitazione in materia della sicurezza sui luoghi di lavoro</i></p> <p><i>Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione</i></p> <p><i>Attestato di coordinatore della sicurezza nei cantieri</i></p> <p><i>Progettazione direzione lavori e contabilità per opere pubbliche</i></p> <p><i>Esperienza pluriennale sulla sicurezza</i></p>	<p><b>MODULO I</b></p> <p>Titolo "la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale"</p>
<b>Vanorio Calamari</b> nato a Anagni il 5 dicembre 1978	<p><b>Laurea di Ingegneria Meccanica</b></p> <p><i>Abilitazione in materia della sicurezza sui luoghi di lavoro</i></p> <p><i>Organizzazione e conduzione per le verifiche di attrezzature di lavoro</i></p> <p><i>Responsabile sicurezza protezione e prevenzione</i></p> <p><i>Organizzazione e pianificazione formazione</i></p> <p><i>Responsabile tecnico di centrale termica</i></p> <p><i>Esperienza pluriennale sulla sicurezza</i></p>	<p><b>MODULO I</b></p> <p>Titolo "la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale"</p>
<b>Valverde Maria Josefina</b> nata a Cojimies (ECUADOR) il 18.04.1964	<p><b>Laurea in Scienze della Comunicazione</b></p> <p><i>Master in mediazione culturale</i></p> <p><i>Specializzazione Relazioni Istituzionali</i></p> <p><i>Coordinatore di Progetti interculturali</i></p>	<p><b>MODULO IV</b></p> <p>Titolo: "Orientamento al lavoro e Analisi del contesto lavorativo e Diritto Previdenziale"</p>

	<p><i>Mediatore linguistico</i>  <i>Gestione e interventi nelle problematiche sanitarie per i cittadini stranieri presso l'Asl di Alatri e Anagni</i></p> <p><i>Coordinatrice e responsabile del servizio di mediazione nell'ambito del progetto Prils</i></p> <p><i>Operatore servizi scolastici comunale e operatore sportello del segretario sociale e punto cliente Inps</i></p>	<p><b>MODULO VI</b>  Titolo: Modulo sulla progettazione europea relativa ai progetti interculturali</p> <p><b>MODULO VII</b>  Titolo Modulo sull'associazionismo e le buone prassi del terzo settore</p> <p><b>MODULO VIII</b>  Titolo Modulo formativo per responsabili di progetti locali di scambio interculturale sulle campagne della società civile</p>
<b>Annalisa Maggi</b> nata a Paliano il 03.08.1970	<p><b>Laurea in Filosofia</b></p> <p><i>Istruttore amministrativo Settore Socio Culturali</i></p> <p><i>Comunicazione e addetto stampa presso il Comune di Paliano</i></p> <p><i>Incarico di direttore responsabile del periodico di informazione etico dal comune di Paliano</i></p> <p><i>Corso di formazione "La comunicazione nella governanza locale"</i></p>	<p><b>MODULO VII</b>  Titolo Modulo sull'associazionismo e le buone prassi del terzo settore</p> <p><b>MODULO VIII</b>  Titolo Modulo formativo per responsabili di progetti locali di scambio interculturale sulle campagne della società civile</p>
<b>Giancarlo Proietto</b> nato il 09. agosto 1970 a Colleferro	<p><b>Laurea in Economia e Commercio</b></p> <p><i>Coordinatore Nazionale Ente per il Microcredito e Italia Lavoro</i></p> <p><i>Esperto nazionale di politiche attive sul lavoro per Bic Lazio e Bureau Veritas</i></p> <p><i>Valutatore SISTEMI GESTIONE AMBIENTALE</i></p> <p><i>Responsabile operativo progetto Selfie Mployment</i></p> <p><i>Responsabile organizzativo e coordinamento operativo aree politiche attive del lavoro</i></p>	<p><b>MODULO II</b>  Titolo: "Competenze trasversali - Soft Skills"</p> <p><b>MODULO III</b>  Titolo: "Elementi di progettazione":</p> <p><b>MODULO IV</b>  Titolo: "Orientamento al lavoro e Analisi del contesto lavorativo e Diritto Previdenziale"</p> <p><b>MODULO VI</b>  Titolo: Modulo sulla progettazione europea relativa ai progetti interculturali</p> <p><b>MODULO VII</b>  Titolo Modulo sull'associazionismo e le buone prassi del terzo settore</p> <p><b>MODULO VIII</b>  Titolo Modulo formativo per responsabili di progetti locali di scambio interculturale sulle campagne della società civile</p>

<p><b>Italo Cardarilli</b> nato a Ferentino il 31/07/1969</p>	<p><b>Laurea in Studi Storici e Artistici presso l'università Sapienza di Roma</b></p> <p>Licenza in teologia liturgica</p> <p>Licenza in teologia biblica presso la pontificia universitaria Gregoriana</p> <p>Direttore dell'ufficio liturgico</p> <p>Attualmente parroco delle parrocchie San Pietro Apostolo e Santa Maria Assunta</p>	<p><b>MODULO II</b> Titolo: "Competenze trasversali - Soft Skills"</p> <p><b>MODULO V</b> Titolo: "Mediazione culturale ed educazione civica e alla legalità"</p>
<p><b>Cristina Brevetti</b> nata a Piglio il 12/08/1975</p>	<p><b>Laurea in Sociologia</b> presso l'Università La Sapienza di Roma</p> <p>Assistente educativa domiciliare per supporto scolastico presso Coop.SOC. Arcobaleno</p> <p>Educatore animatore ed educatore domiciliare per supporto scolastico presso Casa di Cura presso Coop.Soc. Medihospes</p> <p>Coordinatrice centro estivo per minori e portatori di handicap presso comune di Montelanico presso Coop.Soc. Risorsa Ambiente</p> <p>Operatore sociale presso Coop. Soc. Scarabocchio di Colleferro</p> <p>Ulteriori esperienza in ambito sociale ed educativo</p>	<p><b>MODULO II</b> Titolo: "Competenze trasversali - Soft Skills"</p> <p><b>MODULO V</b> Titolo: "Mediazione culturale ed educazione civica e alla legalità"</p>
<p><b>Claudia Sperandeinata</b> il 17.04.1969 a Paliano</p>	<p><b>Laurea in Psicologia del Lavoro MANAGER servizi per impresa</b></p> <p>Dirigente servizi sociali</p> <p>Esperienza pluriennale sui servizi sociali, contrasto alla povertà e strategie operative dei servizi sociali</p> <p>Istruttore amministrativo, accoglienza utenti, attività amministrativa con responsabilità del procedimento servizi culturali sociali</p> <p>Abilità tecnico amministrative e di</p>	<p><b>MODULO II</b> Titolo: "Competenze trasversali - Soft Skills"</p> <p><b>MODULO III</b> Titolo: "Elementi di progettazione":</p> <p><b>MODULO IV</b> Titolo: "Orientamento al lavoro e Analisi del contesto lavorativo e Diritto Previdenziale"</p>

	<p><i>counseling, accoglienza e consulenza utenti con disagio psicosociale</i></p> <p><i>Istruttore amministrativo servizi culturali presso il Comune di Paliano</i></p> <p><i>Collaborazione con la psicologa dirigente del settore SS sociali</i></p>	
<b>Mosetti Federica</b> nata a Colleferro il 16.02.1987	<p><b>Laurea in Scienze e Servizi Sociali</b> Esperienza pluriennale nei servizi sociali</p> <p>Assistente sociale presso l'azienda Tempor SPA</p> <p>Assistente sociale presso Società cooperativa Arcobaleno</p> <p>Assistente specialistica presso scuola primaria e secondaria</p>	<p><b>MODULO VII</b> Titolo Modulo sull'associazionismo e le buone prassi del terzo settore</p>
<b>Michele Selicati</b> nato a Monopoli il 11.05.1976	<p><b>Laurea in Filosofia</b> presso Università degli Studi di Bari e Specializzato in Filosofia e Didattica. Diploma di Conservatorio in pianoforte presso il Piccinni di Monopoli</p> <p><i>Master in Progettazione Sociale, Master in Euro Project Management, Master in Cooperazione e Sviluppo locale</i> presso prestigiose Università.</p> <p>Formatore Universitario nei Master dell'Università di Bari, Politecnico di Bari in Economia, Management, Comunicazione e Business Plan e Start Up d'impresa e Risorse Umane.</p> <p>Formatore Universitario nei Master dell'Università di Bari, Politecnico di Bari in Risorse Umane e Soft Skills</p> <p>Scuola di Perfezionamento per Formatori presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.</p> <p>Esperto Nazionale del Governo Italiano presso Palazzo Chigi nel Dipartimento</p>	<p><b>MODULO II</b> Titolo: "Competenze trasversali - Soft Skills"</p> <p><b>MODULO III</b> Titolo: "Elementi di progettazione":</p> <p><b>MODULO IV</b> Titolo: "Orientamento al lavoro e Analisi del contesto lavorativo e Diritto Previdenziale"</p> <p><b>MODULO VI</b> Titolo: Modulo sulla progettazione europea relativa ai progetti interculturali</p> <p><b>MODULO VII</b> Titolo Modulo sull'associazionismo e le buone prassi del terzo settore</p> <p><b>MODULO VIII</b> Titolo Modulo formativo per responsabili di progetti locali di scambio interculturale sulle campagne della società civile</p>

	<p><i>delle Politiche della Famiglia, Drogen, Servizio Civile dal 2009 al 2014</i></p> <p><i>Esperto Nazionale di Servizio Civile e di Politiche Sociali, Volontariato e Terzo settore per la Presidenza del Consiglio dei Ministri.</i></p> <p><i>Ha lavorato presso il Dipartimento di Protezione Civile - Dipartimento Relazioni Internazionali per la Scuola Superiore di Formazione per Progettisti dal 2004 al 2007.</i></p> <p><i>Dal 2010 Amministratore Delegato di Nomina S.r.l. Business Management &amp;Solutions- Società di Consulenza Aziendale e Finanza Agevolata.</i></p> <p><i>Esperto di Progettazione Sociale presso le Acli Nazionali, Arci, Cdo, Telefono Azzurro, Fondazione Di Liegro, Fondazione Tera.</i></p>	
<p><b>Alessandra Selicati</b></p> <p>Nata a Monopoli il 09.10.1980</p>	<p><b>Laurea in Filosofia e Storia</b>, presso Università degli Studi di Bari</p> <p><b>Diploma di Conservatorio Perfezionata con Master in Pubbliche Relazioni, Marketing Comunicazione Organizzativa, Comunicazione Pubblica e marketing associativo. Formatrice generale del servizio civile dal 2003. Ha lavorato per Unindustria come formatrice e organizzatrice dei Corsi di Formazione. Esperta di progettazione nazionale ed internazionale</b></p> <p><b>Esperta di Risorse Umane, Team building, Team work</b></p> <p><b>Formatore e Selettore per il servizio civile</b></p>	<p><b>MODULO II</b> Titolo: "Competenze trasversali - Soft Skills"</p> <p><b>MODULO III</b> Titolo: "Elementi di progettazione":</p> <p><b>MODULO IV</b> Titolo: "Orientamento al lavoro e Analisi del contesto lavorativo e Diritto Previdenziale"</p> <p><b>MODULO VI</b> Titolo: Modulo sulla progettazione europea relativa ai progetti interculturali</p> <p><b>MODULO VII</b> Titolo Modulo sull'associazionismo e le buone prassi del terzo settore</p> <p><b>MODULO VIII</b> Titolo Modulo formativo per responsabili di progetti locali di scambio interculturale sulle campagne della società civile</p>
<p><b>Tommaso Sgarro</b></p> <p><b>Nato a San Giovanni Rotondo il 3.05.1982</b></p>	<p><b>Laurea in Filosofia e Storia</b>, presso Università degli Studi di Bari 110 e lode</p> <p><b>Dottorato di ricerca in Filosofia</b></p> <p><b>Formatore Universitario nei Master</b></p>	<p><b>MODULO II</b> Titolo: "Competenze trasversali - Soft Skills"</p>

	<p><i>dell'Università di Bari</i>  <i>Esperto di pratiche educative e processi cognitivi.</i>  <i>Formatore per il servizio civile</i></p>	<p><b>MODULO III</b>  Titolo: "Elementi di progettazione":</p> <p><b>MODULO IV</b>  Titolo: "Orientamento al lavoro e Analisi del contesto lavorativo e Diritto Previdenziale</p> <p><b>MODULO VI</b>  Titolo: Modulo sulla progettazione europea relativa ai progetti interculturali</p> <p><b>MODULO VII</b>  Titolo Modulo sull'associazionismo e le buone prassi del terzo settore</p> <p><b>MODULO VIII</b>  Titolo Modulo formativo per responsabili di progetti locali di scambio interculturale sulle campagne della società civile</p>
<p><b>Antonio Messeni Petruzzelli</b>  Nato a Bari il 10.02.1980</p>	<p><b>Laurea quinquennale in Ingegneria Gestionale</b> presso il Politecnico di Bari con la votazione di 110/110 e lode.  <i>Docente Universitario - Abilitato al ruolo di professore di I fascia (professore ordinario) nel SSD ING-IND/35(Ingegneria Economico-Gestionale)</i>  <i>Master in Organizzazione Aziendale</i> presso Eni Corporate University, Milano, Italia  <i>Dottore di Ricerca in Sistemi Avanzati di Produzione</i>, settore scientifico-disciplinare ING-IND/35 "Ingegneria Economico-Gestionale", presso il Politecnico di Bari – Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Gestionale - XX ciclo.  <i>Borsa di post-dottorato biennale</i> presso il Politecnico di Bari – Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Gestionale.</p>	<p><b>MODULO II</b>  Titolo: "Competenze trasversali - Soft Skills"</p> <p><b>MODULO III</b>  Titolo: "Elementi di progettazione":</p> <p><b>MODULO IV</b>  Titolo: "Orientamento al lavoro e Analisi del contesto lavorativo e Diritto Previdenziale</p> <p><b>MODULO VI</b>  Titolo: Modulo sulla progettazione europea relativa ai progetti interculturali</p> <p><b>MODULO VII</b>  Titolo Modulo sull'associazionismo e le buone prassi del terzo settore</p> <p><b>MODULO VIII</b>  Titolo Modulo formativo per responsabili di progetti locali di scambio interculturale sulle campagne della società civile</p>
<p><b>Umberto Panniello</b>  Nato a Foggia il 9.04.1982</p>	<p><b>Laurea specialistica in Ingegneria Gestionale</b> presso il Politecnico di Bari con la votazione di 110/110.  <i>Dottore di Ricerca in Sistemi Avanzati di</i></p>	<p><b>MODULO II</b>  Titolo: "Competenze trasversali - Soft Skills"</p>

	<p>Produzione, settore scientifico-disciplinare ING-IND/35 “Ingegneria Economico-Gestionale”, presso il Politecnico di Bari – Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Gestionale - XXIII ciclo.</p> <p>Visiting Scholar presso Wharton Business School of University of Pennsylvania, Philadelphia, USA. Tutor: Prof. Kartik Hosanagar, Prof. Shawndra Hill.</p> <p>Periodo di studio presso Stern Business School of New York University, New York, USA. Tutor: Prof. Alexander Tuzhilin.</p> <p>Ricercatore Universitario (RTD-a) nel SSD ING-IND/35 (Ingegneria Economico-Gestionale) – Politecnico di Bari.</p> <p>Ricercatore Universitario (RTD-b) nel SSD ING-IND/35 (Ingegneria Economico-Gestionale) – Politecnico di Bari.</p> <p>Visiting Scholar presso Financial University under the Government of the Russian Federation – Moscow, Russia.</p>	<p><b>MODULO III</b> Titolo: “Elementi di progettazione”:</p> <p><b>MODULO IV</b> Titolo: “Orientamento al lavoro e Analisi del contesto lavorativo e Diritto Previdenziale”</p> <p><b>MODULO VI</b> Titolo: Modulo sulla progettazione europea relativa ai progetti interculturali</p> <p><b>MODULO VII</b> Titolo: Modulo sull’associazionismo e le buone prassi del terzo settore</p> <p><b>MODULO VIII</b> Titolo: Modulo formativo per responsabili di progetti locali di scambio interculturale sulle campagne della società civile</p>
<p><b>Alessandro Godino</b> Nato a Roma il 05.03.1993</p>	<p><b>Laurea Magistrale in Psicologia</b> indirizzo Psicologia clinica e di comunità LM-51 presso “Università Europea di Roma”</p> <p>Assistente Psicologo presso Centri di accoglienza e comunità terapeutiche</p> <p>Tirocinante, Assistenza a i pazienti nelle attività terapeutiche e nei laboratori giornalieri</p> <p>Formatore e Selettore per il servizio civile</p>	<p><b>MODULO II</b> Titolo: “Competenze trasversali - Soft Skills”</p>
<p><b>Massimo Lamanna</b> nato a Monopoli il 11.01.1977</p>	<p><b>Laurea in Scienze dell’Educazione</b> 110 e lode. Coordinatore di Comunità per Minori a Rischio. Formatore ed esaminatore Eipass e Pekit. Editore rivista psico pedagogica e didattica Leaders. Responsabile Centro Studi Leaders Monopoli. Progettista Pon scolastici</p> <p>Esperienza pluriennale nei servizi sociali</p>	<p><b>MODULO II</b> Titolo: “Competenze trasversali - Soft Skills”</p> <p><b>MODULO III</b> Titolo: “Elementi di progettazione”:</p> <p><b>MODULO IV</b> Titolo: “Orientamento al lavoro e Analisi del contesto lavorativo e Diritto Previdenziale”</p>
<p><b>Marina Mancini</b> nata a Monopoli il 26.08.1981</p>	<p><b>Laurea in Psicologia</b> presso L’Università degli studi di Bari. Diploma di Specializzazione in Psicologia Clinica e Psicoterapia. Dottore di Ricerca in Neurobiologia sperimentale</p> <p>Esperienza pluriennale nei servizi sociali</p>	<p><b>MODULO II</b> Titolo: “Competenze trasversali - Soft Skills”</p> <p><b>MODULO III</b> Titolo: “Elementi di progettazione”:</p> <p><b>MODULO IV</b> Titolo: “Orientamento al lavoro e Analisi del contesto lavorativo e Diritto Previdenziale”</p>

<p><b>Gaetanina Parrella</b> nata ad Arpaise il 06.03.1951</p>	<p><b>LAUREA in Pedagogia</b> conseguita presso la Facoltà di Magistero di Napoli "Suor Orsola Benincasa", il 19/12/1974;</p> <p><b>LAUREA in Scienze e Tecniche Psicologiche</b> conseguita presso Università telematica "E-Campus" nel 2011</p> <p><b>LAUREA in Psicologia</b> conseguita presso l'Università telematica Guglielmo Marconi, nel 2014</p> <p><b>MASTER in Gestalt Counseling, Diploma Internazionale</b> conseguito presso l'A.S.P.I.C. di Roma,</p> <p>Corsi di Formazione sul Management del Servizio Civile Nazionale e corso base e avanzato OLP</p> <p>Consulente psicopedagogica presso l'Associazione "Centro per la Vita" onlus;</p> <p>Consulente scientifico presso associazione di promozione sociale Observoonlus;</p> <p>Formatrice nei corsi per genitori indetti dal Centro per la Vita negli anni 2004, 2005, 2006;</p> <p>Tutor nel MASTER di Gestalt-counseling dell'A.S.P.I.C. di Roma per l'anno accademico 2005/06;</p> <p>Formatore e Selettore per il servizio civile</p>	<p><b>MODULO II</b> Titolo: "Competenze trasversali - Soft Skills"</p> <p><b>MODULO III</b> Titolo: "Elementi di progettazione":</p> <p><b>MODULO IV</b> Titolo: "Orientamento al lavoro e Analisi del contesto lavorativo e Diritto Previdenziale</p>
<p><b>Francesco Sgobba</b></p> <p>Nato a Monopoli il 20.10.1978</p>	<p><b>Avvocato - Laurea in Giurisprudenza</b>, Esperto del Diritto Penale e Contratti della Pubblica Amministrazione. Legale della Nomina s.r.l. Business &amp; Management Solution. Formatore Generale. Esperto in materia di diritto.</p> <p>Formatore e Selettore per il servizio civile</p>	<p><b>MODULO IV</b> Titolo: "Orientamento al lavoro e Analisi del contesto lavorativo e Diritto Previdenziale</p> <p><b>MODULO V</b> Titolo: "Mediazione culturale ed educazione civica e alla legalità</p>
<p><b>Salvatore Fiaschi</b> nato il 10.06.1949 a Montesarchio</p>	<p><b>Laurea in Scienze Politiche</b>, indirizzo economico/giuridico/commerciale ( 1974 );</p> <p>Borsa di Studio del Ministero degli Esteri per la frequenza del Corso di Preparazione alla Carriera Diplomatica presso l'Ispri (Istituto di Studi di Politica Internazionale) di Milano (1974/1975 );</p> <p>Borsa di Studio del Ministero degli Interni per la frequenza del Corso di preparazione al concorso per Segretario Comunale,</p>	<p><b>MODULO III</b> Titolo: "Elementi di progettazione":</p> <p><b>MODULO IV</b> Titolo: "Orientamento al lavoro e Analisi del contesto lavorativo e Diritto Previdenziale</p> <p><b>MODULO V</b> Titolo: "Mediazione culturale ed educazione civica e alla legalità</p>

	<p>presso l'Università di Cagliari ( 1975/1976).</p> <p>Assunto per concorso nazionale presso la Cassa di Risparmio di Roma ( 1976/1986 );</p> <p>Successivamente in servizio presso Citibank Italia N.A, (1986/1991); presso Banco Ambrosiano Veneto ( 1991/2001 ) ; Banca Intesa, oggi Banca Intesa Sanpaolo.</p> <p>Funzionario bancario dal 1986, ha ricoperto vari ruoli in settori rilevanti della banca. Dal 1994 al 2005 Direttore di Filiale in importanti sedi a Milano e poi a Roma.</p> <p>Formatore e Selettore per il servizio civile</p>	<p><b>MODULO VI</b> Titolo: Modulo sulla progettazione europea relativa ai progetti interculturali</p> <p><b>MODULO VII</b> Titolo Modulo sull'associazionismo e le buone prassi del terzo settore</p> <p><b>MODULO VIII</b> Titolo Modulo formativo per responsabili di progetti locali di scambio interculturale sulle campagne della società civile</p>
--	---	--

**21) Durata (\*)**

**88 ORE**

**22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità**

**nessun criterio diverso da quello previsto nel sistema**

### **ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**

**23) Giovani con minori opportunità**

**23.1) Numero volontari con minori opportunità**

a. Esclusivamente giovanicon minori opportunità

b. Giovani con minori opportunità e non appartenenti a detta categoria  
(progetto a composizione mista)

**23.2) Numero volontari con minori opportunità**

23.3) *Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità*

- a. Giovani con riconoscimento di disabilità. Specificare il tipo di disabilità

- b. Giovani con bassa scolarizzazione

- c. Giovani con difficoltà economiche

23.4) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.3)*

- a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

- b. Certificazione.Specificare la certificazione richiesta

23.5) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

nessuna prevista

23.6) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione*

L'attività di informazione, promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale, ovvero del programma e dei suoi progetti alla comunità al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione verrà effettuata in fase di attuazione del programma stesso dalla notizia dell'approvazione e del finanziamento fino all'uscita del bando per gli operatori volontari.

- Il programma e i rispettivi progetti verranno pubblicizzati attraverso le **trasmissioni televisive locali e le radio locali** tipo: Agenzia stampa Nazionale e Regionale (es. Repubblica, Il Sole 24 Ore, Il Tirreno); Comunicati stampa per i media nazionali; Comunicati stampa per i media locali (operazione mirata nell'ambito territoriale) del progetto, es: comunale, provinciale, regionale, nazionale)
- L'ente sarà presente con uno stand o un gazebo nella piazza principale previo autorizzazione dal Comune qualche giorno prima della chiusura del bando per poter dare ulteriori informazioni ai giovani
- Il programma e i rispettivi progetti verranno pubblicati **all'Albo Pretorio del Comune**.
- Il programma e i rispettivi progetti verranno affissi tramite piccola brochure ovvero bandi di partecipazione, negli appositi spazi in città utilizzati come bacheca.
- Verrà inoltre trasmesso in copia ai Comuni della Provincia, alle Biblioteche civiche, ai Centri per l'impiego.
- Verrà pubblicizzato attraverso i **quotidiani cittadini**
- Verrà pubblicizzato attraverso il **sito dell'Ente e degli Enti partner**
- Verrà pubblicizzato attraverso la **pagina facebook dell'Ente e degli Enti partner**
- **Saranno organizzati degli sportelli informagiovani** nelle sedi dell'Ente aperti almeno 2 giorni alla settimana

## Tipologia di Strumenti utilizzati e iniziative che si intendono adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

- La Nomina srl partner di programma e di progetto ha predisposto gratuitamente un numero di telefono con più operatori per dare informazioni ai candidati. E' attiva anche una pagina social come instagram e facebook
- Sarà previsto materiale promozionale pubblicitario (locandine, pieghevoli, manifesti): verrà distribuito il materiale informativo (cartaceo e informatico) a tutti i Centri Giovani e InformaGiovani del territorio regionale, a tutti i progetti che sul territorio lavorano con il target giovanile e in occasione delle attività di sensibilizzazione sul territorio. Il materiale prodotto potrà circolare tramite tre diversi canali di distribuzione:
  - i singoli enti potranno utilizzare il materiale nelle proprie campagne di promozione per dare informazioni di natura generale sul Servizio Civile Universale;
  - in occasione di manifestazioni cittadine di particolare rilievo il materiale troverà collocazione per poter essere diffuso tra il pubblico;
  - Sarà possibile, grazie ad una attiva partecipazione degli enti stessi, distribuire materiali e fornire informazioni presso le biblioteche e i musei dei comuni aderenti al progetto
  - Sarà coinvolto il **Centro per l'Impiego locale** per intercettare i ragazzi disoccupati o fuori dal circuito scolastico e formativo.
  - Saranno predisposte **convenzioni con palestre e pub** luoghi notoriamente frequentati da un target 18/28 anni per pubblicizzare il programma e i progetti
  - Saranno coinvolte le **parrocchie e gli oratori e le associazioni sportive e culturali** del territorio per intercettare i ragazzi.

### 23.7) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.

la tipologia misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali è quella del volontario con difficoltà economiche, per tanto saranno predisposte delle misure di contributo economico da parte dell'Ente negli spostamenti o negli abbonamenti ai mezzi pubblici durante le attività di formazione generale e specifica, e durante le attività principali del servizio civile universale oltre che a misure di una formazione aggiuntiva di **8 ore legate al mondo del finanziamento privato con esperti del settore per verificare l'opportunità di avere accesso al microcredito di impresa o a progetti per apertura di start up giovanili.** il tutto sarà coordinato e realizzato con i giovani.

Il partner Centro Leaders - Centro di orientamento al lavoro attraverso il suo personale si occuperà di favorire attraverso un supporto orientativo i volontari con minori opportunità. Si lavorerà sugli ostacoli che la maggior parte dei ragazzi con minori opportunità economiche vivono quotidianamente.

**Ostacoli educativi:** abbandono scolastico precoce e dispersione scolastica (basso livello educazionale); scarsa conoscenza di lingue straniere; mancanza di esperienze all'estero.

**Ostacoli economici:** famiglia a basso reddito; disoccupati.

24) Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell' U.E



24.1) *Paese U.E.*

24.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E.*

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

24.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

- Continuativo
- Non continuativo

24.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

24.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero*

24.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura*

24.5) *Vantaggi per lo sviluppo del progetto e/o per la promozione della cittadinanza europea e del valore della solidarietà*

*NO*

*SI (allegare documentazione)*

- Costituzione di una rete di enti Copromotori
- Collaborazione Italia/Paese Estero
- Altro (specificare)

24.6) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari*

24.6a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

24.7) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia*

24.8) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

24.9) *Piano di sicurezza, Protocollo di sicurezza e nominativo del responsabile della sicurezza*

24.10) *Tabella riepilogativa*

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede</i>	<i>Sede di attuazione progetto</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1							
2							
3							
4							

25) *Tutoraggio*

25.1) *Durata del periodo di tutoraggio*

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

25.2) *Ore dedicate al tutoraggio*

- numero ore totali
- di cui:
  - numero ore collettive
  - numero ore individuali

NB: saranno per ciascun volontario selezionato individuato un percorso di 4 ore individuali e di 24 ore collettivo - la classe non sarà superiore al numero di 30 unità

### 25.3) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione*

Le tempistiche saranno calendarizzate non prima **dell'ottavo mese di servizio**.

CISARANNO **28 ORE COMPLESSIVE** (24 COLLETTIVE E 4 INDIVIDUALI) per le attività obbligatorie e 3 giornate entro l'ottavo mese per le attività opzionali.

Le modalità per le attività obbligatorie saranno principalmente frontali e in **aula formativa didattica**

Modalita' attività obbligatorie	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile;								12 ore collettive in 2 giornate da 6 ore  + 2 ore individuali per ciascun operatore				
Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vita								12 ore collettive in 2 giornate da 6 ore  + 2 ore individuali per ciascun operatore				

Sarà previsto una giornata al Centro per l'Impiego Incontro individuale con Centro per l'impiego e/o Ente accreditato ai servizi per il lavoro finalizzato al colloquio di all'accoglienza, all'affiancamento nella procedura di rilascio della DID nel portale ANPAL, proposta e stipula del patto di servizio personalizzato con presentazione delle possibili politiche attive per il lavoro									Una giornata			
---	--	--	--	--	--	--	--	--	--------------	--	--	--

Modalità attività opzionali	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
<u>Opportunità formativa gratuita di 1 giornata a Roma o a Ostia o a Monopoli</u> dalla Nomina srl sulle Risorse Umane e/o Progettazione Europea								1 Giornata				
Sarà previsto una giornata al Centro per l'Impiego Incontro individuale con Centro per l'impiego per Selfemployment								1 Giornata				
Visita aziende								1 Giornata				

#### 25.4) Attività obbligatorie

a) l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile;

Saranno previste due giornate da 6 ore - totale 12 ore, con momenti di autovalutazione e di valutazione dell'esperienza del servizio civile e per ciascun ragazzo con altre 2 ore individuali in aggiunta. (tot 14 ore)

Durante le attività formative attesteremo che il volontario avrà avuto l'opportunità di maturare le sotto elencate conoscenze e capacità

- conoscenze di carattere generale in un processo di formazione generale: Valori e identità del servizio civile; La cittadinanza attiva; Il giovane volontario nel sistema del servizio civile;
- conoscenze sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (ai sensi del D.lgs 81/2008);
- conoscenza dell'ente e del suo funzionamento;
- conoscenza dell'area d'intervento del progetto;
- migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto;
- capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio

Nello specifico durante gli incontri con ciascun ragazzo

- L'incontro prevede la condivisione con il volontario dei seguenti contenuti:
- Spiegazione del percorso di tutoraggio previsto (finalità dell'attività, tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione).
- Definizione del calendario personalizzato di incontri.
- Predisposizione di un dossier individuale; inserimento delle prime considerazioni.
- Il volontario, entro la fine del servizio, dovrà compilare, per le parti che gli competono, un documento, riportando tutte le informazioni e le esperienze significative svolte durante l'anno, dal quale prendere avvio e spunto per un bilancio finale.
- Somministrazione e rielaborazione di un questionario di orientamento professionale.
- Somministrazione di un questionario di autovalutazione.
- Ricostruzione, analisi e valutazione dell'iter formativo e lavorativo e delle acquisizioni professionali.

**b) la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profiletool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;**

Saranno previste in due giornate da 6 ore, totale 12 ore e per ciascun ragazzo in aggiunta 2 ore individuali(tot. 14 ore) un **Career service** in collaborazione con Nomina srl e l'Ufficio Placement dell'Associazione ASVCI di Cooperazione Internazionale e di ObservoOnlus.

- la realizzazione di un progetto di sviluppo personale formativo e professionale, con l'ausilio dei principali strumenti di self marketing (Personal Branding);
- la promozione degli strumenti da utilizzare per la ricerca attiva del lavoro, individuando e valorizzando le risorse personali e professionali in funzione del mercato del lavoro e dell'esigenza occupazionale;
- la conoscenza delle metodologie di recruitment aziendali;
- l'analisi e la consapevolezza delle competenze acquisite (bilancio delle competenze) valutando i profili professionali in uscita dei diversi Corsi di studio;
- lo sviluppo dell'autoimprenditorialità con la costruzione di una rete di contatti per favorire la nascita di imprese competitive.

### **Programma**

- L'obiettivo delle giornate è quello di trasferire gli strumenti concreti e necessari alla ricerca del lavoro. Nella **prima giornata** attraverso l'utilizzo di strumenti di autovalutazione, definiranno il loro "progetto professionale" a partire dai propri punti di forza e di debolezza in termini di interessi e competenze professionali tecniche e trasversali. Sulla base di quanto emerso, ai volontari saranno indicati metodi e tecniche per scrivere il proprio cv e sarà analizzato insieme a loro il cv prodotto apportando eventuali modifiche e/o migliorie.

Argomenti previsti:

- interessi e valori professionali;
- variabili che definiscono un ruolo professionale;
- costruzione del progetto professionale;
- valorizzazione delle competenze trasversali (soft-skills);
- strategie per organizzare la ricerca attiva del lavoro;

- come costruire il curriculum vitae;
- la lettera di accompagnamento.

Nella **seconda giornata** saranno analizzate le modalità di gestione dei colloqui anche attraverso simulazioni e saranno descritti i canali tradizionali e i nuovi canali da utilizzare per la ricerca del lavoro (pagine web degli enti, motori di ricerca, bandi di concorso Linkedin, auto candidature, ecc.). In tale contesto sarà illustrata la normativa vigente in tema di lavoro e occupazione.

Argomenti previsti:

- prove di selezione (il colloquio, i test, il colloquio di gruppo);
- esercitazioni: simulazione di un colloquio di selezione, presentazione di profili professionali;
- ricerca del lavoro su portali in rete (Linkedin, Infojobs, ...): guida all'uso;
- metodologie di risposta ad annunci di lavoro;
- enti pubblici e privati preposti allo sviluppo dell'occupazione (Centro per l'Impiego, Servizi per il lavoro, ecc.);
- normativa in tema di lavoro e occupazione.

Gli strumenti efficaci per affrontare al meglio il mercato del lavoro sono:

#### **Revisione individuale dei curriculum vitae e Creazione del profilo LinkedIn**

Il vantaggio della piattaforma LinkedIn è quello di rendere disponibili attraverso un curriculum digitale informazioni sulle proprie esperienze lavorative e di studio, in modo da poter essere contattato direttamente dalle aziende alla ricerca di un profilo che corrisponda alle loro esigenze.

Saranno previste infine simulazione sulla selezione e presentazione a colloqui di lavoro con esperti docenti universitari del **Politecnico degli Studi di Bari e della Nomina srl e del Centro Leaders Formazione di Psicologi e Orientatori**

Il colloquio di orientamento è un servizio con il quale è possibile identificare un piano d'azione coerente con le proprie aspirazioni occupazionali, incrementare le proprie potenzialità e mettere in luce competenze, conoscenze, attitudini da sviluppare. Gli esperti aiuteranno i volontari a capitalizzare le risorse attraverso un bilancio delle competenze e permetteranno di individuare le opportune azioni da intraprendere per il raggiungimento dell'obiettivo professionale. L'acquisizione di consapevolezza da parte dello studente volontario o del neo laureato delle proprie attitudini e dei propri interessi, un'adeguata formazione sulla redazione del CV o sulle strategie per affrontare efficacemente un colloquio di lavoro sono elementi indispensabili per entrare a far parte del mondo produttivo.

**c. le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.**

#### **Sarà previsto una giornata al Centro per l'Impiego**

I volontari saranno portati una giornata al Centro per l'Impiego di ogni Capoluogo delle sedi di attuazione previste nel progetto per prendere contatto con il Centro. Per questo sarà contatta l'Anpal per poter ricevere ulteriori informazioni anche sui programmi tipo Self employment.

Incontro individuale con Centro per l'impiego e/o Ente accreditato ai servizi per il lavoro finalizzato al colloquio dall'accoglienza, all'affiancamento nella procedura di rilascio della DID nel portale ANPAL, proposta e stipula del patto di servizio personalizzato con presentazione delle possibili politiche attive per il lavoro

L'incontro si svolgerà presso la sede di un Centro per l'Impiego, con un esperto del settore: i volontari avranno modo di confrontarsi sui servizi presenti nel proprio territorio, producendo una sorta di mappa geograficamente delimitata.

Argomenti previsti:

Analisi dei canali di accesso al mercato del lavoro

Analisi delle opportunità formative sia nazionali che europee disponibili

Banche dati: cosa sono e come consultarle.

Mappatura territoriale dei servizi (lavoro di gruppo)

## 25.5) Attività opzionali

Il percorso di tutoraggio può prevedere le seguenti attività opzionali:

- a. la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee;**

A tutti i volontari sarà offerta una opportunità **formativa gratuita di 1 giornata a Roma o a Ostia o a Monopoli** dalla Nomina srl sulle Risorse Umane e/o Progettazione Europea efficaci e qualificate per facilitare l'accesso al mercato del lavoro degli operatori volontari in un settore strategico come quello delle human resource o progettazione europea. I volontari che dimostreranno particolare interesse per questi temi saranno scelti per un tirocinio al termine dell'esperienza del servizio civile universale

- b. l'affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato;**

I volontari saranno portati una giornata al Centro per l'Impiego di ogni Capoluogo delle sedi di attuazione per dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda.

I volontari saranno portati una giornata al Centro per l'Impiego di ogni Capoluogo delle sedi di attuazione previste nel progetto per prendere contatto con il Centro. Per questo sarà contatta l'Anpal per poter ricevere ulteriori informazioni anche **sui programmi tipo Self employment**.

- c. altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro.**

I volontari saranno portati **una giornata** presso le realtà aziendali in partnership per visitare le strutture e colloquiare con i direttori delle Risorse Umane. Abbiamo al momento una decina di imprese sul territorio che hanno dato la disponibilità di visita dei volontari.

## 25.6) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)

**L'ente organismo incaricato è la Nomina srl**

**La Nomina Srl** – Business Management & Solutions con sede legale a Monopoli (Ba) in via Vico 7 e sede operativa in Via Passionisti 6, P.IVA N. 07105910728 rappresentata da Dr. Michele Selicati, nella persona del Responsabile legale **MICHELE SELICATI**, nato a **MONOPOLI** il **11/05/1976**, codice fiscale **SLCMHL76E11F366F**, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità, dichiara che l'azienda Nomina srl da statuto, **si occupa di attività di erogazione di servizi di consulenza e formazione** in favore di enti pubblici, imprese ed altre forme pluri soggettive ammesse dalla legge, **valutazione e d bilancio delle competenze o attività ad esse riconducibili quali la formazione, l'orientamento formativo, l'orientamento professionale, l'incontro domanda-offerta di lavoro.**

**la stessa azienda attesta le competenze - trovate cv e visura camerale e statuto allegati**